

Dall'ospedale di Cattinara ai posti letto Così cambierà la sanità con i fondi Pnrr

D'AMELIO / ALLE PAG. 12 E 13



EVENTI A NORDEST

Bentornata musica
Guida ai live dell'estate

GIOVEDÌ IN REGALO UN INSERTO DI 24 PAGINE

IL CONFLITTO IN UCRAINA

DOPO LE APERTURE

La Nato ferma Zelensky
«La Crimea non è cedibile»



Il segretario della Nato Stoltenberg

L'Alleanza atlantica stoppa il presidente ucraino Zelensky che venerdì non aveva escluso la possibilità di cedere la Crimea alla Russia. / APAG. 6

IL REPORTAGE

La controffensiva dei soldati di Kiev riconquista aree attorno a Kharkiv

Tatjana è tornata a casa sua una settimana fa. Un edificio a un piano, di mattoni, dove ora manca un po' tutto. MANNOCCHI / APAG. 2 E 3

IL CASO

Grano e olio caricati sui treni
Trieste aiuta il porto di Odessa

Bloccato il porto ucraino di Odessa, il terminalista tedesco Hhla organizza convogli di grano e olio verso Trieste. / APAG. 11

GLI AGENTI UCCISI IN QUESTURA A TRIESTE

Poliziotti assassinati la rabbia delle famiglie

«Una sentenza che manca di rispetto a Matteo e Pierluigi». Meran resta in carcere



I fiori comparsi ieri sul cancello della Questura Foto Andrea Lasorte

TONERO, SARTI E PIERINI / ALLE PAG. 24 E 25

LE STRUTTURE

/ PAG. 25

Tre le residenze psichiatriche presenti in regione

PARLA DELL'ACQUA

/ PAG. 25

«Per ogni detenuto prima il processo poi servono cure»

UDINE MICHELLUT

/ PAG. 14

Pensionata uccisa a coltellate in casa
La trova il figlio

CRONACA

Galleria Foraggi in arrivi 40 giorni di chiusure e divieti

GRECO / APAG. 27



Il Colonial in vendita un futuro da "disco" o da ristorante

BRUSAFERRO / APAG. 30



Ladri ancora in azione ai danni di tre taxi
Un video li immortalava

/ APAG. 26

SPORT

Triestina-Palermo la spinta del Rocco
Ritornano i tifosi

ANTONELLO RODIO

Triestina-Palermo, atto primo. E già detta così è una cosa che mette i brividi, visto che l'avversario richiama tempi decisamente più gloriosi per l'Unione. Ma oggi al Rocco si può riannodare il filo con il calcio che conta. / APAG. 40

Allianz al Dome per battere Treviso
Obiettivo play-off

ROBERTO DEGRASSI

Quaranta minuti senza fare calcoli, a tutta. Corpo e anima. Ai calcoli e alle diaboliche combinazioni tendendo l'orecchio al risultato degli altri ci si penserà dopo. Prima bisogna battere la Nutribullet Treviso. / APAG. 43

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

FORNITURA E POSA IN OPERA

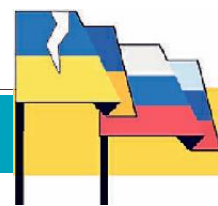
GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

FINSTRAL

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATAAttacchi sul fronte nord-est
missili russi colpiscono Sumy

Due missili russi hanno colpito i comuni di Myropilske e Khotin, nella regione di Sumy, nel nord dell'Ucraina, vicino al confine russo. Lo ha riferito il governatore locale Dmytro Zhyvytskyi. Una guardia di frontiera è stata ferita nell'attacco.

Raid intorno a Donetsk
vittime a Kostiantynivka

Dopo un raid missilistico delle forze russe ci sarebbero due morti e nove feriti a Kostiantynivka, nella regione di Donetsk. Lo riferisce "The Kyiv Independent". Dopo l'attacco è scoppiato un incendio in un liceo locale.



IL REPORTAGE

Controffensiva
ucraina

Nei dintorni di Kharkiv dove l'esercito di Kiev riconquista terreno: «I russi hanno stuprato le nostre ragazze»

TESTO DI FRANCESCA MANNOCCHI - FOTO DI ALESSIO ROMENZI

MALA ROHAN

Tatjana è tornata a casa sua una settimana fa. Un edificio a un piano, di mattoni, dove ora mancano un pezzo del tetto, il cancello e le pareti esterne appaiono segnate dalle schegge. Era andata via senza portare niente quando il paesino in cui vive, Mala Rohan, venticinque chilometri a est di Kharkiv, è stato liberato dall'esercito ucraino. Era la fine di marzo, nelle quattro settimane precedenti, Tatjana ha vissuto sotto l'occupazione russa con suo marito, sua nuora e i nipoti.

Il figlio è un soldato, combatte sul fronte del Donbass, da più di una settimana non riesce a contattarlo e non vuole pensare al peggio, così si accuccia, prende da terra i vetri delle finestre fatte a pezzi durante le settimane di guerra, li raccoglie uno per uno e li sistema in un piccolo secchio. Quando è pieno cammina lungo la via, lo svuota in un recipiente, si ferma a salutare i pochi passanti tornati a casa, poi attraversa di nuovo il cancello, guarda i fori lasciati dall'artiglieria, si accuccia di nuovo e ricomincia a raccogliere vetri. Sono centinaia, a casa sua non è rimasta una sola finestra intatta. La parola paura non la pronuncia mai, e non insiste sui dettagli della vita nel seminterrato. Quel che è stato è stato. Il problema è quello che sarà, dice mentre osserva i carri armati ucraini muoversi verso nord. Deve prima distinguere di chi sono i mezzi, poi allontanare il sospetto che l'artiglieria ricominci a sparare.

Prima dell'invasione, a Mala Rohan, vivevano tremila persone, oggi ne restano quattrocento, qualcuno è scappato via in tempo, altri dopo la liberazione e non hanno intenzione di tornare. Villaggio agricolo affacciato su vasti campi da cui in lontananza si vede Kharkiv,



Un edificio danneggiato da schegge nel villaggio di Mala Rohan. A destra soldati dell'esercito ucraino appoggiati ai resti di un elicottero Mi-8 delle forze armate russe



Mala Rohan è uno delle dozzine di villaggi e piccoli centri urbani occupati dai russi il 25 febbraio. Erano duecento, secondo le autorità ucraine, i soldati russi a fare base qui. Le tracce del loro passaggio restano ovunque: lattine di razioni di cibo, proiettili, casse di munizioni, mezzi militari carbonizzati.

Li hanno visti tutti, qui, vagare per le strade cercando le posizioni migliori per stabilire basi militari. Anche la casa di fronte a quella di Tatjana è stata usata come base. Nel giardino ci sono ancora i resti delle uniformi, con sopra i nomi dei soldati a cui sono appartenute, il numero di matricola e le spille con i colori del nastro di San Giorgio, arancione e nero, simbolo di gloria militare e onore. I russi avevano fatto di questo paese una delle postazioni per la

loro artiglieria e i sistemi di lancio multiplo che hanno colpito e danneggiato i quartieri orientali di Kharkiv. Oggi a Mala Rohan gli operai cercano di ripristinare le linee elettriche e quelle del gas. Le unità di sminatori ispezionano case e giar-

Qui il numero degli attacchi degli invasori è sceso da 80 a 10 al giorno

dini, raccolgono granate, rendono inoffensive le mine lasciate dai russi prima della ritirata.

Il villaggio è presidiato dalle truppe ucraine, ogni area da cui i russi si sono ritirati è diventata la prima linea di que-

sta seconda fase di intensa controffensiva. È qui, nelle campagne che circondano Kharkiv, che si sta combattendo una delle fasi più delicate della guerra d'Ucraina. Paese dopo paese, strada dopo strada. Negli ultimi dieci giorni l'esercito di Kiev ha ripreso il controllo di una serie di villaggi chiave nella zona nordorientale, riguadagnando terreno strategico. Hanno preso Ruska Lozova, Kutuzivka, e hanno raggiunto Staryi Saltiv.

Colpire i russi qui, nei paesi lungo la rotta che da Kharkiv conduce a Iziym, significa minacciare le loro linee di rifornimento e provare a impedire la conquista della regione del Donbass. Una guerra di posizione e di artiglieria che va avanti da due mesi, combattuta con sistemi a razzo che hanno gittate anche di trenta chilo-

metri e mortai pesanti. In mezzo i civili, e i villaggi che – una volta liberati – restano marchiati dall'artiglieria pesante.

Per questo riprendere i piccoli centri abitati intorno Kharkiv significa proteggere la parte settentrionale della città, la più colpita, nei due mesi di guerra, dall'intensità dei bombardamenti. E così è stato, il numero degli attacchi missilistici russi su Kharkiv nell'ultima settimana è sceso da cinquanta-ottanta al giorno, a cinque o dieci al massimo.

Città di lingua russa, Kharkiv, a quaranta chilometri dal confine, sarebbe dovuta essere, nei calcoli del Cremlino, una città facile da prendere. A maggior ragione sarebbero dovuti esserlo i villaggi circostanti, eredità rurale di un pezzo di storia dell'Unione Sovietica.

Non è stato che uno – forse il più grossolano – degli errori strategici dei russi durante l'invasione dell'Ucraina, essere sicuri di trovare cittadini benvenuti nell'accoglienza, soprattutto nelle aree russofone del Paese.

Terra di confine, terra di identità contrapposte e insieme di tradizioni coincidenti, oggi Mala Rohan, si divide nel racconto dell'invasione. Gli anziani, innervositi dalle domande, dicono: questa non è Bucha. Come a intendere che l'esercito russo, qui, non si sia macchiato di crimini efferati come quelli lasciatisi dietro nei sobborghi intorno Kiev, prima di ritirarsi. A seguire le tracce della nuova quotidianità di Mala Rohan, si trovano però le altre voci, quelle dei segni delle atrocità, voci che non urlano ma, al contrario, mormorano. Ingozi sono ancora tutti chiusi, a mezzogiorno, di fronte alla Casa della Cultura del pae-



Esplosioni vicino Mykolaiv «Attenti agli allarmi aerei»

Quattro esplosioni sono state sentite nel distretto di Voznesensk, nella regione meridionale della città di Mykolaiv. Lo rende noto l'amministrazione militare locale, con l'invito ai civili a «non ignorare negli allarmi antiaerei».



Transnistria, rilevati ordigni lanciati da droni alla frontiera

Le autorità della regione separatista della Transnistria, nella zona a est della Moldavia, hanno denunciato almeno quattro esplosioni nei pressi della frontiera con l'Ucraina che sarebbero state provocate da un drone.



I corpi in stato di decomposizione di soldati russi nel villaggio di Vilkhivka. A destra, soldati ucraini vicino alla torretta di un carro armato russo distrutto dall'esercito di Kiev



se, due volontari distribuiscono gli aiuti alimentari. Un uomo si lamenta del sindaco e del vicesindaco scappati via il primo giorno dell'invasione, prende un pacco di pasta, la carne in scatola, il pane e corre via. Due donne sussurrano il segreto di Mala Rohan: la ragazzina sedicenne che sarebbe stata stuprata da un soldato russo. L'avrebbe presa la sera e riportata a casa il mattino dopo, dicendo – raccontano le donne – che somigliava alla sua fidanzata.

La ragazzina è sopravvissuta, tutti sanno chi sia, tutti ne parlano, nessuno dice dov'è. È il fantasma della violenza della guerra. Tatjana dice che a lei i soldati russi hanno portato il pane, una tanica d'acqua e le hanno detto di nascondersi e non uscire per nessun motivo per proteggere suo nipote di dodici anni e sé stessa. Lei ha preso il pane e l'acqua, non ha detto che il padre del ragazzi-



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Mosca arretra a Est e perde la superiorità nei cieli

Nel corso delle ultime ore, le forze ucraine avrebbero consolidato ulteriormente le proprie posizioni a nord e ad est della città di Kharkiv, conquistando ulteriori villaggi precedentemente occupati dalle truppe russe. La contro-offensiva ucraina lungo tale direttrice, inizialmente costituita da limitate azioni portate avanti lungo specifici assi, sembrerebbe ora strutturarsi lungo un arco più ampio, che comprende l'intera fascia territoriale a nord e ad est della città. Tale elemento lascia in-

tendere che gli ucraini possiedono le capacità, tanto organizzative quanto operative, per sostenere una simile azione lungo una porzione di territorio relativamente estesa, mentre di converso le forze russe nella regione sembrerebbero al momento costrette sulla difensiva. Inoltre, se tale offensiva dovesse proseguire, la città di Kharkiv, secondo centro dell'Ucraina, potrebbe a breve essere al sicuro dal tiro dei sistemi di artiglieria russi, dal momento che le truppe di



Mosca si trovano ormai a distanze considerevoli rispetto alla città (sembrerebbe almeno 20 km).

Il Ministero della Difesa ucraino ha diffuso un video nel quale viene ripreso il momento in cui una piccola imbarcazione da sbarco russa viene distrutta al largo dell'Isola dei Serpenti, apparentemente da uno strike aereo condotto da un drone Bayraktar TB2. Se la notizia fosse confermata, sarebbe rilevante per due motivi. Da un lato testimonia come la flotta di droni

Bayraktar TB2 ucraini, di produzione turca, sia ancora operativa e si dimostri efficace nel colpire obiettivi militari russi: ad oggi sarebbero infatti numerosi gli attacchi con esito positivo effettuati da tali assetti. In secondo luogo, rappresenterebbe un'ulteriore conferma di come, dopo oltre due mesi dall'inizio del conflitto, l'aviazione russa non sia riuscita a conseguire la superiorità aerea nei cieli ucraini, e di come l'aeronautica di Kiev sia ancora capace di condurre sortite aeree. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no è un soldato dell'esercito ucraino che combatte in Donbass. Ma ha detto loro che è russa, nata e cresciuta nella regione di Belgorod, dall'altra parte del confine che un tempo univa due popoli e oggi li divide.

Tatjana dice che non riesce a capire, e forse non vuole. Al soldato che le ha portato da mangiare ha detto «io sono russa, tu sei russo, entrambi discendiamo dagli slavi, parlo la lingua di tua madre. Tu, dimmi, perché sei venuto a uccidere i nostri bambini?». A questa domanda il soldato non ha risposto, ma ha detto che capiva il timore perché anche lui aveva figli. Due, un bambino e una bambina. Tatjana gli ha detto: «Sono gli stessi bambini che abbiamo noi. In più abbiamo in comune il sangue russo». Sangue russo era anche quello dei cadaveri dei soldati con l'uniforme della Repubblica separatista di Donetsk accatastati nelle campagne fuori città, sulla strada che da Mala Rohan raggiunge la collina, dove i russi avevano stabilito le posizioni e schierato l'artiglieria. Sono lì, sotto un salice, ormai in putrefazione. Poco distante, i resti della vita di trincea. Cunicoli scavati nella terra. Armi e munizioni. Due corpi riversi in una buca, i testi delle preghiere nell'antica tradizione russa.

Da quando Mala Rohan è stata liberata i contadini hanno ricominciato a percorrere le strade di campagna e portare un po' di cibo casa per casa. Il nipote di Tatjana, nonna russa e padre al fronte con l'uniforme ucraina, ha paura di tutto e non riesce a stare solo. Tatjana ha interrotto i contatti con i suoi parenti a Belgorod. Un tempo andava sempre a trovarle, oggi della vicinanza con la Russia dice che il confine è un'invenzione degli uomini finché non serve a giustificare le guerre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

**Zaporizhzhia: le autorità annunciano
«Coprifuoco fino al 10 maggio»**

Un coprifuoco continuo è stato imposto sul territorio della regione di Zaporizhzhia, in Ucraina, dalle 19 di oggi alle 5 del 10 maggio. Il sindaco di Energodar, Orlov, ha chiesto agli abitanti di «non scendere nelle strade nei prossimi giorni». La decisione presa dalle autorità militari locali.

**Kiev: «Per Mosca cittadinanza russa
agli abitanti ucraini di Kherson»**

«La Russia prevede di concedere la cittadinanza russa agli ucraini nelle parti occupate dell'Oblast di Kherson e di introdurre la circolazione del rublo». A sostenere questa tesi è Lyudmyla Denisova, commissaria per i diritti umani del Parlamento ucraino.



ODESSA

I depositi delle sementi di Orekhov è tutto tranne che un obiettivo militare, eppure brucia. A incendiarlo i Grad russi caricati a bombe incendiarie. Un cocktail di zolfo e magnesio che prima esplode e poi brucia tutto ciò che trova. «Vedi cosa ci fanno – mi urlano i contadini –. Una settimana fa ci hanno bombardato i depositi del grano, e adesso hanno attaccato i magazzini delle sementi». Quelli del mais e del girasole. Quelli che avrebbero aperto le porte ai trattori.

Oleg veste la divisa ucraina da 7 anni, ma non si definisce un soldato: «Sono un cosacco per diritto di nascita – racconta –. I russi hanno messo una taglia su di me: 50mila dollari». Lui, la taglia se l'è conquistata in Donbass, ma come i russi hanno allargato il campo di battaglia è corso a casa. Una dacia immersa tra terre che non verranno coltivate. «Erano andati via tutti da Orekhov – racconta –. Tutti tranne i contadini. Ora partiranno anche loro. Andranno a Zaporizhzhia». Finiranno in una città industriale da 700mila abitanti dove al posto dei campi sono nate prima le fabbriche e poi i centri commerciali.

«L'operazione speciale» di Putin è una guerra. Una guerra di conquista territoriale, etnica ed economica. Promettono le nostre terre a chi viene dalle steppe siberiane – raccontava già Andrej, soldato nato a Kherson e di stanza a Mykolaiv». La Fao lancia il suo grido d'allar-

**La denuncia di Kiev
«Mosca ruba
i nostri cereali
per portarli in patria»**

me. «Circa 25 milioni di tonnellate di grano sono bloccati in Ucraina». L'Onu monitora l'Ucraina da ben prima della guerra. Il perché è nei numeri: il Paese è il granaio del mondo. Conta più di 32 milioni di ettari coltivati, di questi 15 milioni a grano e 10 a mais. L'Italia intera, isole comprese, è 30 milioni di ettari.

Riaprire i porti ucraini del Mar Nero non significa solo dare linfa vitale all'economia di un Paese in guerra, ma garantire al mondo cereali. Lo spiega in una nota il Pam, il Programma alimentare mondiale: «I porti nella zona di Odessa, nel sud dell'Ucraina, devono essere riaperti per evitare che la crisi globale della fame sfugga al controllo». Per poi denunciare: «I silos di grano dell'Ucraina sono pieni. I porti sul Mar Nero sono bloccati, lasciando milioni di tonnellate di grano intrappolati in silos a terra o

Il fronte Sud

Pioggia di missili russi brucia i depositi di grano

Raid nelle campagne di Zaporizhzhia per distruggere le sementi
L'allarme dell'Onu: aprite i porti o sarà carestia. Colpita anche Odessa

RICCARDO COLETTI



A sinistra
depositi di sementi
in fiamme
dopo che i missili
russi hanno colpito
i magazzini
a Orekhov, pieni
di mais e girasole.
A destra, Oleg
il cosacco



Donne, anziani e bambini fuori dall'acciaieria. L'appello dei combattenti: non lasciateci morire Mariupol, evacuati tutti i civili. Volyna: «Salvate i soldati»

Letizia Tortello

«L'operazione umanitaria che consisteva nell'evacuare civili pacifici dall'acciaieria Azovstalsi è conclusa». Bambini, donne e anziani sono finalmente usciti dall'inferno dell'acciaieria di Mariupol, accerchiata dalle forze russe, dove erano intrappolati da mesi. A dare la notizia che tutto il mondo aspettava è stata per prima la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk su Telegram, ieri pomeriggio. Poi, è arrivata la conferma di Onu e Croce Rossa, e anche di Mosca. Sono usciti in 152, tra cui 32 bimbi, liberati in otto ore e portati in un centro di smistamento nella città di Bezimenne. Tre soldati sono morti nell'operazione, dopo giorni di combattimenti e tentativi di mettere in piedi corridoi umanitari sicuri.



Una donna in fuga da Mariupol

Ora, nell'impianto siderurgico devastato dalle bombe del Cremlino restano i pochi soldati resistenti: il Battaglione Azove e i marines. Erano state le loro mogli, ieri, a chiedere negoziati per ottenerne la liberazione, con una protesta numerosa a Kiev, che è stata dispersa dalla polizia. Gli agenti in piazza dell'Indipendenza hanno inoltre consegnato cartoline per l'arruolamento

nell'esercito agli uomini che erano presenti al raduno. «La situazione nelle acciaierie è ora critica; è stata critica per molto tempo e ora sta peggiorando», ha spiegato un soldato alla Bbc. Durante il suo discorso di venerdì, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che «intermediari influenti» e «Stati influenti» sono stati coinvolti in uno sforzo diplomatico per salvare i combattenti.

L'appello è stato rilanciato, dalle viscere dell'Azovstal, dal capo della 36ª Brigata dei marines, Serhiy Volyna, che sui social ha scritto: «Sembra di essere in qualche infernale reality show dove noi militari combattiamo per la vita, e il mondo intero sta a guardare una storia interessante!», dice. «Questi scenari sono tipici dei film e delle serie tv. L'unica differenza è che questo non è un

film, e noi non siamo personaggi di fantasia! Questa è la vera vita! Dolore, sofferenza, fame, tormento, lacrime, paura, morte - tutto reale!». Il suo grido è ai diplomatici del mondo, affinché aiutino a farli uscire: «Vedo solo cinismo! Non ha confini». Spera «in un miracolo: che le grandi potenze, superiori, troveranno una soluzione per il nostro salvataggio! E questo infernale di reality show finisca. Il tempo passa, e col tempo è in gioco la nostra vita!». Il racconto dettagliato, poi, quel che è accaduto in queste ultime ore: «Le bandiere bianche per ottenere l'evacuazione dei civili sono state alzate quattro volte. Ora tocca a noi. Il prezzo dell'ultima evacuazione è di tre soldati ucraini e sei feriti. Chiediamo a tutti di fare il massimo sforzo per evacuare i militari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

su navi che non possono muoversi». «Diverse centinaia di migliaia di tonnellate di grano sono state sottratte dagli occupanti – ha dichiarato Taras Vysockiy, viceministro ucraino all'Agricoltura –. Lo trasportano con camion rubati ai nostri connazionali». Un diritto di saccheggio, «autorizzato da Putin», ha aggiunto Vysockiy, che ricorda guerre ottocentesche. Un saccheggio fatto alla luce del sole, usando mezzi pesanti con targa ucraina su cui è stata disegnata la «Z». Un «Holodomor», la carestia imposta da Mosca all'Ucraina nel '32, da terzo millennio che mai nessuno avrebbe potuto anche solo immaginare.

I numeri parlano chiaro: il paese di Volodymyr Zelensky a fatica riuscirà ad arrivare al 60% del suo potenziale agricolo. Una stima ottimistica, fatta al cinquantesimo giorno di guerra. Quando i russi non avevano ancora occupato parte del Donbass ucraino e non avevano colpito in modo sistematico i depositi delle sementi. Il porto di Odessa, Kherson e Mykolaiv sono bloccati. Le coste del Mar Nero sono minate e le navi russe, al netto delle perdite, continuano un blocco navale iniziato prima del 24 febbraio. Al primo mese di guerra il consiglio dei ministri aveva varato un provvedimento d'urgenza: il blocco dell'export alimentare. Una chiusura commerciale mantenuta per altri 20 giorni prima di decidere di procedere via terra. La tratta sud solcava l'M-14, l'autostrada del grano, senza far

**I porti sono sotto
blocco navale
e le coste del Mar Nero
sono minate**

tappa ad Odessa. Per settimana si sono visti mezzi pesanti in viaggio da est verso ovest. Direzione Romania. Proprio il paese confinante aveva optato per un passaggio di prodotti agricoli ucraini senza dazi.

Un accordo commerciale firmato di fretta e «bombardato» dai Russi. Due missili Kalibr hanno colpito il ponte di Zatocha, ad ovest di Odessa, interrompendo questa tratta commerciale. L'unica via rimasta passa per la Moldavia e costeggia il confine della Transnistria. Ora Kiev sta pensando ad una seconda via, decisamente più lunga e costosa, che tocca Leopoli e punta verso la Polonia. Una tratta difficile da percorrere via treno visto che il costo del carburante è raddoppiato, se ne trova sempre meno e le linee ferroviarie sono un obiettivo militare per i russi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 maggio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.

L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro

si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 31 maggio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- Che valore ha il Bonus Salute?

Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Da quando è valido?

Il nuovo Bonus è valido fino al 31 maggio 2022

- Dove posso averlo?

Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da:

Maico

valida fino al 31 maggio

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Finalmente
sento
e capisco...
anche se
parli piano.

Grazie Maico!

Mal

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

REGOLABILI DAL TELEFONO

Alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare

INVISIBILI

Sono talmente piccoli che non si vedono



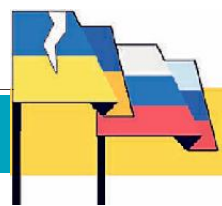
TUOI CON IL BONUS SALUTE



MAICO SORDITÀ

PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Gazprom ai clienti dell'Ue
«Pagate senza violare le sanzioni»

Gazprom ha scritto agli acquirenti dell'Unione europea, assicurando che possono pagare il gas senza violare le sanzioni internazionali che impongono di non effettuare transazioni con la Banca centrale russa. A riportarlo Bloomberg, che ha consultato la lettera del colosso del gas.

La presidente Von der Leyen
«Pianifichiamo la ricostruzione»

«Mentre i combattimenti continuano in Ucraina e vanno avanti le battaglie permettere fine alla violenza, stiamo già pianificando con il governo di Kiev la ricostruzione del Paese». Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.



Se il presidente ucraino Zelensky aveva messo sul piatto la disponibilità a rinunciare alla Crimea e a trattare sul Donbass, ieri il segretario generale della Nato è intervenuto dicendo che no, l'alleanza atlantica «non accetterà mai né l'annessione illegale della Crimea, né il controllo russo sul Donbass e l'Est della Ucraina». Poiché Mosca ha nel frattempo fatto sapere che non solo non rinuncerà alla Crimea e al Donbass, ma intende riportare sotto di sé sia la regione di Kherson, sia tutta la zona intorno a Mariupol: è di tutta evidenza che la situazione si complica. E il 9 maggio, giorno in cui inizialmente si immaginava una parata sulla Piazza Rossa con l'annuncio della riuscita dell'«operazione speciale» (possibilmente con uno straccio di negoziato provvisorio da sventolare insieme alle bandiere), si prepara a diventare invece una data carica di pesanti presagi.

Le accuse incrociate tra Russia e Stati Uniti, inoltre, contribuiscono ogni giorno di più a configurare la guerra in Ucraina come una guerra per procura, cosa che è stata sempre negata nelle dichiarazioni (e probabilmente anche nelle intenzioni) degli occidentali, ma che nell'ultima settimana una serie di eventi hanno partecipato a confermare. Prima il sostegno militare sempre più asserito all'Ucraina, poi la fuga di notizie su una possibile partecipazione americana all'individuazione e all'uccisione di generali russi, infine una serie di dichiarazioni che, da entrambe le parti, vanno nella direzione di un confronto sempre più diretto.

La Nato si è detta determinata ad aiutare l'Ucraina anche se gli scontri dovessero continuare «per mesi o per anni». E non si capisce come questa determinazione conviva con quella – espressa sempre da Stoltenberg nella sua intervista al quotidiano tedesco Welt – «di fare tutto il possibile perché il conflitto non si espanda». Difficile cioè immaginare un sostegno sempre più forte della Nato all'Ucraina e una riduzione degli spazi di conflitto, a meno che non si ipotizzi una capitolazione della Russia non solo ai confini del 23 febbraio (come proposto da Zelensky), ma fino alla restituzione della Crimea (cosa al momento da escludere).

A registrare l'aumento della tensione, a Mosca, è stato un post sul canale Telegram del presidente della Duma Volodin, che senza mezzi termini ha scritto: «Gli Stati Uniti partecipano alle ostilità in Ucraina: non solo forniscono armi e attrezzature, ma coordinano e sviluppano operazioni militari per conto del regime nazi-

La diplomazia

La Nato stoppa Zelensky «La Crimea è incedibile»

Stoltenberg ribadisce l'integrità ucraina. Mosca: gli Usa ci fanno la guerra
La Cia: Putin intensificherà l'offensiva. Missili nucleari alla parata di lunedì

FRANCESCA SFORZA



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il Segretario della Nato Jens Stoltenberg insieme nel 2021

2014

L'anno di annessione della Crimea da parte della Russia dopo l'invasione

2,3

I milioni di abitanti della penisola
Tutta l'Ucraina ne conta più di 44

IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE: CON PIÙ DONNE NEI GOVERNI NON SAREBBE ACCADUTO

Amato: «Questo conflitto è pura follia»

Maria Berlinguer / ROMA

«Quello che sta accadendo con il conflitto russo-ucraino è una pura follia, si può pensare che abbia un limite, che la capacità degli esseri umani di alimentare follie abbia dei limiti e finisca», e in ogni caso se fossero le donne a governare è probabile che la guerra non sarebbe scoppiata. Così Giuliano Amato intervenuto ieri a «Vita da campioni», la serie di appuntamenti che mette insieme istituzioni e campioni dello sport nell'ambito degli Internazionali di tennis di Roma. «Sono convinto che se ci fossero più donne capi di governo, se soprattutto la



Giuliano Amato

Russia avesse avuto una leadership femminile, una follia come questa non la vedremo, la psicologia maschile è fatta di aggressività e chiusu-

re», spiega il presidente della Corte Costituzionale, chiamato a interloquire con due grandi campioni, Filippo Volandri, capitano della squadra azzurra di Davis e Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta e bobbista. «Lo sport dovrebbe essere testimonianza di unione, non necessariamente tra Stati in guerra, quanto tra persone che hanno il diritto di unirsi nella pratica sportiva al di là della cittadinanza», dice Amato che a giocare a tennis ha cominciato a 12 anni e che ora che di anni ne ha 84 è il testimonial perfetto di uno sport che aiuta a mantenere attivi muscoli e cervello. «Lo

sport è l'integratore migliore per la salute alla mia età, oltre che un modo per vivere bene insieme rispettando le regole. E lo sport ideale per gli anziani è stato dimostrato essere il tennis», assicura citando ricerche e accennando anche agli acciacchi del Papa al ginocchio, curate con infiltrazioni che forse avrebbe potuto risparmiarsi praticando sport. «Le immagini due persone che si salutano alla fine della partita di tennis andrebbero fatte vedere ai disperati che fanno un altro mestiere, fare sport insegna a tutti il rispetto delle regole e degli avversari», insiste Amato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sta di Kiev, partecipando così direttamente alle ostilità contro il nostro Paese». Ora, è da settimane che Mosca ha spostato il baricentro della propaganda interna da «ucraini neonazisti» a «occidentali nemici, che vogliono isolare la Russia», ma mai prima d'ora si era passati a usare il termine «confronto diretto» anziché tollerare che si trattasse soltanto di «partecipazione indiretta».

A questo si aggiunge una serie di difficoltà che Putin registra sul fronte interno: il malcontento sebbene compresso serpeggia, soprattutto se si passerà a una mobilitazione più generale della popolazione; l'economia soffre, e l'enfasi del regime su «autarchia e autosufficienza» si traduce in un progressivo impoverimento dei mercati. La propaganda è costretta a diffondere notizie rassicuranti – come le ottimistiche previsioni per il turismo di maggio in Crimea – ma a fronte di un aumento del numero di soldati morti sul campo sarà sempre più difficile sostenerla. Nessuna di queste ragioni tuttavia sembra al momento sufficiente a convincere Putin a effettuare marcia indietro. Anche perché, secondo il capo della Cia William Burns, «ha scommesso molto sulla seconda fase del conflitto».

Il 9 maggio si avvicina, e per il Cremlino sarà, in linea con quanto accaduto fino a ora – l'occasione per una dimostrazione di potenza. Ieri sulla Piazza Rossa hanno già cominciato a essere posizionati i missili termonucleari e il missile balistico RS-24 Yars, un'arma

Da Washington
un sostegno militare
e dichiarazioni
sempre più dirette

che pesa 49,6 tonnellate, ha una velocità fino a 24.500 km orari e una gittata di 12 mila chilometri. Le esercitazioni hanno visto sfilare soldati, truppe, artiglieria che accompagnavano i lanciamissili Iskender. La squadra aerea MiG-29 ha effettuato un volo di prova roteando in cielo fino a disegnare la lettera «Z». Il primo viceministro degli interni dell'Ucraina Yevhen Yenn ha avvertito, se non fosse sufficientemente chiaro, che la storia e il carico simbolico del Giorno della Vittoria rappresentano per Putin «ciò che per il toro è uno standard rosso». «Ha un bisogno disperato di vittoria - ha aggiunto - e non si preoccuperà di ballare sui cadaveri che tutto il mondo ha visto fino ad oggi in Ucraina». No, il 9 maggio non sarà una bella giornata per la pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIT GENERATION

FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE LAUREA TRIENNALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



**COMUNICARE
E CAPIRE IL WEB,
L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE, IL
MONDO E LE SUE
TRASFORMAZIONI.
IL DIGITALE STA
TRASFORMANDO
TUTTO.**

Abbiamo scoperto lo smartworking. Organizziamo le vacanze con le app. Leggiamo le notizie su Internet. Vediamo i film in streaming. Acquistiamo online. Facciamo jogging con lo smartphone al braccio. Sosteniamo referendum con la firma digitale. In tanti si chiedono che ne sarà di vecchie professioni, di giornali, sportelli bancari, negozi, cinema, uffici, agenzie di viaggio, partiti. Di certo, per un mondo che tramonta, ce n'è uno che sta emergendo. Ma per capirne le complessità, per coglierne sia i rischi sia le opportunità, è strategico superare un'ottica solamente tecnica, che si focalizza su problemi contingenti e specifici, e adottare una prospettiva filosofica: critica, globale, autenticamente innovativa. Approfondendo, attraverso la lente della filosofia, le implicazioni etiche, comunicative, giuridiche, ambientali, economiche, politiche e scientifiche di questo cambiamento epocale, il Corso di Laurea in Filosofia e Trasformazione Digitale intende fornire gli strumenti necessari per affrontare le sfide più impegnative del mondo contemporaneo.

**DURATA
3 ANNI**

**CLASSE
L5 FILOSOFIA**

**CREDITI
180**

PRIMO ANNO

Storia della filosofia antica.
Storia della filosofia medievale.
Storia della scienza.
Logica filosofica e matematica.
Base di dati.
Insegnamento a scelta tra:
Fondamenti di analisi linguistica,
Filologia digitale.
Prova di conoscenza B1
o B2 di lingua.
A scelta dello studente.

SECONDO ANNO

Storia della filosofia moderna
e contemporanea.
Filosofia teoretica e dei sistemi.
Etica e digitale.
Estetica e filosofia della tecnica.
Interazione uomo macchina.
Reti e tecniche della
comunicazione multimediale.
Laboratorio del digitale.

TERZO ANNO

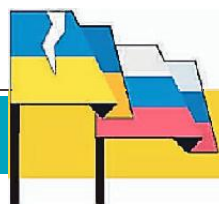
Filosofia della scienza e della
computazione.
Teoria politica del digitale.
Web semantico.
Un percorso a scelta tra:
Percorso digitale e innovazione:
Organizzazione delle risorse umane,
Informatica giuridica, Gestione dei
sistemi complessi.
Percorso digitale e comunicazione:
Sociologia e critica delle tecnologie
digitali, Filosofia della mente e
semiotica della comunicazione,
Digital Marketing.
Percorso Digitale e insegnamento:
Pedagogia e didattica digitale,
Storia della pedagogia e Storia
contemporanea.
A scelta dello studente.
Tirocinio, Laboratori e Prova Finale.



**DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
E DEL PATRIMONIO
CULTURALE**

LUCA.TADDIO@UNIUD.IT

UNIUD.IT/BITGENERATION



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Draghi vola a Washington, patto con Biden

Il premier martedì negli Usa: in agenda l'Ucraina, l'energia, il Covid. La linea del governo: con la Nato ma l'Ue abbia un ruolo

Alessandro Barbera / ROMA

Il bilaterale alla Casa Bianca, un incontro con un gruppo ristretto di deputati e senatori al Congresso americano, un premio all'Atlantic Council. Molti temi in agenda, nessun accordo commerciale. La guerra in Ucraina, la collaborazione energetica, il rapporto con la Cina, la Libia, la lotta alla pandemia, ai cambiamenti climatici, la crisi alimentare. Il primo viaggio di Mario Draghi a Washington cade in un momento delicatissimo del conflitto. L'apertura di Volodymyr Zelensky a un accordo di pace con Mosca non cambia granché la situazione sul campo, ma darà al premier italiano l'opportunità di portare la voce dell'Unione per una soluzione diplomatica. «La linea è quella esposta nel discorso di fronte ai parlamentari di Strasburgo», spiegano da Palazzo Chigi. «Siamo ancorati alle posizioni della Nato, ma nella consapevolezza che l'Europa deve avere un suo ruolo». È una risposta indiretta anche alle lamentele di Giuseppe Conte, e al fallito tentativo di costringere Draghi a riferire alle Camere prima di salire – martedì mattina – sul volo di Stato che lo porterà negli Stati Uniti.

Dal febbraio dell'anno scorso il premier italiano ha incontrato Biden di persona tre volte: al vertice G7 in Inghilterra, a quelli del G20 e di nuovo a margine di un altro G7 straordinario a Bruxelles, poche settimane fa. Per la grammatica della diplomazia quello della prossima settimana è il più importante. La Casa Bianca considera Draghi la garanzia dell'ancoraggio atlantico dell'Italia dopo le ambiguità del governo giallo-verde. Per gli americani lo testimoniano la sua storia e il rapporto di personale amicizia con la segretaria al Tesoro Janet Yellen, capo della Federal Reserve negli anni in cui lui

guidava la Banca centrale americana.

Le questioni più delicate dell'agenda del vertice sono due, entrambe legate alla guerra in Ucraina. La prima: come procedere con il sostegno militare a Kiev. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ormai fedele interprete della posizione di Palazzo Chigi, la spiega così: «Dopo aver aperto alla neutralità dell'Ucraina, Zelensky ora ha detto di essere disposto a considerare la Crimea (da tempo occupata da Mosca, ndr) fuori dell'accordo di pace. Ora Putin deve dimostrare di volersi sedere al tavolo delle trattative». Ma c'è una questione ancor più delicata, ormai dibattuta anche negli Stati Uniti dopo le rivelazioni del New York Times sul coinvolgimento america-



Il premier Mario Draghi e il presidente Usa Joe Biden durante un precedente incontro

no nell'uccisione di alcuni generali russi: quanto l'Occidente debba essere coinvolto nel conflitto. «Per noi il sostegno a Kiev è nell'ambito del principio di legittima di-

fesa, non oltre», dice sempre Di Maio. Il confine sul campo è labile, in diplomazia la differenza la fanno le parole.

Se la linea dura di Wa-

shington sul sostegno militare è un problema da gestire, Draghi si farà invece forte di quella sulle sanzioni e dell'autonomia energetica. Non è un caso se proprio in

queste ore il governo ha disposto il sequestro del Scherazade, il panfilo da settecento milioni di dollari ancorato a Marina di Carrara che secondo le informazioni di intelligence apparterrebbe a Vladimir Putin. Nonostante i dubbi della Yellen che teme un aumento dei prezzi del greggio, Biden insiste perché l'Unione proceda con l'embargo di petrolio e gas. L'Italia può a meno del primo, non del secondo. Ma la posizione americana permetterà a Draghi di tenere il punto con gli alleati europei perché venga introdotto un tetto al prezzo del metano di Mosca. L'appuntamento è al vertice di fine mese a Bruxelles, prima del quale il premier potrebbe fare il viaggio a Kiev fin qui rinviato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop alla spettacolarizzazione, più attenzione agli opinionisti

La Rai decide la stretta sui talk E manda in pensione Cartabianca

IL CASO

Michela Tamburrino

Non si ferma, anzi prende sempre più corpo l'ondata riformista che investe i talk show della Rai, accusati di non corrispondere all'idea di televisione pubblica pensata da Mario Draghi. Troppi gli interventi minimi non risolutivi che hanno costretto Palazzo Chigi a fare un passo decisivo di chiarezza.

Così, poche ore prima che in Vigilanza fossero dettate le regole guida per i talk, c'è stato un incontro a quattro, presenti Ad e presidente della Rai, Carlo Fuortes e Marinella Soldi, il sottosegretario alla

Presidenza del Consiglio Roberto Garofoli, e Giancarlo Giorgetti titolare del Mise cui fa capo il Contratto di Servizio. È proprio di questo si è parlato, del profilo del Contratto che deve essere osservato nelle trasmissioni e non può prescindere da un indirizzo super partes. Da qui l'intervento di Fuortes durante l'audizione in Vigilanza Rai, dove ha elencato le direttive appena ricevute che tratteggiano il profilo della tv di Stato a venire.

Un giro di vite sulla spettacolarizzazione dei talk show e sulla scelta degli opinionisti, linee guida che vogliono l'approfondimento giornalistico rafforzato ma non più prerogativa dei talk show, indicati invece per affrontare argo-

menti leggeri. Il riferimento a Cartabianca, e a Bianca Berlinguer che conduce quel programma sopraffatto da un mare di polemiche, è sottinteso e porta conseguenze definitive. Dunque il programma non riprenderà dopo l'interruzione estiva. Anche se in quella riunione a quattro il nome di Cartabianca non è stato fatto in termini di interruzione definitiva.

Anzi, l'invito puntava soprattutto sulla capacità di ripensarsi e uniformarsi alle linee guida, dunque nel mettere in piedi nuovi impianti di offerta dove si preveda l'uso del contraddittorio. E, secondo i convenuti all'incontro, questo aspetto, nel programma di Rai3, non era definito. Nessuna soppressione di trasmissio-



Bianca Berlinguer, conduttrice di Cartabianca

ni era stata auspicata in quella sede, anche se in Rai si dà per certa la notizia della chiusura del talk show che ha visto diverse presenze scomode, da Corona al professor Orsini che ha portato Cartabianca ad essere accusata di filo putinismo. In realtà, tempo addietro si era parlato dell'offerta di un programma alternativo rivolto alla Berlinguer, una seconda serata su Rai1. Una striscia di quaranta minuti, ipotizzata che morì prima ancora di essere presa in considerazione.

Poi si era parlato di un cambio di conduzione e dell'avvento di Roberta Rei, inviata de Le Iene, con Giorgio Zanchini, un programma diverso in quella collocazione che difficilmente riuscirebbe ad essere concorrenziale con Floris su La7, motivo per cui Cartabianca era stato pensato. In questo modo, si dice in Rai, è netta la vittoria del Pd che da subito aveva puntato il dito contro il programma poco adomesticabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN GRANDE
GIORNALISTA**
UNA NUOVA
AVVINCENTE
INCHIESTA,
UN NERVO
SCOPERTO DELLA
NOSTRA SOCIETÀ



**GIANLUIGI
NUZZI**
**I PREDATORI
(tra noi)**
SOLDI, DROGA,
STUPRI: LA DERIVA
BARBARICA
DEGLI ITALIANI

Rizzoli

Nei suoi lavori d'inchiesta,
e da ultimo nel libro
"I predatori (tra noi)", la cronaca
nera diventa cronaca sociale.
Andrea Galli, *Corriere della Sera*

Lascia parlare nel dettaglio
le storie dei suoi personaggi –
romanzeschi, da romanzo nero,
ma ahimè verissimi.
Come Alberto Genovese.
Paolo di Paolo, *La Stampa*

Rizzoli



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio delle vetture con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000,000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperta 10% minimo € 25.000 e carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,000 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria e in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h/7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/05/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

«Incontro col Papa? Putin è sordo a ogni proposta»

L'esarca Lachovicz: «Diabolica la posizione del patriarca Kirill»

MARCO BALLICO

Dice di essere realista, non pessimista. Perché con Vladimir Putin «non si può ragionare». E, per questo, non crede che ce la possa fare nemmeno Papa Francesco a riportare la pace nei luoghi della guerra. Una speranza? «Solo una vittoria militare ucraina può interrompere la tragedia». Monsignor Paulo Dionisio Lachovicz, esarca apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia, commenta il conflitto mentre è in viaggio verso Trieste per la firma della convenzione che oggi affiderà la comunità ucraina, sin qui seguita dalla Diocesi locale, alla cura pastorale dell'Esarcato.

Mons. Lachovicz che signifi-

cato ha questo passaggio?

D'intesa col vescovo, mons. Crepaldi, nel rispetto della Bolla pontificia del luglio 2019, abbiamo deciso di fondare una comunità dell'Esarcato anche a Trieste come già in altre 169 città d'Italia. Con l'impegno comune del bene spirituale dei fedeli, si tratterà di vedere quali sono le esigenze degli ucraini in una realtà in cui sono presenti tanti profughi che necessitano di aiuto umanitario, spirituale, psicologico.

La solidarietà degli italiani verso chi fugge dalla guerra?

Dobbiamo ringraziare la Conferenza episcopale italiana e gli abitanti di questo Paese che hanno accolto oltre 100mila ucraini con straordinario sacrificio, umanità, misericordia. Siamo molto grati

per un appoggio non scontato. Abbiamo sentito che non siamo soli, che il popolo italiano ci appoggia fraternamente con gesti concreti di vicinanza e sostegno.

Come vivono i profughi il distacco dalla loro terra?

Il momento è difficilissimo. Tanto più guardando in tv le immagini di una guerra in cui non c'è alcun rispetto per i civili, nemmeno se bambini o anziani. Un genocidio. I presbiteri dell'Esarcato, dando quotidianamente supporto spirituale ai profughi ucraini in Italia, notano il dolore negli occhi delle persone, ma anche tanta speranza.

Il Papa si è detto disposto a incontrare Putin. Crede sia possibile per Bergoglio fermare la guerra?

Appoggiamo questa iniziati-



PAULO DIONISIO LACHOVICZ
L'ESARCA È OGGI A TRIESTE PER FIRMARE
UNA CONVENZIONE CON LA DIOCESI

A Trieste l'intesa con la Diocesi: la comunità cattolica ucraina affidata all'Esarcato

va cristiana perché non si può rimanere fermi davanti a una tragedia di un intero popolo. Ma con Putin non ci sono accordi possibili. Neanche per il Papa. Putin non mollerà. È cieco a ogni proposta.

Non è ottimista che il conflitto possa avere durata breve?

Sono realista. I tentativi diplomatici portati sinora avanti sono finiti nel nulla. Putin non ascolta né i leader politici né quelli religiosi. Anche perché ha l'appoggio del patriarca del-

la Chiesa russa ortodossa.

Che ne pensa della posizione di Kirill?

Posizione diabolica, non cristiana. Nessun patriarca può benedire una guerra ingiusta, scatenata contro un paese democratico che non ha fatto niente di male, che chiede solo di continuare a essere libero.

È anche un confronto tra Chiese?

Tutti siamo cristiani: non si tratta di un confronto tra Chiese. Ma quello che ritengo inammissibile è che il leader religioso della Chiesa ortodossa russa giustifica un'invasione che porta conseguenze terribili.

Il presidente Zelensky ha aperto a una trattativa sulla Crimea. È uno spiraglio?

È ancora da dimostrare che Zelensky porterà avanti questa linea. Credo comunque che il popolo ucraino non accetterà di mettere in discussione l'integrità del suo territorio.

Teme che il conflitto possa diventare mondiale?

Il pericolo è reale. Le armi nucleari ci sono e anche la Russia ha nelle sue mani questo potere. Viviamo tempi apocalittici.

C'è una speranza?

La vittoria ucraina. I russi hanno gli aerei, ma sul terreno sono stati frenati. Il male ha la tendenza di diffondersi, perciò va fermato. Ma per fermare Putin purtroppo vanno usate le armi. Quando uccidono un fratello, ogni cristiano ha il dovere di difenderlo. —

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/PRIMA INFANZIA

CON LE FAMIGLIE PER I PIÙ PICCOLI

CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA ASILI
NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PER
L'INFANZIA

Hai una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito
ISEE fino a 50mila euro?

Vivi o lavori in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi
continuativi?

Puoi ricevere un beneficio economico per la frequenza di asili
nido e i servizi integrativi per l'infanzia:

- » fino a 250 euro mensili per un solo figlio
- » fino a 450 euro mensili per 2 o più figli

Presenta domanda online entro il 31 maggio 2022 sul sito:

www.regione.fvg.it

Per informazioni chiama il numero unico per le famiglie 040
377 5252 o scrivi a siconte.info@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Grano e olio da Odessa in treno fino a Trieste

Bloccato il porto ucraino, Hhla organizza dei convogli

Diego D'Amelio

Trieste in soccorso del porto di Odessa, nel tentativo di alleviare il crollo delle importazioni di generi alimentari in Ucraina. Col passare delle settimane il blocco rischia di diventare un'emergenza continentale, come denunciato dalle Nazioni unite. Una parte del grano e dell'olio che finora partiva attraverso il Mar Nero, da qualche giorno ha cominciato a lasciare la città ucraina via treno. La destinazione è Trieste, individuata come il punto di arrivo da cui smistare la merce verso la destinazione finale.

Protagonista dell'operazione è il terminalista tedesco Hhla, che a Odessa controlla il principale molo container da oltre 20 anni e che a Trieste ha messo piede a fine 2020, acquisendo il controllo della Piattaforma logistica. Hamburger Hafen und Logistik ha anche una propria società ferroviaria, la Metrans, che invierà a Trieste tre treni a settimana carichi di olio di semi e grano. Della questione si è parlato con ogni probabilità anche il 27 aprile scorso, quando la presidente della Bce Christine Lagarde ha fatto visita al terminal container Altenwerder di Amburgo. In quell'occasione la ceo di Hhla Angela Titzrath ha rivendicato il ruolo della società nel «contribuire alla stabilità delle forniture in Europa».

Le derrate non possono più partire da Odessa via nave, perché la marina ucraina ha ancorato mine subacquee per difendere il porto dallo sbarco delle forze russe. Se è fermo sul lato mare, il sistema logistico di Odessa continua a funzionare sul versante terra, nonostante i bombardamenti rendano le attività rischiose e più lente. In questo contesto, Hhla ha messo insieme una serie di operatori che, dalla chiusura del porto avvenuta il 24 febbraio, hanno perso la possibilità di inviare l'olio a Barcellona e il grano a Ravenna. La via alternativa passa per Trieste, come conferma anche il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini: «Uno dei grandi player internazionali sta decidendo, visto il blocco del porto di Odessa, di spostare le merci verso l'Italia e usare Trieste come porto di partenza».

La questione ha valenza strategica ed è estremamente delicata sotto il profilo della sicurezza. Per questo Hhla Plt Italy e l'Autorità portuale non danno conferme ufficiali né rilasciano commenti. Da quanto è stato possibile ricostruire, ci saranno tre treni che settimanalmente arriveranno alla Piattaforma logistica da Odessa. Qui i container di olio di semi sa-

ranno trasferiti al Molo VII, da cui partiranno alla volta della Spagna. Il grano sarà invece caricato su camion e trasportato verso Ravenna, dove finora arrivava via mare.

L'afflusso dei prodotti alimentari ucraini è una partita che diventerà centrale per la tenuta dell'economia europea e

non solo. Lo dice il Programma alimentare mondiale (Wfp) delle Nazioni unite. Secondo il direttore del Wfp David Beasley, «i porti nella zona di Odessa devono essere riaperti con urgenza per evitare che la crisi globale della fame sfugga al controllo. I silos di grano dell'Ucraina sono pieni.



Ucraina, un carro armato davanti a un edificio distrutto

I porti sul Mar Nero bloccati e milioni di tonnellate di grano intrappolate in silos a terra o su navi che non possono muoversi. Centinaia di milioni di persone dipendono da queste forniture: il tempo sta finendo e il costo dell'inazione sarebbe più alto di quanto chiunque possa immaginare. Esorto tut-

te le parti coinvolte a permettere che questo cibo parta dall'Ucraina». La stima è che ci siano almeno 25 milioni di tonnellate di grano impossibilitate a muoversi. E se il grano non sarà esportato, i silos ucraini non potranno conservare quello del prossimo raccolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO STANZIATO

La compagnia dona un milione: «Aiuti subito»

Hhla dona un milione di euro per iniziative di supporto nella regione di Odessa. La compagnia tedesca scende in campo per aiutare la città ucraina, dove è attiva dal 2001 nella gestione del principale molo container. Hamburger Hafen und Logistik ha condannato subito senza incertezze l'invasione russa e i dipendenti del gruppo hanno avviato spontaneamente una campagna di raccolta fondi, che ha raggiunto i 60 mila euro e che si affianca alla disponibilità dei lavoratori di Amburgo a trovare ospitalità per le famiglie di 120 colleghi ucraini che hanno lasciato il paese travolto dalla guerra.

«Condanniamo con la maggior forza possibile l'attacco all'Ucraina in violazione del diritto internazionale», dice la ceo di Hhla Angela Titzrath, secondo cui «le sofferenze inflitte alla popolazione sono prive di senso e hanno riempito i nostri cuori di tristezza. Facciamo impresa a Odessa da molti anni: ci sentiamo strettamente legati alla regione e vogliamo fornire aiuto rapidamente». In una nota stampa, Hhla annuncia di aver deciso di stanziare un fondo di aiuto da un milione di euro, «per aiutare la popolazione colpita in modo veloce e risoluto, specialmente nella regione di Odessa».

Il fondo servirà a fornire assistenza medica e umanitaria alla popolazione. Il milione si aggiunge ai 60 mila euro raccolti dai lavoratori di Hhla e destinati a progetti di aiuto espressamente dedicati ai 480 colleghi di Odessa. Torben Seebold, responsabile delle Risorse umane della società, sottolinea che «la famiglia Hhla resta unita: l'impegno dei nostri dipendenti è esemplare e il consiglio d'amministrazione ne è molto fiero».

Pochi giorni dopo l'inizio dell'invasione, il gruppo tedesco si è mosso inoltre per offrire supporto logistico e ospitalità alle famiglie di 120 dipendenti di Odessa, che hanno deciso di lasciare il paese. Hhla si è così presa carico di oltre 250 persone, in prevalenza donne, bambini e anziani, dal momento che gli uomini sono arruolati per la difesa del paese. I profughi sono stati portati ad Amburgo in autobus attraverso la Romania e sistemati in abitazioni messe a disposizione dal personale tedesco, direttamente o attraverso la propria rete di conoscenze. I lavoratori di Amburgo stanno aiutando i rifugiati in tutte le procedure amministrative e si sono messi a disposizione per le varie esigenze del difficile momento. —

D.D.A.

Conta su di noi

Sottocosto

valido dal 5 al 14 maggio 2022*

* valido dal 5 al 14 maggio 2022 per i punti vendita aperti domenica 8 maggio 2022, valido dal 5 al 16 maggio per i punti vendita chiusi domenica 8 e 15 maggio 2022

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Fiumi 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Jeta di Spagna 124 BIOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / TRIESTE Piazza Libertà, 8 - Via Rossetti, 9 - Piazza San Giovanni, 8 - Piazza Unità d'Italia, 4

 Mozzarella alta qualità Granarolo 3x100 g - 6,63 €/kg 3x100 g 1,99 €/pz PZ. DISPONIBILI 50000	 Carte d'Or affogato Algida gusti assortiti 500 g - 5,78 €/kg 500 g 2,89 €/pz PZ. DISPONIBILI 46000	 Biscotti Goccioline Pavesi 500 g - 2,78 €/kg 500 g 1,39 €/pz PZ. DISPONIBILI 75000
 Caffè tradizionale n. 42 Pellini 2x 250 g - 5,78 €/kg 2x 250 g 2,89 €/pz PZ. DISPONIBILI 75000	 Pasta di semola Rummo formati assortiti 500 g - 1,38 €/kg 500 g 0,69 €/pz PZ. DISPONIBILI 200000	 Olio extravergine di oliva Olearia del Garda 1 L 1 L 3,79 €/pz PZ. DISPONIBILI 35000
 Detersivo lavatrice liquido Dixan 18/19 lavaggi 900/950 ml Dixan 2,49 €/pz PZ. DISPONIBILI 25000	 Cuffia AirPods 2 Apple Auricolari Stereo Bluetooth con microfono integrato. Nuovo chip Apple H1. Audio e voce di alta qualità. Custodia/Borsa di ricarica con batteria integrata fino a 5 ore di ascolto con una sola carica. Accesso veloce a Siri con la voce. Si legano all'iPhone o tutti i dispositivi Apple (non compatibile con dispositivi Android). Apple 109,00 €/pz PZ. DISPONIBILI 695	

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Regione: le scelte della giunta

Da Cattinara ai nuovi posti letto La Sanità cambia coi fondi del Pnrr

Pronto per la firma a Roma il Piano operativo da attuare con i 148 milioni assegnati. Gare d'appalto entro l'anno

Diego D'Amelio

Restauro dell'ospedale di Cattinara, realizzazione delle nuove Case di comunità, rafforzamento dell'assistenza territoriale e acquisto di nuove apparecchiature. La Regione mette nero su bianco il programma di investimenti legato al Pnrr, che dovrà essere attuato da qui al 2026, con un impegno che riguarderà pressoché esclusivamente la prossima legislatura. La giunta ha approvato in via definitiva il Piano operativo regionale, che il governatore Massimiliano Fedriga e il ministro della Salute Roberto Speranza devono ora firmare entro maggio per dare formalmente il via al Pnrr in Friuli Venezia Giulia.

LE CIFRE

Dopo l'individuazione dei fabbisogni del Sistema sanitario regionale svolta nel 2021, il Piano operativo imposta la riforma dell'assistenza territoriale promossa dal governo Draghi attraverso il Pnrr, che per la parte sanitaria assegna circa 148 milioni al Fvg. La nuova delibera serve alla giunta anche per formalizzare l'aggiunta dei 30 milioni necessari a sbloccare l'appalto di Cattinara, andando a coprire gli interventi aggiuntivi per far ottenere al progetto il via libera degli enti di controllo. L'entità del Piano resta quella nota. I quasi 148 milioni sono così suddivisi: oltre 56 milioni per la sanità territoriale con l'introduzione di Case della comunità (34, 2



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, HA LA DELEGA ALLA SALUTE

L'intervento di maggior peso definisce le risorse necessarie a portare a termine il restauro del nosocomio triestino

Saliranno a 175 le postazioni di terapia intensiva. Dalle Tac ai radiografi, 41 i macchinari obsoleti che verranno sostituiti

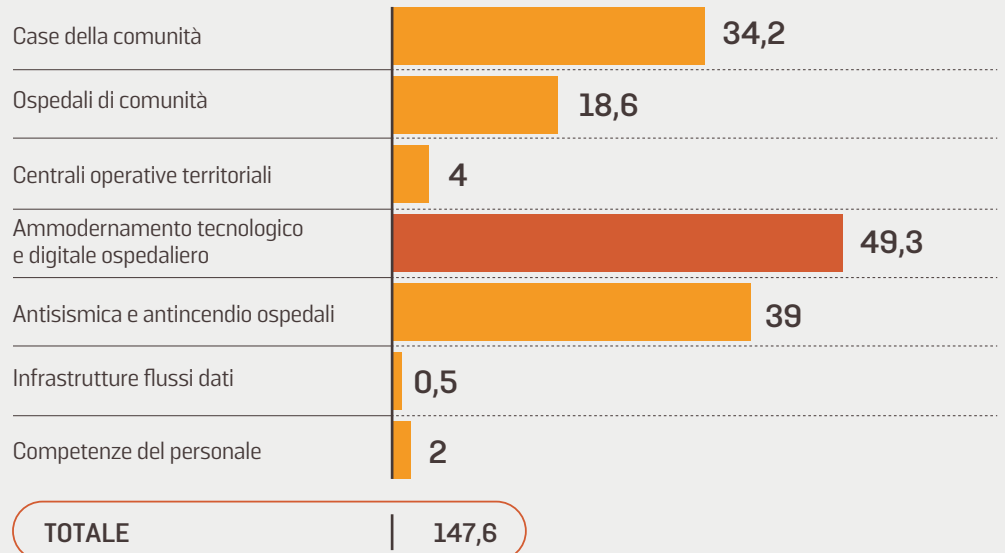
milioni), Ospedali di comunità (18, 6 milioni) e Centrali operative (4 milioni); 88 milioni agli ospedali tra sicurezza degli edifici (39 milioni) e ammodernamento dei macchinari e della parte digitale (49, 3 milioni); 2, 5 milioni per lo sviluppo delle competenze del personale e l'estensione dell'uso del fascicolo sanitario elettronico da parte dei medici di famiglia.

I LAVORI A CATTINARA

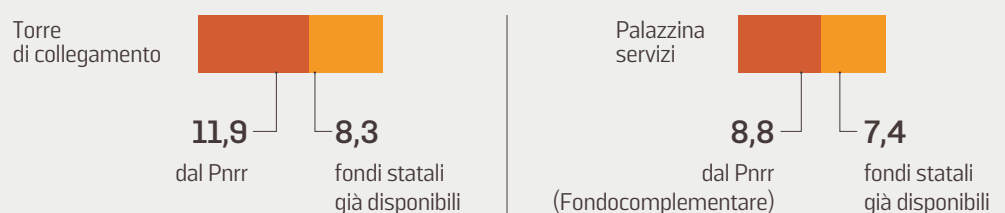
All'interno delle voci generali, il Piano comincia anche a delineare con chiarezza gli specifici interventi. Quello di maggior peso interessa l'ospedale di Cattinara, il cui appalto del valore di 140 milioni di euro si è fermato per tre anni a causa della difficoltà a ottenere l'approvazione degli aspetti strutturali e antisismici del progetto. Per i lavori supplementari saranno necessari più di 30 milioni, che la delibera stanziava ora ufficialmente, dopo l'impegno assunto dal vicepresidente Riccardo Riccardi nei mesi scorsi. I fondi serviranno alle opere supplementari relative alla terza torre di collegamento nonché per la palazzina servizi: dal Pnrr arriveranno quasi 21 milioni, ai quali aggiungerà 16 milioni già nella disponibilità della Regione. I 37 milioni copriranno le integrazioni necessarie, ma bisognerà poi verificare a quanto ammonterà l'aumento dei costi del cantiere, soggetto come tutte le opere pubbliche al boom dei prezzi delle materie prime e

IL PNRR PER LA SANITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli investimenti (Dati in milioni di euro)



I nuovi fondi per Cattinara (Dati in milioni di euro)



Le terapie intensive



dell'energia.

PNRR E OSPEDALI

Interamente con il Recovery Plan sarà invece finanziato il nuovo sistema antincendio del Cro di Aviano da 18 milioni. Dei 49 milioni dedicati all'innovazione, il Pnrr ne assegna poi 27 al sistema dei Pronto soccorso, dell'emergenza e delle terapie intensive (circa 5 sono destinati a Cattinara e Maggiore), fra digitalizzazione dei percorsi e attivazione di nuovi posti letto, decisa davanti alla lezione della pandemia. Le risorse creeranno a livello regionale 55 nuovi letti di terapia intensiva e 85 di sub intensiva, per arrivare a un totale rispettivamente di 175 e 85 posti. I restanti 22 milioni del ca-

pitolo serviranno per la sostituzione di 41 apparecchiature ormai troppo datate: per l'Azienda sanitaria giuliano isontina si tratta dell'acquisto di 3 Tac (Cattinara, Maggiore, Monfalcone), 5 radiografi (2 a Cattinara e uno per Burlo, Gorizia e Monfalcone), un angiografo (Cattinara), un mammografo (Maggiore) e una gamma-camera (Cattinara).

L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Con il Piano, la Regione formalizza infine l'assetto della nuova sanità territoriale, che prenderà corpo grazie a fondi Pnrr e risorse proprie. Il Recovery finanzia con una somma vicina a 57 milioni la realizzazione di 23 delle 52 Case della comunità in programma (spen-

dendo 1, 5 milioni per ciascuna), 7 dei 29 moduli di Ospedali di comunità e tutte e 12 le Centrali operative territoriali. I fondi dovranno essere usati al 37% per misure di riduzione dell'impatto ambientale e al 20% sul fronte dell'informativa. In area Asugi, il Pnrr prevede di sostenere l'impianto di 7 Case di comunità: 3 a Trieste e 4 nell'Isonzo, di cui 5 da ristrutturare e 2 da edificare, oltre a 4 Cot (due a Trieste, una a Monfalcone e una a Gorizia) e 2 moduli di Ospedale di comunità a Gorizia e Cormons. Il resto delle strutture sarà creato grazie a fondi regionali, con cui si attiveranno altre 4 Case e altri 8 moduli da 15-20 posti degli Ospedali hub, che per l'area giuliano-isontina mette-

LE STRUTTURE INTERMEDIE

Pubblico e privati affiancati negli ospedali di comunità

Sanità pubblica e privata sono il mix scelto dalla Regione per impostare gli Ospedali di comunità a Trieste. Sono 5 le strutture intermedie per l'assistenza che prenderanno corpo, ma si tratta quasi sempre di adeguare le realtà esistenti, tra cui figurano 3 rsa del privato accreditato già operanti in città.

Gli Ospedali di comunità sono una riedizione delle resi-

denze sanitarie assistenziali, di cui si è parlato per tutta l'emergenza Covid: prima per il penetrare del virus al loro interno, al pari delle normali case di riposo; poi per l'alleanza fra sanità pubblica e rsa private al fine di ampliare la disponibilità dei posti letto per positivi che non si trovassero in condizione di essere ricoverati, ma che non potevano restare in isolamento domiciliare

perché non autosufficienti.

E proprio a questo servono oggi le rsa e serviranno domani gli Ospedali di comunità, che fra Trieste e Gorizia comporteranno la creazione di 148 nuovi posti letto: un polmone fondamentale per garantire la dimissione dei pazienti provenienti da un ricovero ospedaliero. Negli Ospedali di comunità si resterà un massimo di 30 giorni, dopo i

quali il paziente verrà assistito al domicilio o dovrà spostarsi in una residenza per anziani.

Inuovi Ospedali di comunità triestini saranno 5. Due quelli pubblici, costituiti non con fondi Pnrr ma con risorse regionali: quello costruito ex novo negli spazi di via Carpineto a Valmaura e quello che subentrerà alla rsa San Giusto, già in funzione all'ospedale Maggiore. La struttura di via Carpineto sarà dotata di 40 posti. Il secondo Ospedale di comunità avrà 56 posti e sarà creato all'ex Centro tumori nel comprensorio del Maggiore.

Si tratta di realtà gestite attraverso personale infermieristico pubblico, con l'affiancamento di un medico per al-



ANTONIO POGGIANA
DIRIGE L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA

Poggiana: «Un tassello fondamentale di cui abbiamo visto l'utilità in pandemia»

cune ore al giorno. Stesso meccanismo, ma gestione privata, per le 3 rsa Mademar, Igea e Casa Verde, rispettivamente da 70, 74 e 38 posti letto. Diventeranno anch'esse Ospedali di comunità.

«Andrete oltre il numero di posti considerati standard», dice il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, convinto che «gli Ospedali sono un tassello fondamentale: si tratta di strutture intermedie di cui abbiamo visto la particolare utilità durante la pandemia, e che ci permettono di limitare l'occupazione dei posti letto ospedalieri e di seguire con più efficacia le persone dimesse dopo la fase acuta». —

D.D.A.

Regione: le scelte della giunta

La sanità territoriale in area Asugi con fondi Pnrr

7 CASE DI COMUNITÀ SU 11 PREVISTE*

Trieste via Carpineto (hub), via Sai (hub), via Pietà (hub)
Gorizia (hub)
Monfalcone (hub)
Cormons (spoke)
Grado (spoke)

* Con fondi regionali: Trieste via Stock, Duino Aurisina, Muggia, Gradisca.
La struttura di via Sai (ex Opp) sostituisce quella inizialmente prevista a Prosecco

2 OSPEDALI DI COMUNITÀ
SU 10 PREVISTI**

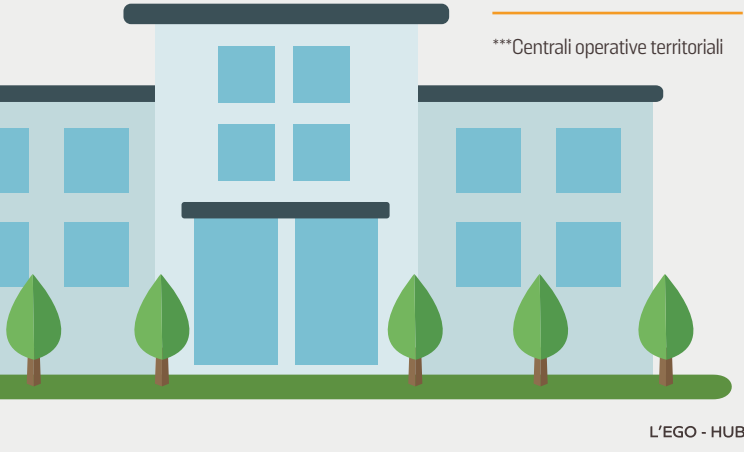
Gorizia
Cormons

**Con fondi regionali: 5 moduli
a Trieste, 2 a Monfalcone, 1 a Grado

4 COT*** SU 4 PREVISTE

Trieste via Carpineto
Trieste via Pietà
Gorizia
Monfalcone

***Centrali operative territoriali



ranno a disposizione 148 posti letto. La collocazione delle sedi è già stata individuata alla fine dell'anno scorso e ora si tratta di mettere a fuoco le modalità di riqualificazione degli edifici esistenti o di edificazione di quelli nuovi.

ITEMPI

A vedere il cronoprogramma contenuto negli allegati della delibera, si potrebbe dire che rispetto al Pnrr sanitario i compiti della giunta Fedriga si esauriscono qui. Buona parte della programmazione comincerà infatti nel 2023 e sarà dunque nelle mani del prossimo esecutivo regionale. Con il centrodestra avanti nei pronostici, l'unica incognita pare al momento essere la riconferma o

meno di Riccardi alla guida dell'assessorato alla Salute. Entro il 2022 la giunta in carica dovrà aver pubblicato le gare d'appalto per l'acquisto dei nuovi macchinari e i vari progetti delle Case e degli Ospedali di comunità è fissata entro il marzo prossimo, ma i contratti per le realizzazioni andranno firmati entro settembre 2023, con consegna degli spazi fissata al marzo 2026. Nel 2024 dovrà invece essere raggiunto il target del 45% dei posti letto supplementari di rianimazione, che dovranno arrivare al 100% nel giugno 2026, quando è atteso anche il completamento della digitalizzazione dei percorsi di emergenza e Pronto soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora lungo il percorso per una digitalizzazione che metta in rete percorsi e cure dei pazienti
Fra le azioni previste la formazione del personale e l'adeguamento dei software

Informatica da aggiornare fra cartelle cliniche digitali e wi-fi attivo in corsia

IL FOCUS

È fondamentale per far decollare la riforma della sanità territoriale, ma lo stato dell'arte dice che l'informatizzazione del sistema della salute in Friuli Venezia Giulia è ancora indietro. La fotografia emerge dalla delibera sul Pnrr appena approvata dalla giunta. Vi si legge che, su 16 indicatori considerati, sono 10 quelli che risultano gravati da criticità o che sono non valutabili perché ancora estranei al processo di integrazione informatica. C'è molto da fare insomma, tanto sul versante della digitalizzazione dei percorsi dell'assistenza ospedaliera, quanto sull'estensione dell'uso del fascicolo sanitario elettronico da parte dei medici di famiglia.

La relazione disegna una situazione identica per tutte e tre le Aziende sanitarie del Fvg, dove mancano del tutto la cartella clinica digitale per degenze e day hospital, la gestione delle sale operatorie e l'analisi del rischio clinico. A funzionare in modo soddisfacente sono invece l'anagrafe unica degli assistiti, l'accesso al Cup, i sistemi di laboratorio e diagnostica per immagini, le fasi di accettazione e dimissione. Presenti ma «con criticità» sono le restanti 7 voci: conservazione di dati e documenti clinici, cartella clinica digitale ambulatoriale, somministrazione dei farmaci, cartelle specialistiche, sistema informativo dell'anatomia patologica, gestione degli ordini e sistema informativo dell'emergenza sanitaria gestita fra di-



L'esecuzione di un esame diagnostico. Nella delibera sul Pnrr si parla anche di digitalizzazione

verse strutture ospedaliere.

La relazione si sofferma sulla necessità posta dalla pandemia di poter operare avendo a disposizione in tempo reale il maggior numero di informazioni sullo stato di salute del paziente e sugli strumenti per la sua assistenza. Ecco perché uno degli esiti principali degli investimenti Pnrr sull'ammmodernamento digitale prevede l'introduzione della cartella clinica dematerializzata. Attraverso lo strumento sarà possibile gestire presa in carico, cura e dimissione del paziente, permettendo poi alla sanità territoriale (Case e Ospedali di comunità, medici di base e assistenza domiciliare) di avere accesso alle infor-

mazioni e continuare ad aggiornare la cartella durante il percorso post ospedaliero della persona. Ma per centrare il risultato è indispensabile che il sistema sanitario estenda e intensifichi l'uso del fascicolo sanitario elettronico: il Piano operativo regionale recepisce allora le indicazioni del Pnrr, laddove si impone che alla fine del 2026 l'85% dei medici di famiglia impieghi regolarmente il fascicolo, che ancora stenta ad affermarsi nell'uso quotidiano.

La riforma prevede anche l'inizio di una raccolta strutturata di dati finora non compresi nei flussi informativi, come quelli relativi a consultori familiari, percorsi di riabilita-

zione e servizi svolti dagli Ospedali di comunità, che sostituiranno le attuali Rsa. Serviranno infrastrutture informatiche (a cominciare dall'insediamento del wi-fi in corsia) e formazione del personale, ma pure l'adeguamento dei software: quello attualmente in uso in Asugi, acquistato dalla Regione Veneto per registrare le prestazioni domiciliari, dovrà essere aggiornato per poter inserire i nuovi dati richiesti dal Pnrr, che pretende di arrivare a un flusso di informazioni standardizzato, che superi un sistema in cui le Regioni procedono in ordine sparso in molti aspetti della sanità digitale. —

D.D.A.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA DI COORDINAMENTO VERSO LA GUIDA DELL'ASFO

Tonutti dall'Arcs a Pordenone Ruoli invertiti con Polimeni

Donatella Schettini

La corsa contro il tempo degli uffici regionali sta volgendo al termine, con esito positivo. La guida dell'Asfo (Azienda sanitaria Friuli occidentale) sarà affidata a Giuseppe Tonutti, attuale direttore generale dell'Arcs (Azienda regionale per il coordinamento sanitario), a dirigere la quale andrà Joseph Polimeni. Ieri è stata

definita la manovra e salvo colpi di scena entro martedì i due manager delle rispettive aziende vedranno invertiti incarichi e responsabilità. Il termine dato dai sindacati per scongiurare lo sciopero del 13 maggio sarebbe così rispettato. Fatale a Polimeni era risultata la proposta dell'attuale dirigenza dell'Asfo sulle maggiorazioni per le indennità di turno, bocciata dai sindacati tutti che vo-

levano invece fosse applicato l'accordo del 2021. Dopo il lo devole ma vano tentativo di mediazione del prefetto Domenico Leone, i sindacati avevano confermato lo sciopero. Per scongiurarlo il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi aveva sostituito Polimeni al tavolo delle trattative incontrando di persona i sindacati. Ma la linea di Polimeni non era cam-

biata. «La misura è colma» aveva tuonato allora Riccardi facendo avviare un'analisi sul contratto del dg per rispettarlo e trovare una soluzione che lo allontanasse da un territorio con cui il dialogo si era interrotto.

Era emersa subito la possibilità di riportare Tonutti a Pordenone e di affidare a Polimeni l'Arcs. Gli uffici della Regione si erano messi al lavoro per individuare i presupposti contrattuali per lo scambio. Ora a meno di sorprese l'annuncio potrebbe essere dato domani. Tonutti si insiederebbe già a metà settimana. Le Rsu hanno dato tempo fino a martedì per un eventuale dietrofront sullo sciopero, ma la nuova direzione aziendale potrebbe cambiare le cose. Il primo potrebbe es-



GIUSEPPE TONUTTI
L'ATTUALE DIRETTORE DELL'ARC
VERSO LA GUIDA DELL'ASFO

Definita la manovra dopo lo scontro con i sindacati. E Conficoni (Pd) attacca Riccardi

sere la convocazione dei sindacati per rinnovare l'accordo 2021 sulle maggiorazioni. Cgil, Cisl, Uil, Nursind, Fsi-Usae e Rsu incontreranno domani i sindaci «per trovare» così Pierluigi Benvenuto della Cgil – un obiettivo comune di rilancio della sanità ospedaliera e territoriale». Il consigliere regionale Pd Nicola Conficoni ha commentato: «Che l'assessore alla salute non intenda licenziare Polimeni ma solo spostarlo ad altro incarico palesa come il dg non abbia agito di testa sua, ma abbia eseguito le direttive impartite dalla Regione. Fino a quando Riccardi resterà al suo posto, difficilmente ci potrà essere quella svolta invocata da cittadini e operatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio a Udine

Pensionata uccisa in camera a coltellate

L'ha trovata il figlio, che in passato la aggredì e fu assolto dall'accusa di tentato omicidio. Al vaglio la posizione di più persone

Elisa Michellut

Era stesa a terra in una camera da letto. Il corpo esanime. È stato il figlio a entrare per primo nell'appartamento. Lauretta Toffoli, 74 anni, pensionata udinese originaria di Gruaro (Venezia), è stata trovata senza vita nel suo appartamento, al secondo piano di una palazzina Ater al civico 4 di via della Valle, nel quartiere di San Rocco. Sul corpo diverse ferite inferte con arma da taglio.

A chiamare i soccorsi, attorno alle 13.30, è stato il figlio, Manuel Mason, 42 anni, residente in città, che si era recato come ogni sabato pomeriggio a casa della donna per trascorrere qualche con lei. L'aveva chiamata al telefono poco prima, lei non aveva risposto. Il corpo è stato trovato proprio in quella che era stata la camera del figlio, ma alcune tracce di sangue sono state rinvenute anche in salotto e nell'ingresso, il che farebbe pensare a un disperato tentativo di difesa da parte dell'anziana. A quanto riferito dall'ex compagno, Paolo Mason, nell'apparta-

mento c'erano evidenti segni di colluttazione. Attorno alle 13.40 sono accorsi 118, polizia, carabinieri e vigili del fuoco; e poi il magistrato di turno Claudia Finocchiaro, il medico legale, gli esperti della Scientifica.

La dinamica del fatto è tutt'altro che chiara. Gli inquirenti stanno svolgendo tutti gli accertamenti necessari per comprendere le cause e il movente. C'è da capire per esempio se la donna conoscesse o meno la persona cui ha aperto la porta e che le ha inferto le ferite. Al momento nessuno è stato fermato. La polizia sta vagliando la posizione di diverse persone che avevano in qualche modo rapporti con l'anziana. Il figlio della donna, che in passato aveva lavorato in un'azienda produttrice di filati a Gruaro, e l'ex compagno sono stati accompagnati in Questura per ricostruire l'accaduto. «Poco prima delle 14 – racconta l'ex compagno, Paolo Mason, che frequentava Toffoli da trent'anni – mio figlio Manuel, che era andato a trovare la madre, ha dato l'allarme e



DOPO IL RITROVAMENTO
MANUEL MASON IN LACRIME,
ATTORNATO DA ALCUNE PERSONE

L'ex compagno: «È stato di notte, deve aver aperto a qualcuno che conosceva»

sono corso sul posto anch'io. Era sconvolto. Nel 2019 madre e figlio avevano avuto dei problemi ma poi il rapporto era tornato sereno tra loro» (Manuel Mason nel 2019 in quella stessa casa al culmine di una lite aveva tentato di strangolare la madre cui aveva inferto anche una coltellata allo sterno. La donna si era ripresa, nel 2020 l'uomo - arrestato e processato per tentato

omicidio - era stato assolto perché giudicato incapace di intendere e volere, ndr). «Ho un'idea precisa su quello che potrebbe essere accaduto - riprende Paolo Mason - ma non posso parlare. Lauretta abitava nella palazzina dal 2012 ma non aveva mai manifestato sentimenti di paura nei confronti di qualcuno. Era una donna fin troppo buona. La conoscevo bene e non sono tante

le persone alle quali avrebbe aperto la porta di casa. Era una persona attiva e dinamica, del tutto indipendente e non soffriva di particolari problemi di salute». L'uomo aggiunge: «È successo durante la notte. La mia ex compagna dormiva poco e sicuramente a quell'ora stava guardando la tv. Qualcuno che evidentemente conosceva deve aver bussato e lei ha aperto. Non ci sono segni di effrazione. I vicini hanno sentito delle urla ma hanno pensato che il volume della tv fosse un po' alto e non hanno dato peso alla cosa, purtroppo. Chi le ha fatto del male ha rubato anche due televisori. Non abbiamo ancora avuto modo di verificare se manca altro. È stata trovata mezza nuda, aveva indosso un paio di mutandine. Era una donna molto pudica, andava perfino a dormire con le calze». Lauretta Toffoli negli anni '80 si era trasferita a Udine per seguire l'ex compagno. Una donna elegante, gentile con tutti i condomini. Non riescono a trattenere le lacrime i parenti: «È un dramma, siamo distrutti dal dolore». —

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

festival

vicino/lontano
Premio Terzani

Udine—18/a edizione
11—15 maggio—2022
vicinolontano.it



La lotta al coronavirus

L'INTERVISTA

Fabrizio Pregliasco

«Le reinfezioni sono preoccupanti
In autunno si rischia un'altra ondata»

Il virologo della Statale di Milano: «In un quadro di mutazioni continue la quarta dose sarà necessaria per tutti»
«I morti per Covid sono sempre troppi, almeno quattro volte quelli provocati dall'influenza. È inaccettabile»

Francesco Rigatelli

«La crescita delle reinfezioni può sembrare un fenomeno marginale in questa fase, ma è il segnale che la pandemia non è finita e che dopo l'estate potrebbe tornare a preoccupare». Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia dell'Università Statale e direttore sanitario dell'Ospedale Galeazzi di Milano, spiega così i quasi 400mila ricontaggiati da fine agosto.

Come contestualizza questi casi?

«Il Sars-Cov-2 continua a riservarci sorprese e questa è la sua forza rispetto ad altri virus. L'instabilità, dovuta a mutazioni anche minime, per cui la vaccinazione e la guarigione non sono garanzie assolute di immunità, resta un suo vantaggio, come succede del resto ai virus influenzali».

Cosa significa per il futuro?

«Che il Sars-Cov-2 si candida a rimanere con noi ancora a lungo con andamenti ondulanti, dunque anche in maniera preoccupante se in molti dovessero risultare meno protetti».

Quattrocentomila reinfezioni da fine agosto sono ancora un numero esiguo?

«Certamente, ma costituiscono un campanello d'allarme. Troppe nuove varianti prendono piede e nel medio periodo questo potrebbe avere conseguenze sull'immunità di comunità conquistata grazie a vaccinati e guariti».

Al momento chi è vaccinato resta garantito contro la malattia grave?

«Per ora sì, ma la quarta dose in questo quadro diventa fondamentale per gli anziani e in prospettiva per tutti». **Dunque i reinfezzati non hanno conseguenze gravi?**

«In genere no, diciamo che chi ha fatto tutti i vaccini che doveva può stare tranquillo. La paura è se le varianti mutano continuamente in autunno ci possa essere una nuova ondata. Le situazioni sudafricana e americana lo suggeriscono».

Perché Omicron ha generato tante sottovarianti?

«Il virus muta continuamente perché sia in Italia sia all'estero ha una platea di persone a cui rivolgersi. Purtroppo non tutti sono vaccinati e



FABRIZIO PREGLIASCO
RICERCATORE DI VIROLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

I morti sono come una strage aerea ogni giorno, una cifra inaccettabile per un medico

A ottobre i nuovi vaccini bivalenti saranno per metà booster e per metà anti-Omicron

i vaccini non sono efficaci al 100 per cento. Queste ultime sottovarianti hanno una sintomatologia varia, difficile da distinguere, e hanno caratteristiche diverse nella proteina Spike per cui iniziano a sfuggire all'immunità».

Cinesi in fila per il terzo round di test nel distretto Chaoyang di Pechino. «Dobbiamo continuare nella politica zero Covid», ha detto Xi Jinping



40.522

I nuovi contagi di ieri mentre venerdì si era a quota 43.947

113

I morti per Covid di ieri Due giorni fa erano stati 125

Il Sars-Cov-2 diventerà mai più buono?

«Un po' è migliorato, colpendo ora soprattutto le prime vie aeree, ma resta molto contagioso, più di morbillo e varicella, dunque sui grandi numeri assai pericoloso».

Le vittime di ieri erano 113, quelle dell'ultima settimana 910, come considera questi dati?

«Sono sempre troppi, almeno quattro volte quelli provocati dall'influenza. È come se ogni giorno cadesse un ae-

reo. Da un punto di vista sanitario rimane inaccettabile, ma poi va trovata una mediazione con i bisogni sociali ed economici».

Era presto per togliere il Green Pass?

«Una normalizzazione era necessaria. Non si può vivere in emergenza per sempre. Certo resta una fase delicata, difficile da affrontare anche per la politica. Perfino la Cina, che continua a inseguire gli zero contagi, incontra gravi problematiche. In Europa invece si preferisce mitigare la diffusione del Sars-Cov-2 con vaccini e regole democratiche, che comunque hanno evitato la crisi dei sistemi sanitari. Certo la libertà si paga con un centinaio di morti al giorno, destinati ad aumentare per le sottovarianti».

Le mascherine sono ancora utili o come dice Crisanti le attuali varianti sono ipercontagiose?

«Statisticamente riducono la probabilità di contagio, anche se non sono una certezza. Tre o quattro dosi e una Ffp2 ben tenuta sono meglio di niente, senza contare disinfettanti e distanze. Ora però si avverte una perdita di percezione dei rischi. Le mascherine infastidiscono e si pensa alle vacanze. In questo clima presintomatici, asintomatici e paucisintomatici senza protezioni adeguate saranno i cavalli di Troia con cui il Sars-Cov-2 porterà avanti l'infezione». **Come saranno i vaccini di ottobre?**

«Pfizer e Moderna hanno in sperimentazione avanzata dei vaccini bivalenti con la proteina Spike di Wuhan e di Omicron, un po' come l'antinfluenzale che addirittura è quadrivalente».

Metà vaccino booster e metà nuovo?

«Di fatto sì, metà quarta dose e metà aggiornato».

Un guarito recente ne avrà bisogno?

«Sì, tutti i guariti, aspettando quattro mesi dalla guarigione, devono fare tre dosi e poi la quarta. Solo così saranno veramente coperti».

E i bambini faranno la terza dose?

«Sì, anche per loro ci sarà la terza e poi la quarta».

Questo perché si è capito che l'immunità duri meno di un anno?

«Che una buona copertura duri meno di un anno. Per fortuna i richiami ci salveranno da un virus che continua ad accompagnarci mutevolmente. L'unico rischio è che arrivi una variante molto diversa dalle precedenti e ci costringa a ricominciare da capo».

Esistono persone superimmuni?

«Ci sono delle caratteristiche genetiche che possono aiutare, anche solo per un periodo. Come per esempio esistono partner sessuali di sieropositivi che non si infettano. Questo però non deve far sottovalutare l'importanza fondamentale di una vaccinazione aggiornata per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO INCONTRO DELLA COMMISSIONE DUBBIO E PRECAUZIONE PROMOSSA DAL GIURISTA UGO MATTEI

Il filosofo Cacciari: «Epidemia e guerra accelerano la crisi del diritto»

Alberto Mattioli / MILANO

Nuova iniziativa della Commissione Dubbio e Precauzione (DuPre), il think tank di professori e intellettuali che, nato per contestare le misure contro la pandemia (ma gli interessati non vogliono essere definiti no vax), ora critica anche la posizione dell'Italia e dell'Occidente sulla guerra ucraina (senza considerarsi pro-Putin, però): ieri, a Milano tre ore di dibattito in diretta su Internet. Mancava l'ex ministro greco Yanis Varoufakis, che avrebbe dovuto essere la star della giornata ma che, proprio in un'in-

tervista alla Stampa, aveva spiegato perché non avrebbe partecipato. Giuseppe Mastrozzo, coordinatore del dibattito, si è limitato a deplorarlo, commentando che «nei momenti cruciali ci vuole coraggio» e che l'amico greco «avrebbe dovuto ignorare le sirene italiane» che l'avrebbero indotto a rinunciare.

L'incontro era dedicato a «Il governo della pandemia e l'economia di guerra», insomma incentrato su temi economici: variamente declinata, la tesi di fondo è che la guerra in Ucraina stia prorogando e rafforzando le politiche auto-

ritarie sperimentate in epoca Covid. Naturalmente, l'intervento più atteso era quello di Massimo Cacciari. Il filosofo si è limitato a recensire «Il diritto di essere contro», l'ultimo libro di Ugo Mattei, cofondatore di DuPre con lui. Secondo Cacciari, il combinato di epidemia più guerra ha accelerato due processi già in atto nell'Occidente democratico: «lo schiacciamento della dimensione del diritto su quella del potere» e il «rovesciamento del rapporto fra pubblico e privato», il cui inizio Cacciari individua, in Italia, nelle privatizzazioni dei primi Anni No-

vanta. Ne consegue una risposta «centralista e autoritaria» della politica alla doppia crisi, che trasforma i Consigli d'amministrazione dei grandi poteri finanziari e mediatici «nei veri parlamenti» e «rende sempre più difficile la reazione». E tuttavia Cacciari è stato molto attento a sottolineare che «non siamo come la Russia o la Cina», e che individuare tendenze di fondo e analogie non significa considerare l'Italia una dittatura. È sembrata una presa di distanza dalle posizioni molto più radicali di altre due ex star dei convegni di DuPre, Ales-

sandro Orsini e Carlo Freccero, con i quali negli ultimi tempi Cacciari ha energicamente polemizzato a mezzo stampa. Ieri, in ogni caso, Orsini e Freccero non c'erano.

Qualche dichiarazione bombastica non è comunque mancata. Mattei ha definito Mario Draghi «un dittatore» e Germana Leoni ha detto che la guerra in Ucraina «con l'Ucraina ha nulla a che vedere» (la combatterebbero in realtà Usa e Russia per interessi ucraini). Ma, in generale, rispetto alle precedenti iniziative di DuPre i toni sono stati sempre duri ma volutamente «alti» e perfino talvolta tecnici. A conferma, forse, della perdurante difficoltà degli accademici italiani a parlare ai non accademici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link - Il Festival

MARIATELLA GELMINI

La ripartenza



Oggi alle 18 l'incontro su "La forza delle Regioni", legato ai temi della ripresa sostenibile: si confronteranno Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie (in collegamento) e Massimiliano Fedriga, presidente della Regione e della Conferenza delle Regioni. Sarà Omar Monestier, direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto, a condurre la conversazione sul ruolo delle regioni nella ripartenza post pandemia. —

GIUSEPPE BONO

Il premio



Oggi alle 17 la consegna del Premio Fieri a Giuseppe Bono ad di Fincantieri che poi converrà con la giornalista Maria Latella. La chiusura di Link alle 19 con "Musical per la pace", protagonista un'icona delle scene mondiali, Ted Neeley da mezzo secolo "Jesus Christ Superstar": converrà col regista Massimo Romeo Piparo, la giornalista Marinella Chirico e Giovanni Marzini, direttore di les Magazine. —

GIAN ANTONIO STELLA

Il saggio



Oggi alle 11 in anteprima nazionale il giornalista Gianluigi Nuzzi presenta il libro "I predatori (tra noi)" (Rizzoli): un'inchiesta sulla deriva sociale del nostro tempo, narrata in dialogo con Sara Zambotti. Alle 16 Gian Antonio Stella (foto) torna a Link dove dialoga con Roberta Giani, condirettrice de Il Piccolo, per presentare il saggio "Battaglie perse" (Solferino), sui testi di Indro Montanelli contro la devastazione del territorio. —

L'economista e attivista britannico ospite della manifestazione: «Va ricostruito un rapporto corretto con l'ambiente naturale»

Patel: «Covid, un risultato del capitalismo moderno Serve una trasformazione dei sistemi sociali»

L'INTERVISTA

DANIELE LETTIG

La Terra è debole, ammalata. E così i nostri corpi. Soffrono di quella che l'economista e attivista britannico di origine indiana, Raj Patel, chiama «infiammazione sistemica», e che dà il titolo al suo ultimo libro scritto con Rupa Marya, professoressa di Medicina all'Università della California: "Infiammazione. Medicina, conflitto e disuguaglianza" (Feltrinelli). Patel, che lavora alla University of Texas di Austin (Usa) occupandosi in particolare di politiche alimentari, ne ha parlato ieri a Link festival, in dialogo con l'economista Loretta Napoleoni e il giornalista Edoardo Vigna.

Professore, che cos'è l'infiammazione sistemica? E in che modo è connessa ai disturbi che colpiscono i nostri corpi individuali?

Nel libro usiamo la parola "infiammazione" in senso letterale: parliamo di come i nostri corpi sono infiammati e di come ne portino i sintomi. L'infiammazione è il sistema evolutivo che il corpo ha sviluppato per guarire. Il problema con quella di oggi, il motivo per cui la definiamo cronica, è che siamo soggetti a così tanti stress sociali, biologici e chimici, che lo stesso processo di autoguarigione provoca al corpo danni. Ma l'infiammazione sistemica è anche fuori del nostro corpo, nel mondo che ci circonda.

E in quella dimensione quali sono sintomi e cause?

I sintomi più evidenti ovvia-



GLI ECONOMISTI
A DESTRA RAJ PATEL; QUI SOPRA
LORETTA NAPOLEONI

«L'infiammazione di cui parliamo è in atto sia nei nostri corpi che al di fuori di essi, nel mondo che ci circonda»

«Le persone devono avere più possibilità di scelta, più libertà e salute, e poter uscire dalla rete di rapporti che causa le malattie»

mente sono le catastrofiche conseguenze del cambiamento climatico: ultima in ordine di tempo la terribile ondata di caldo che sta colpendo l'India. Ma poi ci sono la guerra contro le popolazioni indigene o i danni inferti al suolo con l'agricoltura chimica. L'infiammazione di cui parliamo è in atto sia nei nostri corpi che fuori di essi, provocata dalle pressioni sociali che hanno origine nel capitalismo colonialista.

Anche la pandemia risponde a questo schema?

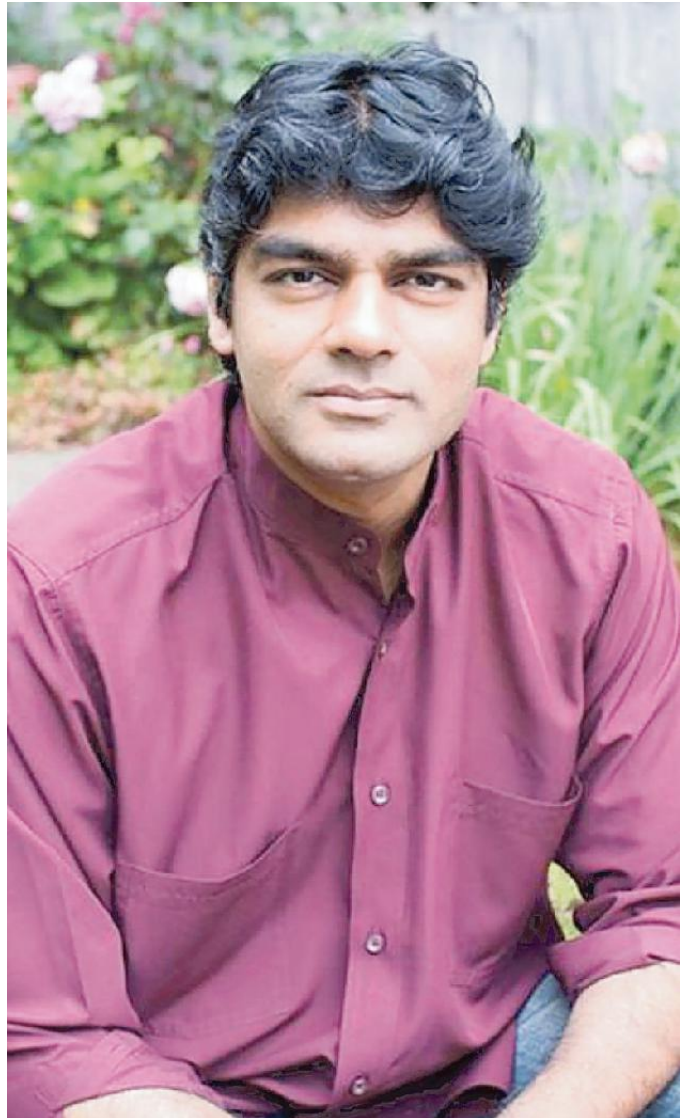
Sì. Il Covid è un risultato del capitalismo moderno. A oggi la teoria principale sulla sua origine è il "salto di specie" avvenuto probabilmente in un mercato di animali vivi in Cina, ma anche se si scoprisse che è risultato di un incidente di laboratorio il risultato non cambierebbe: il Covid, come l'avaria o la Sars, sono malattie che emergono perché noi umani stiamo manomettendo i tessuti connettivi della vita.

In che modo?

Facendo entrare in contatto tra loro specie animali in modi mai avvenuti prima, causa le condizioni meteorologiche, tramite i processi dell'allevamento industriale o semplicemente disboscando foreste: così stiamo aumentando le possibilità che emergano più malattie come Sars-Cov2, al di là delle possibili nuove varianti che pure arriveranno. Il fatto che in futuro esploderanno altre pandemie è fuori discussione.

Quali gli errori fatti nell'affrontare quella di Covid-19?

In tutto il mondo abbiamo provato a fingere che fosse un'anomalia, qualcosa che si può gestire solo vaccinando.



Abbiamo chiuso gli occhi sul fatto che il mondo che ci circonda è costruito in modo da generare malattie pandemiche: nell'industria della carne, nell'allevamento, nella silvicoltura, con il disboscamento. Finché queste industrie continuano a operare con gli stessi metodi, la minaccia di una pandemia è sempre presente.

Per cambiare, Marya e lei proponete un approccio basato sulla "deep medicine", medicina profonda. Cioè?

La medicina moderna si concentra sul corpo e gli interventi necessari per curarlo, e suggerisce che se ti ammali la responsabilità è tua. Certo, ci sono cose che si possono evitare, ma tutto - da un incidente al diabete - è interpretato come problema che ti sei procurato. Ma in molte parti del mondo - in particolare per i più poveri - cose come essere esposti a inquinamento atmosferico o avere accesso solo a cibo non sano non sono scelte ma problemi strutturali. La medicina profonda però non si occupa solo delle ragioni strutturali che causano i comportamenti che

fanno ammalare, implica la trasformazione radicale dei sistemi sociali così che le persone abbiano più possibilità di scelta, più libertà e salute e possano uscire dalla rete di rapporti che provoca le malattie.

L'orizzonte qual è?

In tanti sono pronti a riconoscere i determinanti sociali della salute, ma pochissimi sembrano capire che è il capitalismo a causare l'infiammazione: il trattamento per curarla è abolirlo e sostituirlo con qualcosa di meglio, immaginando modi di cooperare insieme diversi dal modello estrattivo delle corporations, e ricostruendo un rapporto corretto con l'ambiente naturale.

Ci sono forze sociali e politiche in grado di guidare questo processo?

Sono in molti a impegnarsi nel mondo: scienziati, leader indigeni, militanti di base. Le battaglie da fare sono tante e le resistenze enormi, ma questioni come guerra o catastrofi climatiche sono affrontate in prima linea proprio dal tipo di attivisti che possono guidarci fuori da questa situazione. —

IL DIBATTITO CON SANGIULIANO, BORTONE E MASSOLO

«Irrealistico pensare che Kiev possa vincere senza l'intervento Nato»

Giulia Basso

«C'è un Putin di superficie e uno di profondità. Per molti anni abbiamo visto il primo, che ha dissimulato con l'occidente presentandosi al mondo come autocrate disponibile al dialogo. Ma di recente è emerso il secondo, con le profonde convinzioni che sedimentavano in lui come un fiume carsico. La sua è la psicologia di un

uomo del Kgb affetto dalla sindrome dell'assedio, dalla convinzione che il mondo ce l'abbia con la Russia, che ha vissuto la dissoluzione dell'Urss come tragedia». A Link Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2, ha descritto così, in un incontro moderato da Serena Bortone e col presidente Ispi e Fincantieri Giampiero Massolo, il protagonista della crisi internazionale cui ha dedicato il



Un momento dell'incontro, Massolo in videocollegamento Foto Silvano

saggio "Putin, vita di uno zar" (Mondadori), ristampato in scia all'attualità. Attualità che, dice Massolo, non siamo riusciti a prevedere neppure quando Mosca ha ammassato 175 mila uomini ai confini con l'Ucraina, convinti che la Russia

non fosse più un nemico ma un competitor. Perciò non ci è restata altra scelta se non distinguere, a invasione avvenuta, tra aggressore e aggredito. Al 73.º giorno di guerra «il campo ci dice che sarà un'offensiva ancora lunga, è irreali-

stico pensare che l'Ucraina possa vincerla senza l'ingresso della Nato nel conflitto». Per Sangiuliano, Zelenski «fa bene a rivendicare l'identità territoriale ucraina, ma la realpolitik fa pensare a un futuro coreano, a una fine della guerra senza armistizi, che semplicemente fotografi la situazione al momento dello stop». Qualche scricchiolio nell'opinione pubblica russa c'è, dice Massolo, ma è difficile pensare a una possibile caduta del regime. E se Zelenski ha aperto sulla Crimea, a oggi non c'è margine per un negoziato ma solo per enumerare le possibili componenti future. Quanto a un eventuale processo internazionale a Putin a guerra finita, per Massolo è difficile dire se ci sarà: dipenderà dall'esito del conflitto. —

Il Novecento al confine orientale

DOPO IL DISCORSO DEL CAPO DI STATO CROATO

Storici, esuli e rimasti: coro di consensi per le parole di Milanović sull'esodo

De Vergottini: «Fatti, non ideologie». Spazzali: «Presenza d'atto rilevante». Pupo: «Grazie ai Presidenti»

MAURO MANZIN

Negare la storia è negare l'uomo poiché è colui che la scrive. Ma quando questa è sporca di sangue, di crimini, di dolore, la tentazione di mutare i fattori dell'equazione esistenziale è grande, quasi a voler dimostrare la propria onnipotenza. Il problema è che i conti non tornano più, perché la storia è un giudice anche inappellabile. Ed è questo giudice che sta rimettendo a posto i tasselli di quel mosaico complicato e complesso, sozzo di sangue e di tragedia che ha caratterizzato la Venezia Giulia, l'Istria e la Dalmazia durante e dopo la Seconda guerra mondiale.

Prima l'onestà intellettuale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del suo omologo sloveno Borut Pahor ha innescato quella storica stretta di mano davanti alla Foiba di Basovizza e al vicino monumento agli sloveni giustiziati dai fascisti. Ora l'onestà e il valore di un altro uomo che non ha mai rinnegato se stesso: Zoran Milanović, presidente della Croazia che proprio a Pola, città simbolo dell'esodo italiano da quelle terre, ha recitato il "nostra culpa" e ha ammesso, senza mai pronunciare quel terribile crimine, che fu pulizia etnica.

Gli studiosi triestini di quegli eventi non hanno dubbi: Milanović ha scritto un'altra importante pagina di storia di queste terre. «Mi pare che in questa nostra terra di frontiera - spiega Raoul Pupo - da qualche anno a questa parte dobbiamo ringraziare i presidenti delle Repubbliche. Sono stati capaci di gesti coraggiosi e direi profetici, perché rafforzare le logiche di riconciliazione in aree che hanno sperimentato duramente divisioni e con-



A BORDO DEL PIROSCAFO TOSCANA
NEL FEBBRAIO 1947 LA NAVE IMBARCÒ I PRIMI PROFUGHI IN PARTENZA DA POLA

Tremul: «Per la prima volta riconosciuti da Zagabria in modo così inequivocabile il dramma e il torto inflitti agli italiani»

trasti, è la miglior risposta all'esplosione di conflitti in altre terre di frontiera».

«È una presa d'atto importante - sostiene Roberto Spazzali - un'apertura ai fatti della storia che non erano mai stati riconosciuti a livello istituzionale così elevato». «Mi auguro che questo possa riaprire i lavori di quella commissione storica italo-croata che era stata bocciata molti anni fa». «La città di Pola, poi, in particolare - precisa Spazzali - fino all'ultimo continuò a essere una città italiana, tanto è vero che nel 1947, dopo il Trattato di Parigi, al passaggio delle consegne, Roma "diede" Pola agli anglo-americani che a loro vol-

ta la consegnarono alla Jugoslavia, proprio per evitare il disonore di cederla a Tito».

Oggi parlare di queste cose è normale, ma qualche decennio fa era meglio non toccare certe corde visto che anche i libri di storia italiani non ne facevano menzione e per molti conazionali le foibe erano solamente dei buchi carsici. Silenzio ipocrita che aggiungeva dolore al dolore di quegli esuli che quelle terre le lasciarono, vittime della prima pulizia etnica dell'era moderna, i cui vagoni dove viaggiavano verso l'esilio, a Bologna, furono accolti dagli sputi di chi li chiamava «traditori» perché avevano abbandonato il paradiso socia-

lista jugoslavo. «Finalmente ammettono la storia», commenta il presidente della Federazione degli esuli Giuseppe De Vergottini «ed è ancora più significativo - aggiunge - che a farlo sia il presidente croato il quale, mi sembra, appartenga a quella famiglia politica che quei crimini a quei tempi li commise», alludendo che il capo dello Stato di Zagabria è un socialdemocratico ed ex comunista. «Quel che è fondamentale - puntualizza - è che dobbiamo stare lontani dalle ideologie, noi vogliamo soltanto che parli la storia e in questo caso la storia è molto chiara, solo che il negazionismo ha prevalso per decenni. Ora dobbiamo solo lavorare insieme nello spirito di una nuova e ritrovata fiducia nella storia».

Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, massimo rappresentante dei "rimasti" parla di «dichiarazione storica», quella di Milanović, «da incorniciare perché è la prima volta che un capo di Stato croato riconosce in maniera così inequivocabile il dramma e il torto che è stato inflitto agli italiani nel secondo dopoguerra dai comunisti jugoslavi». «Per la Giornata del ricordo al Parlamento croato ho proposto la stessa tesi di Milanović, ma con parole più aspre e nessuno ha battuto ciglio - puntualizza il vicepresidente del Sabor croato Furio Radin - e so di un incontro molto sottotraccia tra Milanović e Mattarella». Parole così non si pronunciano a caso e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza plaude al «coraggio» e all'«onestà» di Milanović preparando quello «sposalizio sull'Adriatico» tra Trieste e i Balcani occidentali che diventa, anche inaspettatamente, ora la pagina bianca di una nuova storia tutta ancora da scrivere. Insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

Il chiarimento



«Dopo il passaggio con Borut Pahor e con Mattarella questa è un'altra apertura che ci porta a un chiarimento», dice il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Dobbiamo dire grazie al presidente croato Milanović perché ha avuto il coraggio di dire la verità e questo dopo tanti anni di negazionismo». «In Slovenia a Kočevje durante i miei periodi di caccia dormivo da un'anziana signora - racconta - diventammo amici e lei mi disse: "Sono stata violentata dai nazisti, dai fascisti e dai partigiani, con chi devo prendermela?". La guerra è anche questo purtroppo».

LO STUDIO

Gli interlocutori



«A me pare importante che i buoni esempi che vengono dall'alto siano poi recepiti dalle comunità locali con gesti dal basso, creando iniziative comuni di riconciliazione. Per quanto riguarda Italia e Slovenia - dice lo storico Raoul Pupo - la sfida è G0!25, sperando che quell'impegno sia contagioso, cioè si allarghi da un punto specifico ad un'area più vasta. Per quanto riguarda la Croazia, c'è spazio per molta inventiva, ma bisogna individuare gli interlocutori concreti sul territorio, con i quali dare vita ad azioni comuni».

I PRECEDENTI

Josipović a Redipuglia condannò i totalitarismi

TRIESTE

Dichiarazioni all'epoca non le fece l'allora presidente della Croazia Ivo Josipović a Trieste per partecipare all'oramai storico concerto dei tre presidenti (Italia-Napolitano; Slovenia-Turk e Croazia-Josipović) sulle note della bacchetta magica di Riccardo Muti in piazza dell'Unità d'Italia il 12 luglio del 2010. Ma Josipović «sdoganò» allora la storica visita di Napolitano in Croazia, proprio a

Pola, l'anno successivo e nel 2014 sempre con Napolitano a Redipuglia davanti al Sacrario disse: «Possiamo condividere un destino comune solo se rispettiamo le memorie altrui, le storie delle sofferenze patite dalle popolazioni per via dei regimi totalitari - quello fascista e quello comunista - e dei nazionalismi, che hanno investito non solo i nostri popoli, ma l'Europa intera». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energiaINSTALLAZIONE
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

CLIMATIZZAZIONE



Auguriamo
a tutte le **mamme**
del mondo
un **clima**
di benessere.

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/2020 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno **28.06.2022 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Gruppo Edicom rete di imprese" (www.doauction.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio posto al terzo piano in via Flavia n. 5 a Trieste, composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno-w.c., ripostiglio e poggolo. P.T. 5208 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, C.T. 1°.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Bedeschi, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito www.doauction.it, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 112.000,00**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono

essere presentate entro le ore 12.00 del 24.06.2022 sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e su: www.doauction.it.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 8 maggio 2022.

*Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 103/2020 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'immobile pignorato in trattazione si trova al civ.n. 23 di via Eugenio Coloni a Trieste ed è costituito da un edificio unifamiliare, con annessa area scoperta di pertinenza, insistente sulla p.c.n. 3792/31 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore. Il bene ricade nel quartiere di Borgo San Sergio, che si colloca nella fascia periferica sud-orientale della città di Trieste.

L'edificio al pianoterra (rialzato) si compone di due stanze, una cucina, un locale wc con annesso vano sottoscala, un atrio ed un terrazzo, comunicante con l'area scoperta di pertinenza attraverso una serie di gradini esterni. Il primo piano si compone di due stanze, un bagno-wc, un disimpegno ed un poggolo. Dall'area esterna, collocata sulla via Coloni, è possibile accedere ad un vano adibito a cantina, ubicato al piano seminterrato dell'edificio. Vi è inoltre un secondo vano ubicato al piano seminterrato e più precisamente in corrispondenza dello spazio sottostante al terrazzo tergo (veranda).

Prezzo base: euro 148.800,00

Offerta minima: euro 111.600,00

Vendita telematica sincrona mista

13.07.2022 ore 15:00.

Termine per presentazione offerta:

07.07.2022 ore 12:00.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd 27.01.2022 redatta dal dott. Ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

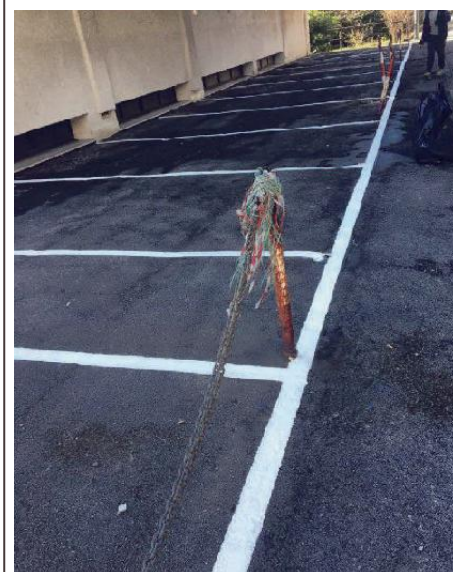
Professionista Delegato:

Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: pamela.furlanetto@finpronet.com

04.05.2022

*Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela FURLANETTO)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA QUARTO ESPERIMENTO



Vendita separata di 5 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.

Vendita 10 giugno 2022 ore 9.30

Lotto 1) posto macchina esterno; prezzo base €

3.543,75; offerta minima € 2.657,81. Lotto 3) posto macchina esterno; prezzo base € 3.248,44; offerta minima € 2.436,33. Lotto 8) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.

Vendita 10 giugno 2022 ore 11
Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.
Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 4.640,63; offerta minima € 3.480,47.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche". Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 06.06.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**
Trieste, 5 aprile 2022

*Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 62/2020
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Si rende noto che il giorno **27 maggio 2022 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **www.venditegiudiziarieitalia.it** (IT AUCTION s.r.l., ora NEPRIX s.r.l.) dell'immobile di seguito descritto:

Alloggio al quarto piano della casa civ. al n. 21 di via E. De Amicis in Trieste, con cantina.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio tavolare di Trieste:

P.T. 39829 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale, p.c.n. 6106 in P.T. 39790, marcato "39" in ocra, con cantina sita nello scantinato; con 11/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39790.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste;

Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 39, Z.C. 1, cat. A/4, cl. 1, 3,5 vani, sup. cat. 55 mq, rendita € 234,99; utilità comuni: Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 91; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub. 92; Sez. V, Fg. 28, Part. 6106, sub 94.

Prezzo base: € 29.765,00

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 22.324,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Termine ultimo per offerte analogiche e telematiche 23 maggio 2022, ore 12.00.

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicato sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 4 aprile 2022

(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 4/2020
ESTRATTO SECONDO AVVISO DI VENDITA
SINCRONA MISTA A PREZZO RIBASSATO
Professionista Delegato avv. Ileana Dagostini



Immobile in vendita: terreno pianeggiante in zona industriale, edificabile, sito in prossimità del civico n. 11 di via Petronio a Muggia (Trieste), con superficie di 2410 mq.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 8911 del c.c. di Muggia, c.t. 1°, p.c. 126/283 edificabile, nel piano al G.N. 11257/2013 e G.N. 10415/2016.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste - Catasto Terreni: Comune di Muggia, foglio 22, particella 126/283, qualità edificabile, superficie 2410 mq.

Vendita senza incanto: 10 giugno 2022 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore It Auction srl.** **Prezzo base d'asta:** € 34.575,00.= **Offerta minima:** € 25.931,25.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 7.6.2022

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it**.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**. Si segnalano l'interclusione del fondo e la situazione urbanistica rilevate in perizia.

Si rende altresì evidente che il fondo è ricompreso nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT) e, pertanto, il trasferimento della proprietà è condizionato al rilascio di approvazione da parte dell'ente ai sensi dell'art. 11 L.R. 1.10.2002 n. 25. Sussistono, inoltre, gli obblighi derivanti dall'inclusione del fondo nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, di cui al Decreto 24.2.2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Trieste, 8 aprile 2022

*Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.14/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ELISABETTA SIMEONE** con studio, in Trieste Via XXIV Maggio 6 Piano Ammezzato, tel. 040.764.129, fax 040.23.33.857 (ore 10-12.30 e ore 14.30-18) email: **vendite@studiosimeone.legal**.

Si rende noto che il giorno **17/06/2022 alle ore 15.00 (lotto 1) e alle ore 18.00 (lotto 2)** avanti al professionista delegato, ed ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – alloggio al piano terra dello stabile civ.n.2 di via Lonza a Trieste:

Prezzo base € 30.300,00 (euro trentamilatrecento/00)

Lotto 2 – terreni di mq.133 e mq. 11 in località Guardiella a Trieste:

Prezzo base € 3.350,00 (euro tremilatrecentocinquanta/00)

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato e più precisamente € 22.725,00 per il **lotto 1** ed € 2.512,50 per il **lotto 2**.

Gli immobili sopra descritti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ai prezzi base indicati e così come descritti nella perizia redatta dal geom. ARMANDO GILARDI nella sua relazione datata 27/01/2022 disponibile anche presso il Professionista, ovvero, sui siti **www.fallcoaste.it** e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**)

a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000.00. Le domande di partecipazione e offerte di acquisto debbono essere presentate su **entro le ore 12 del 14/6/2022** sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma di vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore Zucchetti software Giuridco S.r.l. (**www.fallcoaste.it**)
L'avviso di vendita integrale è pubblicato su (**https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**) nonché sui siti **www.fallcoaste.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste 13 aprile 2022

*Il professionista delegato
Avv.Elisabetta Simeone*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 13/2021
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**

Si rende noto che il giorno 17/6/2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a., dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da:

alloggio sito al quarto piano con ripostiglio in cantina della casa civ. n. 9 di P.zza Carlo Alberto, Trieste; **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 7141 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, e.i. costituito da alloggio sito al 4° piano a destra dello stabile civico n. 9 di P.zza Carlo Alberto, costruita sulla P.T.3165 di Trieste, composta da tre stanze, stanzetta, cucina, un corridoio, un ripostiglio, un bagno e un pogggiolo, marcato "L", contornato in arancio, con ripostiglio in cantina marcato "I" pure in arancio, nonché di una stanza orlata in verde marcata "la" in verde, con 92/1000 p.i. della p.t. 3165

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. V, foglio 26, particella 5807, sub 12, categoria A/2, classe 3, vani 6, superficie catastale totale mq 144, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq 142, rendita catastale Euro 945,12;

L'assemblea condominiale ha deliberato il rifacimento delle facciate con bonus al 110%, inoltre l'ente pignorato è moroso nel pagamento delle spese condominiali ordinari e straordinarie, di cui l'aggiudicatario sarà responsabile in solido per i due anni precedenti l'emissione del decreto di trasferimento; ad oggi il debito per questo titolo ammonta a € 2.549,76.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 150.000,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di € 112.500,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15/11/2021 redatta dall'arch. Dragovich, pubblicata sul sito **https://www.astalegale.net** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE:** non ci sono nella fattispecie discordanze tavolari catastali pregiudizievoli alla procedura. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA:** l'immobile ricade nella "Zona Omogenea B03; gli atti abilitativi intervenuti risalgono al 1912 con atto Magistrato civico, Sez. IV, prot. Corr. n. 777/6-1912 dd. 23/8/1913 su tutta la "casa" e al 1974 per la concessione rilasciata prot corr. n. 74/13/762-4 dd. 14/11/1980 per la centrale termica costruita sul pogggiolo del 4° piano dello stabile; non ci sono opere edilizie da condonare **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura

dell'acquirente. **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal Comune per opere abusive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile è libero ma parzialmente ammobiliato e verrà consegnato vuoto nonché senza iscrizioni ipotecarie, annotazioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 13/06/2022, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 13/06/2022. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c. è irrevocabile. L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. Lgs. 385/93 versare direttamente alla banca, nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni, la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul sito **www.astalegale.net** e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 5 aprile 2022.

*Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 168/2018
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: dott. Roberto Comisso - notaio

Si rende noto che il giorno 16 giugno 2022, alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **astalegale.net** dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico:

alloggio ad uso commerciale al primo piano, al civ. n. 7 di Via Matteo Renato Imbriani in Trieste, di una superficie lorda di circa mq. 133, di interesse artistico e storico, vincolato ai sensi della Legge 1089/1939 e successive modifiche con riscaldamento autonomo.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 61908 di Trieste e quote congiunte.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

Catasto dei Fabbricati:

Sezione urbana V, Foglio 17, particella 2891, sub 6, Via Matteo Renato Imbriani, civ. n. 7, piano 1, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 11, consistenza mq. 111, dati di superficie totale mq. 130, rendita catastale Euro 3.072,71.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 353.000,00** (esente da I.V.A. ai sensi del l'art. 10, comma 1, numero 8 ter del D.P.R. 633/1972) oltre

Il voto nel Regno Unito

Ulster revolution



Per la prima volta vincono i cattolici la leader O'Neill, ex ragazza madre, favorita per la carica di First Minister

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

Per Margaret Thatcher non c'erano dubbi: l'Irlanda del Nord, diceva, «fa parte del Regno Unito tanto quanto il mio collegio elettorale» (che per la cronaca era Finchley nel cuore dell'Inghilterra). Ma dopo le elezioni di giovedì forse nemmeno la Lady di Ferro ne sarebbe certa. Per la prima volta nella storia, l'Irlanda del Nord potrebbe essere guidata da un partito il cui obiettivo dichiarato è quello di staccarsi dal Regno Unito. La vittoria dello Sinn Féin rappresenta un momento storico nella lotta per la riunificazione irlandese, e un risultato impensabile per un partito che è stato a lungo il braccio politico dell'IRA. Per il Paese, e non solo, si profila un terremoto politico. «Oggi comincia

una nuova era, è un momento cruciale per la nostra vita politica e il nostro popolo» ha detto trionfante Michelle O'Neill, first minister designata.

Non a caso, l'elezione per i 90 seggi del parlamento devoluto di Stormont a Belfast è stata descritta come la più significativa nella storia dell'Irlanda del Nord, che dal momento della sua creazione un secolo fa è sempre stata guidata da un partito unionista, cioè sostenitore dell'unione con la Gran Bretagna e contrario all'unificazione con la repubblica irlandese a sud del confine.

Lo Sinn Féin ha vinto il maggior numero di seggi, scavalcando gli unionisti protestanti del Dup. O'Neill, vice presidente del partito, donna tosta, diventata mamma a 16 anni, oggi ne ha 45 ed è pronta a guidare l'esecutivo. Maci riuscirà?

A Belfast si apre un periodo di instabilità politica, non senza un rischio potenziale di un ri-



MICHELLE O'NEILL
PRIMO MINISTRO
DESIGNATA

Oggi comincia una nuova era
Non escludiamo un referendum per la nostra riunificazione

torno alla violenza. Gli Accordi di Pace del Venerdì Santo del 1998, che hanno posto fine a trent'anni di conflitto con oltre 3,500 morti, prevedono un governo congiunto tra nazionalisti e unionisti. Ma il Dup potrebbe rifiutarsi di partecipare.

Le implicazioni del risultato si faranno sentire ben oltre i confini dell'Ulster: sulla tenuta del Regno Unito, sotto il peso di spinte nazionaliste sempre più forti, non solo irlandesi, ma anche scozzesi; sui rapporti con l'Unione Europea dopo la Brexit e sul futuro del protocollo che regola il confine tra Dublino e Belfast; sul Premier di Boris Johnson, già sotto pressione dopo un cattivo risultato elettorale nel resto del Paese.

Non che la prospettiva di un voto sulla riunificazione irlandese sia immediata, anzi. Ma i repubblicani cominciano a fiutare un'opportunità. Lo Sinn Féin è ormai una forza politica su entrambi i lati del confine, e

Il premier britannico Boris Johnsons per la prima volta dovrà fare i conti con un governo dell'Ulster indipendentista



la presidente Mary Lou McDonald ritiene che un referendum sia immaginabile «nel giro di cinque anni».

Eppure lo Sinn Féin ha vinto parlando non della riunificazione, ma di carovita e inflazione, temi che maggiormente preoccupano gli elettori. E ha sfruttato la spaccatura del voto unionista e il calo del Dup, partito di maggioranza da 19 anni.

Altro segnale di quanta strada abbia fatto da quando era espressione politica dell'Irish Republican Army, il gruppo paramilitare al centro della lotta armata durante i «Troubles». Oggi lo Sinn Féin è guidato da

una nuova generazione di politici che ha allentato i legami con l'IRA, mentre gli elettori più giovani non hanno vissuto gli anni del conflitto. L'altro partito vittorioso alle elezioni, Alliance, è una formazione centrista che si pone al di fuori della tradizionale frattura tra repubblicani e unionisti.

Lo Sinn Féin sa che la marcia per l'unificazione è lunga e piena di ostacoli. La Brexit ha creato terreno fertile, ma secondo i sondaggi solo il 30% è favorevole ad una riunificazione immediata. Ma da oggi l'obiettivo è un po' meno lontano—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 08 MAGGIO 2022

all'imposta di ipotecaria del 3% c all'imposta catastale dell'1%, sull'importo di aggiudicazione, più una tassa fissa registro (attualmente nella misura dei Euro 200,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 21 giugno 2021 redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1838 e successivamente interamente restaurato con un radicale intervento nel 1995 in forza dei seguenti provvedimenti rilasciati dal Comune di Trieste: Concessione edilizia di data 3 agosto 1990, prot. gen. 16480, prot. Corr. 90/111/1; Concessione edilizia di data 19 settembre 1991. Prot. gen. 72661, prot. corr. 20799/11/91/862; Concessione edilizia di data 4 novembre 1994, prot. gen. 69393, prot. corr. 94-37707/11/91/862 cui è seguito il rilascio del Certificato di abitabilità in data 2 ottobre 1995, prot. gen. 89919, prot. corr. 95-32367/11/91/862. La soprintendenza ha rilasciato in data 18 settembre 2006, prot. 6847 (5737)/28.347, l'autorizzazione per l'installazione di unità esterna di condizionamento. L'immobile di Via Matteo Renato Imbriani numero 7 in Trieste è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs 42/2004, art. 10 comma 1, in quanto di interesse culturale per cui una volta aggiudicato dovrà essere espletata la procedura di prelazione a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Si precisa che la partecipazione alla vendita giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla

vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno 13 giugno 2022 o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 5 aprile 2022

Il professionista delegato
(dott. Roberto Comisso - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 38/2021 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Tomaso GIORDANO - notaio

Si rende noto che il giorno **28 giugno 2022, alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore astalegale.net dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico:

alloggio al quinto piano, al civ. n. 8 di Via Enea Silvio Piccolomini in Trieste e civ. n. 36 di Viale Venti Settembre, di una superficie di circa mq. 49, servito da ascensore.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 24653 di Trieste e quote congiunte.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

Catasto dei Fabbricati:

Sezione urbana V, Foglio 12, particella 1599, sub 24, Via Enea Silvio Piccolomini, civ. n. 8, piano 5, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 3, consistenza vani 4, dati di superficie totale mq. 61, escluse aree scoperte mq. 61, rendita catastale Euro 382,18.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 57.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 28 gennaio 2022 dal geom. Gavino ASCIONE e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1877 e non risultano successivi provvedimenti edilizi.

Nella perizia viene indicato l'indebito possesso di

una piccola porzione (circa mq. 1,33) del corridoio comune, accorpata fisicamente - da tempo ignoto - nell'alloggio ed utilizzata in modo esclusivo.

L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a propri oneri e cura alla regolarizzazione dello stato giuridico della porzione di corridoio comune compresa nell'alloggio, mediante l'identificazione, tramite frazionamento tavolare e catastale, della porzione di parti comuni da escorporare oppure tramite l'arretramento della parete di accesso alla porzione occupata restituendola al condominio.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno 23 giugno 2022 o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato (intestato alla procedura - IBAN: IT95 F020 0802 2340 0010 6383 033).

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astalegale.net e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 11 aprile 2022

Il professionista delegato
(avv. Tomaso GIORDANO - notaio)

Tutti gli annunci li trovate su:



il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e annunci.ilpiccolo.it

ECONOMIA



Gli aumenti delle materie prime e le difficoltà nelle forniture pesano sui consumatori. L'allarme delle torrefazioni triestine

Caffè, i grandi marchi alzano i prezzi per compensare i costi nella filiera

IL REPORT

ROBERTA PAOLINI

Le crocchette per Fido, gli abiti per i bambini, le scarpe casual, la nuova lavastoviglie, ma anche la borsa dei sogni. Sarà una calda primavera di aumenti dei prezzi. E così l'incremento del costo delle materie prime e dell'energia entra sempre più nella vita delle persone. In queste settimane di bilanci e trimestrali le aziende hanno iniziato a precisare di quanto saranno questi incrementi e si tratta di aumenti che viaggiano nell'ordine dell'8/12 per cento. Il gruppo trevigiano Geox, lo scriveva *Repubblica.it* circa due settimane fa, lo aveva precisato nel documento di bilancio in cui nel capitolo sull'evoluzione prevedibile della gestione aveva sottolineato che l'azienda «per salvaguardare i margini e bilanciare l'incremento dei costi delle materie prime e dei trasporti, ha rivisto al rialzo il proprio listino prezzi sia per la collezione primavera-estate 2022 (circa +4% medio) che per quella autunno-inverno 2022 (circa +8% medio)».

Ma prima ancora anche Nestlé, che acque minerali e snack a parte ha anche alimenti per animali (in Veneto c'è Purina) ha appunto spiegato che nei primi tre mesi del 2022 sono cresciuti in misura maggiore proprio Purina-Frisbies in rialzo del 7,7%, seguiti a ruota dal +7,2% dell'acqua, mentre i rincari minori sono stati quelli dei prodotti per la salute (+2%) e dell'area dei dolci confezionati (+3%). La stessa Ovs che ha segnato un incremento molto significativo delle sue quote di mercato in Italia, con un livello record al



Gli aumenti delle materie prime e le difficoltà nelle forniture innescano rincari dei prezzi dei grandi marchi

9,3% rispetto all'8,4% del 2020, per garantire la stessa qualità dei suoi prodotti, lo ha precisato lo stesso ad Stefano Beraldo in call con gli analisti, ha visto aumentare i suoi prezzi alla vendita dell'8% nel primo semestre 2022, precisando che potrebbero salire ancora di qualche punto nel secondo semestre, fino al 12/13%. Nel mondo del lusso l'aumento sul cartellino del prezzo si

era già visto sia per i mega gruppi francesi Lvmh (Louis Vuitton, Dior, Fendi etc) e Kering (Gucci, Bottega Veneta, Saint Laurent) che per Moncler. A mantenere i prezzi inalterati è stata invece EssiLux, che pur ammettendo di subire l'inflazione al pari di chiunque altro operatore, aveva spiegato il cfo Stefano Grassi nel corso della call con gli analisti, nel primo trimestre è riuscita a ge-



Negli ultimi mesi è cresciuto il costo del caffè e ciò ha portato le torrefazioni ad incrementare il prezzo del prodotto tostato

stire l'impatto inflazionistico, anche grazie alla struttura molto verticalizzata della sua filiera. Un elemento che rappresenta il modello stesso di EssilorLuxottica.

Dagli occhiali agli elettrodomestici la musica ricambia di nuovo, il ceo di Electrolux Jonas Samuelson, nel suo commento all'interim report relativo al primo trimestre del 2022 ha spiegato: «Abbiamo conti-

nuato ad attuare aumenti dei prezzi di listino in tutte le regioni durante il trimestre per compensare le crescenti pressioni inflazionistiche, con un impatto cumulativo anno su anno di oltre l'8% e stiamo implementando continuamente ulteriori aumenti». Non va meglio al mondo dell'arredamento con Fantoni che ha spiegato che la situazione li ha costretti a ritoccare i prezzi per ben otto

volte da inizio anno. Nemmeno una gioia per chi ama le due ruote, con Piaggio che secondo gli analisti (lo scrive *Repubblica*) ha ritoccato quello di scooter e moto tra il 5 e il 10%. O per chi nel post Covid è tornato a godersi un cocktail: Campari alzerà i listini in Europa tra il 10 e il 20%.

IL CAFFÈ DI TRIESTE

Nel settore alimentare gli aumenti investono anche la classica tazzina di caffè. Per stare dentro agli aumenti legati alla catena del caffè la tazzina al bar dovrebbe costare almeno 1,5 euro. Parola di Fabrizio Polojaz, presidente di Assocaffè Trieste: «Negli ultimi mesi è cresciuto il costo del caffè e ciò ha portato le torrefazioni ad incrementare il prezzo del prodotto tostato venduto al bar - spiega Polojaz -. Ma nella catena degli aumenti va tenuto conto di tutto ciò che serve alla filiera. Dal costo degli imballaggi come plastica, alluminio, cartone e banda stagnata, tutti prodotti che hanno subito incrementi percentuali a due cifre, agli energetici, ovvero elettricità e gas, fino al prezzo del carburante utilizzato dai mezzi per la distribuzione del prodotto».

Gli stessi costi della tazzina e del piattino su cui viene servita - prosegue Polojaz - sono aumentati del 20%, mentre la bustina di zucchero (implicita per il consumatore) al barista costa di più (quotazioni dello zucchero a +30% in un anno), come pure il latte (+60%) e anche la spolveratina di cacao sul cappuccino, fatta nonostante un aumento dei prezzi del prodotto del 20%. Per non parlare dell'incremento del costo dell'elettricità, intesa in questo caso come i 3kW necessari al barista per far funzionare la macchina per l'espresso». Ecco perciò che l'aumento di 10 centesimi a tazzina registrato nell'ultimo anno in ogni tipologia di bar, da quello di periferia al caffè più prestigioso del centro, diventa poca cosa. «Il prezzo logico, razionale ed economicamente valido essere di 1,50 euro a tazzina rispetto all'attuale 1,20».

(ha collaborato Lorenzo De Grassi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIA MESTRE

In Fvg spariti in due anni 488 fra botteghe e negozi

TRIESTE

Il mondo del lavoro autonomo sta vivendo «una lenta agonia». Lo afferma l'Ufficio studi della Cgia, secondo cui gli effetti economici provocati dal Covid sono stati pesantissimi: dal febbraio del 2020, mese che precede l'avvento della pandemia, al marzo di quest'anno, ultima rilevazione effettuata dall'Istat, i lavoratori indipen-

denti sono diminuiti di 215 mila unità. In Fvg, dalla fine del 2019 allo stesso periodo del 2021, le due categorie più importanti che caratterizzano il popolo delle partite Iva, vale a dire gli artigiani e i piccoli commercianti titolari di attività di vendita al dettaglio, sono diminuite complessivamente di 488 unità, di cui 266 piccoli negozi (-2,8%) e 222 botteghe artigiane (-0,8%).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
FADIQ	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 14.00
MSC NIKOLETA	DA MERSIN A RADA	ore 17.00
MENDELEEV PROSPECT	PRIMORSKA RADA	ore 17.00
MARE NOSTRUM	DA RAS LANUF A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
PATMOS WARRIOR	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
FADIQ	DA PLT RAMP PER MERSIN	ore 21.00
GALLIPOLIS.	DA PATRASSO PER ORMEGGIO 31	ore 21.00

MOVIMENTI		
MSC NIKOLETA	DA RADA PER MOLO VII	ore 18.00

Adriafer

Adriafer bandisce una selezione per titoli e colloquio, per n. 1 posizione di Agente di Condotta dei Treni, in possesso dei requisiti di cui al D.L. n. 247/2010 del 30.12.2010 di 2° livello. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei contesti operativi dove opera Adriafer Srl.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl Magazzino 53 snc -Punto Franco Nuovo-34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 01.06.2022. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com Oppure sul sito internet www.miojob.it

Il Direttore Generale Ing. Bruno Caleo

†

Sereno con nonna e ATTILIO

Marco Crisma

se ne va abbracciando forte le sue "picie" ANNA e AURORA insieme a PINO e BETTY increduli e distrutti. Una riconoscenza senza fine per SONIA che di piu' non avrebbe potuto fare. Infinita gratitudine per ALBERTO e MARZENA. Un grazie a tutti gli operatori della Medicina d'Urgenza e della Nefrologia dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrate in questo terribile mese. Lo saluteremo assieme a chi vorrà partecipare il giorno martedì 10 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 maggio 2022

Partecipano: MARINELLA, CARLO e LUCA.

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Marco

TIZIANA.

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Marco

ci hai lasciati troppo presto, ma rimarrai sempre nei nostri cuori. Zia GRAZIELLA, ROBY con ALESSANDRA, CRISTINA con GUIDO e GIULIA.

Muggia, 8 maggio 2022

Partecipa al lutto la cugina GISELLA e famiglia.

Trieste, 8 maggio 2022

Vi siamo vicini LAURA, ANTONELLA e famiglia

Trieste, 8 maggio 2022

Partecipano con affetto CARLA, ANNA, TOLGA, ALESSANDRO, LEONARDO, GIAMPAOLO, PAOLA.

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao caro

Marco Crisma

ti ricorderemo sempre con immenso affetto. Fam. CURCI-CAIN

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Marco

porteremo il tuo sorriso nel cuore per sempre. BRUNA, ALBERTO, GIULIA e BIANCA

Trieste, 8 maggio 2022

Marco

senza il tuo prezioso aiuto l'erba è diventata tanto alta. Zia ADRIANA.

Trieste, 8 maggio 2022

Con tanto dolore ci stringiamo a BETTY e PINO: - ADRIANA e ATTILIO.

Trieste, 8 maggio 2022

Ricordo con tanta tristezza e nostalgia

Marco

nipote affettuoso, amico sincero e straordinario artigiano. ATTILIO

Trieste, 8 maggio 2022

Con tanta tristezza nel cuore ricordano

Marco

i cugini: STEFANO con KERSTIN, CRISTINA e GIOVANNI.

Trieste, 8 maggio 2022

Vicine nel dolore di ANNA e AURORA: - le cugine CAROLINA e VALENTINA.

Trieste, 8 maggio 2022

Partecipano al lutto: - ENRICO, MIRELLA MARSICHI

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Marco

con affetto. ERIKA, GIUSEPPE, ERNA, GINO.

Trieste, 8 maggio 2022

Ci uniamo al vostro grande dolore: - EZIO e ROSANNA.

Trieste, 8 maggio 2022

Sono vicini all'immenso dolore di BETTY, PINO e familiari tutti per la perdita dell'adorato

Marco Crisma

SILVANA, ALESSANDRO, ROBERTA ULCIGRAI.

Trieste, 8 maggio 2022

Ti ricorderemo sempre OSVALDO, MIRELLA, FIORENZA, EDOARDO, MICOL

Trieste, 8 maggio 2022

MARCO, come sempre, hai voluto fare di testa tua. Così non si fa: dovevi insegnare a giocare a basket a ROCCO! Il tuo sorriso un pò "spaccone", il tuo dire che degli altri non ti importava nulla, sono cose che già mi mancano tantissimo. Così non vale, cugino mio !! Ciao, sempre insieme comunque. LUCA con ELISA e ROCCO

Trieste, 8 maggio 2022

Non sei più là dov'eri, ma sei ovunque io sia. (V. Hugo)

Ciao

Marco

MARTINA

Trieste, 8 maggio 2022

Stretti a BETTI e PINO

Marco

Troppo presto sei andato a correre nei verdi pascoli del cielo! Ora però, sei libero e sereno dove regna la pace. Continuerai sai, a camminare sempre vicino a noi. Ciao tesoro, con infinito amore. LUISELLA e FRANCO

Trieste, 8 maggio 2022

Marco

vola sereno nel tuo viaggio, un abbraccio: - ALBERTA MILOS - LUISA PAOLO MARTINA FEDERICO - PAOLA GIORGIO - PIERPAOLO MICHELA - BRUNA ROBERTO

Trieste, 8 maggio 2022

Grazie della tua vera amicizia. DORETTA, PAOLA e il tuo fratellone ALBERTO

Trieste, 8 maggio 2022

Vicini a BETTY, PINO e familiari nel grande dolore: - FURIO, PATRIZIA, ERICA, GUIDO.

Trieste, 8 maggio 2022

†

Ci ha lasciati per l'eterno riposo l'

ING.

Sergio Hauser

Ne danno il triste annuncio i figli FIAMMETTA e MICHELANGELO con i nipoti tutti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 maggio 2022

CRISTIANO e tutta Tiraborra Immobiliare sono vicini a MICHELANGELO e FIAMMETTA.

Trieste, 8 maggio 2022

PAOLI PERTOT partecipa con profonda commozione e tenerezza al ricordo di

Sergio

fin dall'infanzia un vero grande amico, sincero e sempre disponibile, e spera possa trovare finalmente pace dopo tante assurde sofferenze.

Valdobbiadene, 8 maggio 2022

Ci stringiamo attorno al ricordo di

Alessandro Almasi

ci ha salutati troppo presto, lasciando un vuoto che ci auguriamo i ricordi passati con lui possano colmare. Gli resteremo sempre vicini, la moglie GABRIELLA, la madre SONJA, la sorella VIVIANA con il marito ALESSANDRO, i nipoti MASSIMILIANO e CARLOTTA. Lo saluteremo giovedì 12 dalle ore 10.00 nella sala azzurra in via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

Vi siamo vicini in questo triste momento: CATERINA, STEFANO, ALESSANDRA, GIORGIA.

Trieste, 8 maggio 2022

†

E' mancato

CAPITANO

Luigi Giani

medaglia d'oro di lunga navigazione

danno il triste annuncio GABRY, MICHELE con FRANCESCA, NICOLETTA, ANDREA, LEA e famiglie. Si ringrazia il Distretto 2. Lo saluteremo mercoledì 11 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

†

E' improvvisamente mancato

Niky Esposito

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA e la figlia MICHELA. Lo saluteremo giovedì 12 alle 9.20 presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Niky

Le tue sorelle ALICE, BETTY e BRUNETTA con i cognati e nipoti FILIPPO, PAOLO e VALENTINA.

Trieste, 8 maggio 2022

Ci mancherai. FRANCO, RITA, SERGIO e famiglie.

Trieste, 8 maggio 2022

Sono vicini alla famiglia: ROBERTO e ROSELLA AUGELLI

Trieste, 8 maggio 2022

Ciao

Nicky

ELENA e UGO.

Trieste, 8 maggio 2022

Partecipano al dolore di CLAUDIA e MICHELA gli amici DORIANO e CRISTINA con ELENA.

Trieste, 8 maggio 2022

MASSIMO DE LUCA e i gentelman di Montebello partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Nicky

e sono vicini a CLAUDIA e MICHELA in questo triste momento.

Trieste, 8 maggio 2022

GIANNI PIGNATARO e famiglia ricordando l'amico

Niky

si unisce al dolore di CLAUDIA e MICHELA e parenti tutti.

Trieste, 8 maggio 2022

Nordest Ippodromi Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Nicola Esposito

ricordandone le grandi doti professionali ed umane.

Trieste, 8 maggio 2022

Giuseppe Zorzut (Pino Barcolan)

I funerali con le ceneri seguiranno giovedì 12 maggio alle 10.30 nella Chiesa di Aurisina, seguirà la Santa Messa alle 11.30 e la sepoltura.

Aurisina, 8 maggio 2022

Ci ha lasciato

Giuseppe Franco (Pippo)

Lo annunciano GRAZIETTA, SEBASTIANO con PATRIZIA e OLIVIA. Lo saluteremo giovedì 12 nella Chiesa del Cimitero alle ore 10.50.

Trieste, 8 maggio 2022

Si uniscono al dolore i consuoceri MARINO e GIULIA

Trieste, 8 maggio 2022

Vicini con grandissimo affetto a GRAZIETTA e SEBASTIANO. - MARIANNA, RICCARDO e BENEDETTA

Trieste, 8 maggio 2022

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci del Tennis Club Triestino porgono sentite condoglianze a GRAZIA e SEBASTIANO per la perdita del socio e caro amico

Pippo Franco

Padriciano, 8 maggio 2022

Pippo

organizza la festa co' rive-mo. Come sempre. - FRANCO e DINA, CHIARA, DONATELLA, GRAZIA, ENNIO e GABRIELLA, CAMILLO e TATINA, MATTEO e PAOLA

Trieste, 8 maggio 2022

†

Ci ha lasciati

Giordana Fonda ved. Schiavon

Lo annunciano con tristezza le nipoti ANTONELLA, SERENA e parenti tutti. La saluteremo mercoledì 11 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

†

E' venuta a mancare

Giovanna Fidel ved. Civran

Ne dà il triste annuncio la famiglia. La saluteremo giovedì 12 alle ore 11 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Noelia Prelec

Ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute il marito RENATO, il figlio ALESSANDRO, la nipote FRANCESCA e i parenti tutti.

Trieste, 8 maggio 2022

Ci ha lasciati

Giovanni Antonini Nino

Lo piangono la moglie DONATELLA e le figlie SERENA e CLAUDIA. Lo saluteremo martedì 10 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti del Rotary Club Trieste partecipano commossi al grave lutto di SERENA.

Trieste, 8 maggio 2022

Ciau

Nino

amico di una vita. Ci hai solo anticipati... MARINA e FULVIO

Fiesole, 8 maggio 2022

Ciao

Nino

GIANCARLO, ALIDA, PIER, CHIARA.

Trieste, 8 maggio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Coterle

Lo annunciano la moglie NADIA, il figlio DIEGO, la nuora, il nipote, la sorella ALMA e famiglia, la suocera RENATA, la cognata NEVIA con famiglia. Lo saluteremo lunedì 9 alle ore 12.30 in via Costalunga. La sepoltura delle ceneri venerdì 13 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia

Muggia, 8 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Macor (Eli)

Ne dà l'annuncio il fratello Mauro con GABRIELLA e gli amati nipoti BEATRICE e MATHIAS..

La saluteremo martedì 10 dalle ore 12 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

†

Ci ha lasciato

Franco Carlovich

Ne danno il triste annuncio il figlio CHRISTIAN, la sorella RITA con RUDI e ROBERTO. Lo saluteremo mercoledì 10 dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

LE IDEE

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
E IL DIRITTO DA PRESERVARE

SERGIO BARTOLE

I lettori che seguono l’iter parlamentare della riforma dell’ordinamento giudiziario e del Consiglio superiore della magistratura si sono probabilmente chiesti perché mai anche questa legge rientri fra gli adempimenti che l’Unione Europea chiede all’Italia in vista della concessione dei finanziamenti previsti dal Next Generation Plan.

Per rispondere adeguatamente a questo interrogativo giova considerare i molteplici livelli ai quali si sviluppa il dibattito politico italiano in materia di giustizia.

Dal nostro punto di vista interno giova considerare che, fra i poteri dello Stato, oggi la magistratura non gode certamente molto credito presso l’opinione pubblica. I ritardi della decisione dei processi, sui quali molto insiste in un recente libretto Sabino Cassese, e gli scandalosi eventi legati alla invadenza delle correnti, in cui la magistratura è divisa, nelle nomine dei giudici, segnalate dal caso Palamara, spingono verso la formazione di giudizi molto severi, dai quali il legislatore deve aiutare i giudici a riscattarsi con le opportune innovazioni legislative.

Da qui le norme per nuovo adottate per introdurre freni all’influenza delle correnti sull’elezione del Consiglio superiore per cui – ad esempio - alle candidature non è più richiesta la sottoscrizione di presentatori, e quelle che vietano che le nomine dei giudici si facciano per “pacchetti” in modo da accontentare con un’unica deliberazione più correnti diversamente orientate. Ma fra le innovazioni che si introducono ci sono anche quelle che vietano, da un lato, il rientro in magistratura di giudici che hanno ricoperto incarichi pubblici elettivi e, quindi, impongono la loro collocazione fuori ruolo; e, dall’altro lato, limitano ad un solo passaggio la transizione dei magistrati dagli uffici giudicanti agli uffici requirenti, e viceversa, e pongono un freno al passaggio di magistrati ad uffici amministrativi.

Questi ultimi risultati sono il frutto di polemiche tutte interne al nostro arco politico – partitico, nel quale militano, per un verso, coloro i quali temono influenze perniciose derivanti da una troppo facile contiguità di lavoro e opinione fra giudicanti e requirenti a cagione della comune appartenenza allo stesso ordine, e, per altro verso, paventano la almeno apparente mancanza di indipendenza dalle forze po-



Il ministro della Giustizia Marta Cartabia

litiche di chi dell’appoggio di queste si è avvalso per entrare in politica o si è posto al servizio amministrativo di autorità di governo.

Mentre le correnti sono l’inevitabile prodotto dell’associazionismo dei giudici, cui non si può rinunciare a pena di ritornare al diniego delle libertà del regime fascista, attenzione va prestata a tutti i fenomeni che possono mettere in discussione l’indipendenza dei giudici. Questa va garantita ad ogni giudice nei confronti degli altri

giudici all’interno dello stesso ordine di appartenenza, da qui la pericolosità dei condizionamenti delle correnti.

I rischi di pericolose relazioni fra giudicanti e requirenti vanno contenuti, ma non bisogna

dimenticare i pregi storici della comune appartenenza ad uno stesso ordine per cui tutti i magistrati sono assoggettati agli stessi principi deontologici ed alle stesse tecniche d’interpretazione del diritto. Questo aspetto positivo verrebbe meno se passasse l’orientamento di chi vuole arrivare alla separazione di due carriere distinte governate da organi diversi, ad esempio due distinti Consigli superiori. In tale evenienza l’ordine delle procure e dei procuratori potrebbe seguire per proprio conto quegli orientamenti e principi che secondo alcuni osservatori spingono verso tentazioni autoritarie i pubblici ministeri quando chiamati a far parte del Con-

siglio superiore. E’ dunque evidente che alla riforma dell’ordinamento giudiziario si può arrivare solo attraverso un ponderato bilanciamento degli interessi in campo e non per mere contrapposizioni alternative (si pensi ai referendum che sono alle porte).

E qui entra in giuoco la dimensione sovranazionale del problema. Le autorità europee sono consapevoli dell’importanza pratica ed economica dell’efficienza e tempestività della giustizia italiana.

Ma con riguardo all’intero panorama europeo quelle autorità sono anche preoccupate che alle manchevolezze dell’attuale sistema si ponga rimedio con drastiche misure, ad esempio sostituendo la via della integrale nomina politico - governativa o parlamentare dei componenti degli organi di governo giudiziari alla loro difettosa elettività. L’Unione ha già dovuto confrontarsi con le illiberali normative introdotte in materia da Polonia e Ungheria che hanno inteso sanare la politicizzazione dei giudici e delle loro correnti rafforzando, per paradosso, la loro dipendenza dagli organi politici di governo.

In fin dei conti sono i giudici nazionali che assicurano - quando è richiesta – la superiorità del diritto europeo su quello dei singoli Stati; che garantiscono il corretto uso del mandato europeo; e sono un tramite fondamentale di accesso ai giudizi della Corte europea di giustizia. Vi è più di una ragione per giustificare l’interesse dell’Europa per il funzionamento della nostra giustizia. —

SE IL 9 MAGGIO
LA PARATA DI PUTIN
RISCHIA DI OSCURARE
LA FESTA D’EUROPA

GIORGIO PERINI

Domani è il 9 maggio, Festa dell’Europa, anzi, dell’Unione Europea, ma la ricorrenza rischia di essere oscurata dall’altro 9 maggio, quello del 1945 e della resa incondizionata del Terzo Reich di Hitler, che Putin avrebbe voluto festeggiare con una parata nei territori ucraini occupati.

La Festa dell’Europa invece ricorda la data in cui, nel 1950, il ministro degli esteri francese, Robert Schuman, pronunciò la storica dichiarazione che prese il suo nome (ma che fu soprattutto il frutto della visione di Jean Monnet, “mago” della logistica bellica francese nella prima guerra mondiale) e che aprì le porte a qualcosa di impensabile per paesi che fino a cinque anni prima – e per secoli – non avevano fatto altro che combattersi.

Mettere in comune il controllo della produzione di carbone e di acciaio, le materie prime necessarie per la produzione bellica, che di fatto avrebbe reso impossibili qualsiasi corsa unilaterale agli armamenti. In altri termini, il primo tentativo di rendere la guerra obsoleta e di dover spiegare alle generazioni future cosa volesse dire quella parola incomprensibile: “guerra”!

L’anno dopo, quella dichiarazione si trasformò nel trattato istitutivo della Ceca, la Comunità Europea del Carbone e dell’Acciaio.

Per 70 anni l’Unione ha garantito la pace Il futuro potrebbe essere un’Ue a “più velocità”

Era l’inizio del processo di integrazione europea che portò all’istituzione della Cee – la Comunità Economica Europea –, ora Ue – Unione Europea. Un percorso che, pur con tante incertezze

e carenze, ha garantito 70 anni di pace e prosperità all’interno del suo territorio. Non purtroppo nel continente europeo nella sua interezza, e la sanguinosa dissoluzione dell’ex Jugoslavia così come l’invasione russa dell’Ucraina sono lì a dimostrarlo.

E tuttavia, quando qualcuno mi chiede, talvolta provocatoriamente, cosa ha fatto o cosa può fare l’Ue per affrontare la drammatica situazione in corso, rispondo che la domanda è mal posta perché bisognerebbe invece chiedersi cosa gli stati membri hanno consentito di fare e questo perché siamo ancora lontani da un’Europa “sovranazionale e politicamente integrata”, obiettivo indicato già nel trattato istitutivo della Ced (Comunità Europea di Difesa), mai realizzata e della quale si è cominciato a parlare da poco.

La “Conferenza sul futuro dell’Europa”, che si concluderà proprio oggi a Strasburgo, ha tentato di mettere le basi per delle riforme, tra cui l’abbandono quasi totale del metodo decisionale all’unanimità, a favore della maggioranza qualificata. L’alternativa, comunque da non demonizzare, è quella di un’Ue a più velocità, di cui recentemente abbiamo già visto qualche “prova generale”. Lavoriamoci seriamente, nel solco indicato dal premier Draghi nel suo recentissimo discorso al Parlamento europeo. Saremo più pronti ad affrontare le sfide (e le crisi) future e meno inclini ad ascoltare le sirene del populismo! —

† Si è spenta serenamente all'età di 102 anni Maria Skerl ved. Pilat Addolorati lo annunciano la figlia RENATA con GUIDO, i nipoti FABIO e MASSIMO. Si ringrazia la direttrice ROSA MINGRONE e tutto lo staff di Villa Verde per le amorevoli cure prestate. Le esequie avranno luogo venerdì 13 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2022	E' mancata Marta Toneatti Lo annunciano le amiche di sempre CLARA con RAFAELLA, NEREA, MARUCCI. I funerali seguiranno sabato 14 maggio alle ore 11 in via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2022 La ricorda con affetto e riconoscenza. ANNA ROSA RUGLIANO Trieste, 8 maggio 2022	† Si è addormentato serenamente Francesco Meli (Tore) a tumultazione avvenuta ne dà l'annuncio la figlia LIVIA Papà sei sempre stato la mia roccia. Già ci manchi VERONICA e GIOVANNA. Trieste, 8 maggio 2022	Si è spenta Maria Sonja Sancin di 88 anni Ne danno il triste annuncio il figlio e i parenti tutti. La saluteremo martedì 10 maggio, alle ore 13.00, in via Costalunga. Trieste, 8 maggio 2022 Anna dal cielo sei venuta, in cielo sei tornata. Per l'amore che mi hai dato Grazie GIANNI Trieste, 8 maggio 2022	8 MAGGIO 1972 8 MAGGIO 2022 A cinquant'anni dalla morte di Aldo Cervi ARCHITETTO il figlio ENNIO lo ricorda con sempre crescente ammirazione. Trieste, 8 maggio 2022 XXVII ANNIVERSARIO Attilio Sau con amore I tuoi cari. Trieste, 8 maggio 2022	ANNIVERSARIO Antonio Cocetti E' un anno che non ci sei, ci manchi tanto, ricordiamo con amore gli anni vissuti tutti assieme come avevi sempre desiderato. Moglie, figli, nuore e nipoti. Trieste, 8 maggio 2022 17-06-1930 14-04-2022 E' mancato Livio Persici Ship Superintendent A tumultazione avvenuta ne danno l'annuncio i parenti tutti. Trieste, 8 maggio 2022
---	---	---	--	--	---

TRIESTE



Il caso

IL PADRE DI MATTEO

«Quanto dolore»



«Una sentenza che manca di rispetto a Matteo e Pierluigi, al nostro dolore e pure a tutti gli uomini e le donne che ogni giorno si alzano e indossano la divisa per difendere questo Paese», così Fabio Demenego, padre di Matteo, uno dei due poliziotti uccisi da Alejandro Augusto Meran.

IL PADRE DI PIERLUIGI

«Speranza vana»



«In cuor mio – ammette Pasquale Rotta, padre di Pierluigi – speravo i giudici dessero comunque un segnale diverso. Non ci siamo sentiti tutelati dalla magistratura: le istituzioni, il Capo della Polizia in primis, ci sono state vicino, mentre vedere il pubblico ministero d'accordo con la difesa, mi ha fatto veramente tanto male».

LA FIDANZATA

«Sono distrutta»



«È vero, niente e nessuno li riporterà in vita – scrive Valentina Saponaro rivolgendo un pensiero al fidanzato Matteo Demenego –, ma io davvero mi vergogno di un Paese in cui viene detto che la giustizia è uguale per tutti, e poi alla fine non sembra proprio sia così. Sono distrutta, ma sempre fiera del mio uomo».

«La sentenza su Meran manca di rispetto a Matteo e Pierluigi»

La rabbia dei familiari di Demenego e Rotta: «Processo e verdetto vergognosi»
Fervicredo: «Ora il procuratore generale presenti appello contro l'assoluzione»

Laura Tonerò

«Una sentenza che manca di rispetto a Matteo e Pierluigi, al nostro dolore e pure a tutti gli uomini e le donne che ogni giorno si alzano e indossano la divisa per difendere questo Paese».

La voce di Fabio Demenego, padre di Matteo, è rotta dal dolore. Suo figlio, assieme al collega Pierluigi Rotta, il 4 ottobre del 2019 è stato barbaramente ucciso all'interno della Questura a colpi di pistola da Alejandro Augusto Meran. L'assassino ora è stato assolto. Gli è stato riconosciuto un «vizio totale di mente» e, quindi, quel duplice omicidio è stato commesso «da persona non imputabile», hanno deciso i giudici della Corte D'Assise. Meran dal carcere di Verona verrà trasferito in una Rems, una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza.

«Abbiamo assistito ad un processo vergognoso e un verdetto vergognoso – sostiene Demenego, presente ad ogni udienza –, speravamo venisse processato. Abbiamo creduto molto nella prima perizia, eseguita senza lesinare tempo e modi da un pool di sei periti, che aveva ritenuto Meran parzialmente incapace di intende-



IL FIORE

IERI DAVANTI ALLA QUESTURA (LASORTE).
A DESTRA, ROTTA E DEMENEGO

Il papà delle vittime:
«Noi non tutelati dalla magistratura»
«E l'altra perizia dei sei esperti?»

re e di volere e quindi processabile. Poi è stata chiesta una seconda perizia ad un unico professionista, che invece ha valutato l'imputato non fosse capace di intendere e volere al momento del fatto, e quella sua valutazione è stata presa per oro colato. Il procuratore – continua – dice le loro valutazioni si basano sulla scienza, ma anche la prima perizia è scienza. Io all'inizio di questa tragedia pensavo che l'esito fosse scontato, invece, ho dovuto farmi affiancare da avvo-



cati e periti, e comunque l'hanno assolto».

Le stato d'animo di Pasquale Rotta, padre di Pierluigi, non è diverso: «Nel 2017 sono stato operato per un cancro, ho fatto chemio e radioterapia, e oggi dico perché il Signore non ha preso me, invece di riservare quella fine a mio figlio?». Sulla sentenza della Corte d'Assise ritiene che i giudici abbiano «sprecato un'occasione per dare un segnale positivo alle persone per bene. Me la sentivo che le cose non sa-

rebbero andate per il verso giusto, ma in cuor mio speravo i giudici dessero comunque un segnale. Non ci siamo sentito tutelati dalla magistratura: le istituzioni, il Capo della Polizia in primis, ci sono state vicino, mentre vedere il pubblico ministero d'accordo con la difesa, mi ha fatto veramente tanto male».

Lo scorso venerdì sera, dopo la lettura della sentenza di assoluzione, Valentina Saponaro, fidanzata di Matteo Demenego, ha affidato alla sua pagina social una lunga riflessione. «Dopo più di due anni di udienze, perizie, siete stati capaci di darci la mazzata finale – si legge –. Lui ha ucciso e deve essere curato fuori da un carcere? E i genitori, i fratelli e i familiari di questi due meravigliosi ragazzi non hanno bisogno di cure? Non hanno bisogno di sentire che i loro figli hanno avuto giustizia?».

Infine, la ragazza scrive: «Semmai queste parole dovessero arrivare alle persone che hanno avuto il coraggio di prendere questa decisione, rivolgo loro un saluto, e come dicevano i nostri ragazzi nella volante 2 "Dormite sonni tranquilli", o almeno spero lo possiate fare con la coscienza pulita».

Valter Biscotti e Ilaria Pignattini, gli avvocati di Fervicredo, l'Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere, anticipano che «poiché è ragionevole pensare che il pubblico ministero, avendo chiesto l'assoluzione, non proporrà appello e il procedimento teoricamente finirà qui, è nostra intenzione, e credo anche delle altre parti civili, preparare un'istanza di sollecito al procuratore generale presso la Corte d'appello affinché, avvalendosi dei poteri conferiti dal Codice di procedura penale, sia lui a proporre l'appello, perché – concludono – la sentenza è inaccettabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera penale e Ordine dopo le offese social L'intervento degli avvocati: «No al pubblico linciaggio verso magistrati e legali»

LA CATEGORIA

«La Camera penale di Trieste – fermo il più profondo e sincero cordoglio per il dolore delle famiglie delle vittime – esprime la propria solidarietà e vicinanza ai colleghi difensori, ai giudici della Corte d'Assise e all'ufficio della Procura per le vio-

lente espressioni d'odio di cui sono oggetto in queste ore». Lo scrive la Camera penale di Trieste in un comunicato firmato dalla presidente, l'avvocato Sabina Della Putta, in seguito alla pronuncia della sentenza nel processo Meran. «Siamo consapevoli del peso immenso che può avere la toga quando la via del diritto è così straziante per l'animo». E, ancora: «Apprezziamo in

questo senso la scelta del Piccolo di Trieste volta a fornire ai lettori le sole notizie degli eventi, limitando ogni forma di pubblico linciaggio altrove invece purtroppo fomentata». Il quotidiano, nei suoi canali social, aveva deciso di togliere i commenti alla notizia dell'assoluzione, in modo da arginare offese e quant'altro.

Sul caso interviene anche l'Ordine degli avvocati. «Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, di fronte a una vicenda umana e sociale dolorosissima che ha visto la vita della nostra città sconvolta dall'uccisione di due appartenenti alle forze dell'ordine, non può non stigmatizzare quelle che sono le dichiarazioni di coloro che addebitano ai magistrati e agli avvocati il



ALESSANDRO CUCCAGNA
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TRIESTE

«La Giustizia non è alla mercé delle comprensibili pulsioni sociali»

mancato rispetto degli obiettivi di giustizia che essi rivendicano», dichiara il presidente Alessandro Cuccagna. «Esprimiamo la nostra solidarietà e stima ai magistrati per l'equilibrio con cui hanno affrontato questa difficile e divisiva vicenda. Al pari delle difese cui è demandato il compito di garantire il giusto processo ai propri assistiti». «Meran – si precisa – è stato ritenuto soggetto socialmente pericoloso, in ragione della di lui condizione, in conservazione senza poter godere di nessun beneficio, diversamente da una sentenza di condanna ordinaria resterà ristretto per 30 anni in una struttura. La Giustizia non può essere alla mercé delle comprensibili pulsioni sociali». — G.S.

NOTIZIE
IN BREVE

Perché l'Europa?

In vista della Giornata dell'Europa, Azione Trieste tiene oggi alle undici un dibattito in piazza della Borsa con Giorgio Perini, presidente di "Dialoghi Europei".



Accademia Mittelcult

Domani alle 11 in via Coroneo 15 cerimonia di inaugurazione e intitolazione dell'Accademia Mittelcult a Pietro Garinei, presentazione corsi e programmi.



Legalità ambientale

Domani la firma del protocollo d'intesa per la legalità tra Albo nazionale gestori ambientali e Cciaa giuliana con Regione Fvg, Procura di Pordenone e forze di polizia.

Il caso

Lo psichiatra Dell'Acqua dopo la decisione
«Andava processato
e poi curato in carcere
come ogni detenuto»

L'INTERVISTA

ANDREA PIERINI

Lo Stato deve occuparsi dei cittadini per quello che fanno o per quello che sono? Alla domanda di Michel Foucault lo psichiatra Peppe Dell'Acqua risponde senza dubbi: «Noi diciamo per quello che fanno». **Professore, lei boccia la decisione del Tribunale, perché?** È una sentenza che poteva essere fatta nel 1935: retaggio del Codice Rocco, conseguenza del positivismo scientifico di lombrosiana memoria. Pericolosità, inguaribilità e incomprendibilità sono i pregiudizi che sono nati proprio a partire da quelle psichiatrie e da quella giustizia. La giustizia, nell'imbarazzo di dover avere a che fare col folle reo, delega alla psichiatria il compito di ripulire il campo. La psichiatria sarà da quel momento serva della giustizia. Sulla scientificità della perizia psichiatrica non c'è davvero più nulla da dire. Sembra che la malattia mentale, la schizofrenia per esempio, sia assimilabile alla gliecia e che possa corrispondere a un numero, a una dimensione oggettiva. Da tempo ci siamo accorti che non è così. **Meran doveva andare in carcere?**

Tutte le persone, anche quelle con un disturbo mentale, sono cittadini, individui e devono poter rispondere alle leggi dello Stato. Questo significa che Meran, come chiunque altro affronti questo tipo di prova, deve prima di tutto essere processato e



PEPPE DELL'ACQUA

PER LO PSICHIATRA, LA DECISIONE DEI GIUDICI È RETAGGIO DEL CODICE ROCCO

se colpevole condannato.

E se sta male?

Può e deve essere curato in carcere o con tutte le misure che sono possibili per qualsiasi cittadino privato della sua libertà. A Trieste, dal '68, abbiamo cominciato il servizio al Coroneo a sostegno di qualsiasi detenuto avesse avuto bisogno di ascolto, cure, o particolari trattamenti. Il carcere non è il luogo, come ha detto il sindaco, dove butti via la chiave, ma dove anche il folle reo ha diritto alla cura come qualsiasi altro cittadino in libertà. Questo è un diritto costituzionale assoluto e inderogabile, è da qui che è partita la lunga marcia che ha portato alla chiusura degli ospedali psichiatrici dopo la legge 180. Il proscioglimento porterà Meran in una residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza, che non è un manicomio criminale in sedicesima come sembra abbiano voluto far intendere i giudici peraltro con una affermazione, 30 anni, che non ha nulla a che vedere con le leggi vigenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERVICREDO

«Non è finita»



«È nostra intenzione, e credo anche delle altre parti civili – anticipa Valter Biscotti, avvocato dell'associazione Fervicredo –, preparare un'istanza di sollecito al procuratore generale presso la Corte d'appello affinché, avvalendosi dei poteri conferiti dal Codice di procedura penale, sia lui a proporre l'appello».

IL LEGALE

«Insoddisfatti»



«Non siamo soddisfatti: avevamo richiesto venisse riconosciuta almeno una parziale capacità di intende e di volere e quindi ci fosse una pronuncia di condanna – dichiara l'avvocato della famiglia Demenego, Rachele Nicolin –. Esistono in Italia Rems in grado di contenere il suo grado di pericolosità e di offrirgli un percorso di trattamento?».

IL PROCURATORE

«Sede adeguata»



Il procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicolò, nel valutare la situazione di Meran dopo l'assoluzione, ha precisato che «la scarcerazione di Meran non avverrà». Si chiederà «al Ministero che designi la Rems adeguata» e nel frattempo «chiedere al direttore del carcere Verona Montorio di trattenerlo».

Ad Aurisina ce n'è una ma senza le caratteristiche giuste per accogliere un soggetto così pericoloso. De Nicolò: «Assegnazione dal ministero»

Tre le Rems in regione
«In attesa venga scelta
la sua destinazione,
resti in carcere a Verona»

IL FOCUS

Cosa è una Rems, la struttura dove è stato disposto verrà trasferito Alejandro Augusto Meran? Di quante ne dispone la nostra regione? Le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono nate a seguito della legge 81 del 2014, che ha avviato una transizione storica con la chiusura definitiva degli Ospedali psichiatrici giudiziari. In Friuli Venezia Giulia è presente un modello originale di gestione delle Rems che prevede l'inserimento delle persone destinate di queste misure di sicurezza nelle strutture psichiatriche del territorio.

In regione sono tre le Rems. Una da due posti si trova a Udine, l'altra da quattro a Maniago e la terza ad Aurisina. Quest'ultima, inaugurata nel 2015 e ricavata nel Centro diurno diffuso del Dipartimento di salute mentale, dispone di due posti e opera «con il sistema "porte aperte" – si legge sul sito dell'Asugi –. La sua articolazione quotidiana è basata sul sistema delle 24 ore e utilizza lo strumento del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato che prevede fin dal primo inserimento in Rems la presa in carico del Csm del territorio di competenza». La struttura è inserita nelle sedi territoriali del Centro diurno diffuso del Dipartimento di salute mentale. Si trova all'interno di una palazzina a tre piani con uno spazio verde circostante. Si accede alla struttura attraverso un cancello che rimane sempre aperto e non sono presenti guardie giurate. Meran, per il suo grado di pericolosità, non verrà trasferito in una Rems con queste caratteristiche.

La lista d'attesa per accedere alle Rems in Italia è lunga. I posti a disposizione sono di molto inferiori alla richiesta. Venerdì in udienza è stata letta l'ordinanza di revoca della misura cautelativa per Meran, ma non c'è ancora una Rems disponibile ad accoglierlo. E si pone il problema dell'indi-



IL 4 OTTOBRE 2019

ALEJANDRO AUGUSTO STEPHAN MERAN IN QUESTURA CON LA PISTOLA IN MANO

viduazione di una misura di sicurezza adeguata al suo livello di pericolosità. Il procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicolò, su questo aspetto ha precisato che «la scarcerazione di Meran non avverrà». Si chiederà «al Ministero che designi la Rems adeguata» e nel frattempo «chiederemo al direttore del carcere Verona Montorio di trattenerlo».

«È vero che la Rems per Meran è stata prevista per 30

anni – sottolinea Rachele Nicolin, l'avvocato della famiglia Demenego (la famiglia Rotta è seguita dall'avvocato Maria Cristina Birolla) –, ma sappiamo tutti come funziona il sistema di sicurezza. Se tra qualche anno, viene fatta una richiesta e si accerta che lui non è più pericoloso, esce. Le misure di sicurezza non funzionano come le pene, se tra cinque anni viene chiesta una revoca della misura sulla base di una rivalutazione della sua pericolosità, e viene dato atto che lui non è più pericoloso, lui è libero». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800. attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art.

1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA

4

SOCIETÀ' operante nel settore nautico ricerca commesso per il proprio punto vendita, da inserire nel reparto vela, preferibilmente con esperienza già maturata nel settore, conoscenza della lingua inglese, e/o dello sloveno/croato. Inviare cv a: curriculum.b2c@motomarine.it

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

NELLE VIE ORSERA E PISINO

Ladri ancora in azione ai danni di tre taxi Un video li immortalava

Dopo aver rotto i vetri delle portiere hanno portato via apparecchi tecnologici e monete. Il precedente di marzo

Laura Tonerò

Sono tornati in azione i ladri che prendono di mira i taxi. Hanno colpito sempre nella stessa zona, durante la notte a cavallo tra il 6 e il 7 maggio, questa volta ai danni delle automobili di due tassisti parcheggiate in via Orsera e di una vettura in via Pisino. In un caso i malviventi sono stati ripresi da una videocamera.

Per i tassisti che abitano tra Chiarbola, Valmaura e Servola, e che non hanno un garage dove sistemare il loro mezzo di lavoro in sicurezza, è ormai un vero incubo. Questa volta, i ladri hanno sottratto un telefono cellulare utilizzato per gestire l'applicazione usata dai tassisti, un lettore Pos e delle monete.

Per introdursi nelle autovetture, come anche nei raid precedenti, hanno infranto il ve-



Un frame del video che mostra due soggetti vicini al taxi

tro di una delle portiere con un oggetto contundente. In un caso, come detto, complice una videocamera installata a pochi metri dall'automobile, il tassista è riuscito a catturare le immagini. Nel video si notano due soggetti con il cappuccio del giubbotto o della felpa sulla testa, che rompono il vetro, entrano nell'auto e poi armeggiano al suo interno.

Erano anni che i tassisti non registravano una simile escalation di furti e danneggiamenti. Circa tre anni fa era già accaduto che un uomo mettesse a segno colpi analoghi, con una frequenza tale da costringere alcuni tassisti a dormire all'interno dell'automobile per notti intere. Poi il responsabile era stato pizzicato dalle forze dell'ordine e la raffica di danneggiamenti e ruberie era finita. Ora ci risiamo: lo scorso mese di marzo una prima serie di furti, e ora altri tre. La particolarità è che i ladri prendono di mira sempre e solo i taxi, non danneggiano altre vetture, probabilmente credendo di trovare in quelle auto del denaro o delle apparecchiature tecnologiche con maggior facilità.

«Dopo i furti dello scorso mese di marzo e quelli degli ultimi giorni, è evidente ci siano delle persone che decidono a priori di puntare ai tassisti – constata il presidente di Radio Taxi Antonio Chersi –: ci sono colleghi che abitano in quella zona che sono già stati danneggiati più volte e non ne possono più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi episodi in zona dopo il lancio di pietre Atti vandalici in via Rigutti Infranti un parabrezza e la vetrata di uno stabile

IL CASO

Non c'è pace per la zona di via Rigutti. Ignoti, le scorse notti, usando un oggetto contundente hanno spaccato la vetrata del portone d'ingresso di un condominio e colpito anche il parabrezza di un'automobile posteggiata lì accanto. Non solo: si sono accaniti anche contro le strutture per reggere la merce di una vicina rivendita di frutta e verdura, a pochi passi da largo Mioni.

Quella zona, purtroppo, non è nuova a episodi di questo genere, e di recente è stata anche teatro di uno spiacevole fatto di cronaca. Solo l'intervento tempestivo della Polizia locale che si trovava nei paraggi proprio per verificare le segnalazioni di alcuni residenti riguardanti la zona di viale Ippodromo, via del Veltro e vie limitrofe, ha evitato il peggio.

In quell'occasione un trentenne, poi fermato dagli agenti, aveva cercato di colpire un'anziana tirandole delle pietre. Non è escluso che la stessa persona sia responsabile anche dei più re-



Il parabrezza infranto

centi atti vandalici.

«Stiamo monitorando la zona per cercare di comprendere cosa sia successo, e soprattutto per prevenire episodi analoghi», assicura il comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

I residenti dell'area, però, non ne possono più. «Negli ultimi mesi mi sono trovato con lo specchietto della moto divelto – testimonia Carlo Varesini, residente di viale d'Annunzio –, a un vicino di casa hanno imbrattato il sellino della bicicletta di escrementi, hanno rotto il vetro di un negozio, troviamo urina ovunque, poi c'è stato il lancio delle pietre e ora questi danni che non sono cosa da poco: è evidente ci sia un problema». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco

agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia GiuliaSERVIZI ALLE FAMIGLIE/**DIRITTO ALLO STUDIO**

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?

PUOI fare richiesta di:

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture accreditate

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

PUOI fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 33.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 16 maggio 2022** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** i numeri **0432 245736 - 040 3595216 - 0481 386380** o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

I LAVORI DOVREBBERO PARTIRE LUNEDÌ 16

Chiusura della galleria Foraggi: in arrivo 40 giorni di divieti

Il Comune disegna la nuova mappa del traffico tra stop a sosta e transito. Coinvolte 14 strade e piazze in Barriera vecchia, a San Giacomo e Valmaura

Massimo Greco

Se la galleria Montebello-Foraggi sarà chiusa secondo copione lunedì 16 maggio, occorre che la strategia viaria alternativa vada al più presto precisata. Auto, moto e bus sono avvertiti.

A questo scopo concorrono due ordinanze, entrambe firmate dal direttore dell'Urbanistica comunale Giulio Bernetti. La chiusura durerà 40 giorni, quindi in teoria dovrebbe essere riaperta a fine giugno, ma la scadenza è protratta a ogni buon conto a fine luglio.

Il primo atto disciplina l'intero contesto stradale coinvolto dalla riqualificazione della galleria, cioè 14 fra strade e piazze, distribuite tra Barriera vecchia, Servola, San Giacomo, Valmaura, a dimostrare la pervasività dell'intervento che avvolge periferia e semi-periferia meridionali della città.

Si rammenta che le opere



Uno scorcio della galleria che sbuca in piazza Foraggi. Foto di Andrea Lasorte

sono svolte dal Consorzio stabile Sac, il cartello beneventano che vinse la gara nell'autunno 2020. La nuova disciplina è articolata su 18 punti più 3 deroghe.

Scorriamo la lista. È disposto il divieto di sosta/ferma-

ta lungo la direttrice Salata-galleria-Foraggi nel tratto di quasi un chilometro tra l'intersezione con le vie della Tessa e Baiamonti. Soprattutto è introdotto il divieto di transito veicolare 24-h-24, esteso ai pedoni. Divieto di so-

sta/fermata agli incroci Paisiello-Zandonai, Zandonai-Puccini, Molino a vento-Pestalozzi-via dell'Istria. In particolare, l'incrocio Molino a vento-Pestalozzi-via dell'Istria vedrà la circolazione regolata da una rotatoria

in senso di marcia anti-orario.

Così prosegue l'ordinanza: divieto di sosta/fermata in via del Destriero tra viale dell'Ippodromo e via del Veltro, in piazza Garibaldi tra Raffineria e Pascoli, in strada di Fiume all'intersezione con via del Veltro. S'inverte il senso di marcia in via del Ronchetto e in via Gavardo. Attenzione alle precedenze tra Molino a vento, Pestalozzi, Veltro.

Saranno utilizzati separatori new jersey per indirizzare il traffico nei corretti sensi di marcia e nelle svolte. Verrà infine istituito un senso unico in via Cancellieri tra le vie Gavardo e Gigotti. Ampio assortimento segnaletico a Valmaura, Baiamonti, De Gasperi per avvisare in anticipo i naviganti del disagio.

Una seconda ordinanza, in scadenza domenica 15 corrente mese, precisa che, per chiudere la galleria, è necessario modificare le linee dei bus e che lo snodo Molino a vento-Pestalozzi-via dell'Istria - dove sarà impostata la rotatoria temporanea - diviene determinante per la gestione dei flussi di traffico. L'effettuazione dei lavori preparatori, che impegnerà due giorni e una notte, implica il divieto di sosta/fermata in largo Pestalozzi, in via dell'Istria e all'incrocio con Molino a vento. Divieti di transito e restringimenti delle carreggiate interesseranno l'area a partire dalle 20 serali fino alle 6 del giorno dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO



L'assessore regionale Pierpaolo Roberti

Migranti, i timori Fvg ai delegati della Camera

La Regione Fvg ha esposto alla delegazione della 1.a Commissione affari costituzionali della Camera la forte preoccupazione per la rotta balcanica, nel caso in cui in prospettiva si verificasse un aggravarsi delle condizioni del conflitto e un incremento di profughi provenienti dall'Ucraina. Il tema è stato affrontato dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, nella sede della Regione a Trieste. La gran parte degli arrivi in regione sono rappresentati da persone provenienti dal Bangladesh, mentre il flusso di profughi dall'Ucraina viene agevolmente gestito (5.300 persone, di cui 1.000 nelle strutture pubbliche) ma la Regione chiede a Roma di intensificare i controlli. —

Baia di Sistiana™

PARCO CARAVELLA

Andiamo al mare...nel mare più bello...

PER INFO E
PRENOTAZIONI ABBONAMENTI:

☎ 342 34 04 135

✉ spiagge@baiadisistiana.com





Classe energetica in via di definizione

Open House

Venerdì 13 maggio ore 15 - 19

Sabato 14 maggio ore 10 - 13



Casa Romano, prestigio autentico.

Vieni a scoprire un immobile dal fascino esclusivo: in Piazza della Borsa, nel cuore di Trieste, un edificio storico ristrutturato con finiture di assoluto pregio e i più evoluti comfort della contemporaneità.

Ti aspettiamo.

Prenota la tua visita.

T. 040 7600250

E. info@galleryimmobiliare.it



IL DECESSO A 79 ANNI

Morto Sergio Hauser, una vita da imprenditore

Era stato per lungo tempo anche il vicepresidente di Telequattro. L'imponente operazione di Cmc a Campo Marzio

Gianpaolo Sarti

È deceduto a 79 anni Sergio Hauser, imprenditore. Nato a Trieste il 21 maggio del '43, laureato in Ingegneria navale, aveva lavorato per anni in Edile Adriatica e poi come consulente e libero professionista in diverse attività.

Era diventato socio fondatore di Cmc Campo Marzio Costruzioni e quindi amministratore con la gestione, per anni, del vasto cantiere privato di Campo Marzio nell'area dove un tempo sorgeva l'ex filiale della Fiat (oltre che gli studi dell'emittente Telequattro) e dove è sorto il complesso residenziale di pregio.

Sposato con Donata Irneri

(la coppia si era poi separata), figlia di Giorgio e nipote di Ugo, il fondatore del Lloyd Adriatico, aveva avuto due figli: Michelangiolo e Fiammetta. «Lo ricordiamo con affetto», afferma il figlio Michelangiolo.

Hauser era stato per un lungo periodo vicepresidente di Telequattro. Ma la sua vita si era legata soprattutto a importanti investimenti immobiliari, come appunto quello di Campo Marzio o l'acquisto nel 2007 del "Palazzo delle Nazioni", padiglione dell'ex Fiera (ora passata alla carinziana Mid).

Aveva fatto cronaca, una decina di anni fa, la decisione di Amilcare Berti, già apprezz-

zato presidente della Triestina, di comprare la villa in Costiera di Irneri e Hauser per 2,750 milioni di euro.

Tra gli episodi che la famiglia rammenta, al di là di quelli più legati alla carriera e alle vicende pubbliche, ce n'è uno in particolare. Molti anni fa la nipote, Giulia, era caduta in mare tra due imbarcazioni ormeggiate. Rischiava di annegare o di rimanere schiacciata dagli scafi. «Ho ancora bene in mente quel momento – racconta Giulia – mio zio si tuffò immediatamente, senza esitare nemmeno un momento. E riuscì a portarmi in superficie. Così facendo mi aveva salvato la vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Palazzo delle Nazioni"

POLIZIA DI STATO

In fuga dopo il furto Arrestata al Lisert su un pullman

La Polizia ha arrestato una trentatreenne romena che risultava destinataria di un mandato di arresto europeo. La donna, lo scorso 19 dicembre, si era resa responsabile, in concorso con altri due complici, di un furto aggravato. La straniera indossando una mascherina chirurgica e fingendosi un'operatrice del servizio di tutela della salute pubblica, si era

introdotta in un'abitazione di Bucarest con la scusa di dover verificare il corretto funzionamento dell'impianto del gas. Con questo stratagemma, e con l'ausilio dei complici, che si erano adoperati per distogliere l'attenzione dell'inquilino, era poi riuscita ad impossessarsi di una imprecisata quantità di denaro che la vittima custodiva nell'armadio guardaroba.

La romena è stata sorpresa su un pullman da una volante del Commissariato di Duino Aurisina, nel corso del normale servizio di prevenzione, nei pressi del casello autostradale del Lisert.

IL LUTTO

Addio a Vittorio Maton il costruttore edile con lo spirito da artista

Era artigiano e artista, con quel gusto e quella soddisfazione del lavoro ben fatto tipico delle passate generazioni. L'edilizia triestina perde un suo protagonista: Vittorio Maton, approdato agli 85 anni non attaccando mai le scarpe al chiodo, da sempre "militante" confartigianale. Lascia la consorte Maria Elisa e i figli Nicoletta e Andrea.

Costruiva e gestiva le case che faceva, occupandosi di tutto, dalle fondamenta agli impianti: forse l'edificio, al quale era affettivamente più legato, era il condominio di via D'Alviano, perché venne tirato su da lui, dal padre Bruno (era figlio d'arte), da un muratore. Ci impiegheranno cinque anni: altri tempi. Aveva fabbricato anche l'abitazione dove viveva in via Bergamasco, che serpeggia tra via Molino a vento e l'area di viale D'Annunzio.

L'arte era il suo unico passatempo, o meglio, una parte della sua vita. Aveva parteci-



Vittorio Maton

pato a numerose esposizioni, ma a una teneva in particolare, la "personale" nella Sala comunale d'arte quando batteva l'estate 1972 e portava ancora il vecchio cognome Motton: non a caso si era tenuto la locandina. E sempre quell'anno, a dicembre, presenziò alla 11.ª Mostra del paesaggio regionale a fianco di firme importanti dell'arte triestina come Bastianutto, Cassetti, Devetta, Ponte, Pedra Zandegiacomo. —

MAGR



INIZIATIVA SOLIDALE

Cav per la festa della mamma

In occasione della "festa della mamma" il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" ha promosso ieri una raccolta di prodotti per l'infanzia denominata "Banco Bebè" nei supermercati Bosco di via Orlandini e di Opicina. Oggi una volontaria donerà una rosa alle neo mamme del Burlo.

ERA NATO A PARENZO NEL 1946

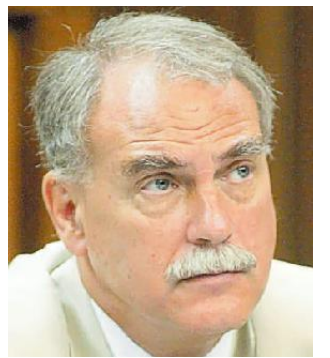
Si è spento Valenti, ex consigliere regionale e sindaco di Gorizia

È morto ieri l'ex consigliere regionale e sindaco di Gorizia Gaetano Valenti.

Nato a Parenzo nel 1946, Valenti era malato da tempo ma proprio il suo legame con l'Istria l'aveva portato recentemente, in prossimità del Giorno del Ricordo, a partecipare dando la propria testimonianza sull'esodo. Nelle ultime settimane, il peggioramento delle sue condizioni.

Esponente prima di Forza Italia, poi del Popolo della libertà, Valenti è stato primo cittadino dal 1994 al 2002 e, successivamente, consigliere regionale dal 2008 al 2013.

Nel 1994 indossò la fascia tricolore vincendo al ballottaggio contro Bruno Crocetti del centrosinistra. Poi la rielezione per il secondo mandato, sconfiggendo al secondo turno Ario Rupe- ni. La sua professione di commercialista l'aveva aiutato a districarsi nel dedalo



Gaetano Valenti

di leggi e lui, digiuno di politica, si era subito rivelato un amministratore della cosa pubblica competente. Il fatto di essere stato alpino, poi, gli aveva dato quell'approccio pragmatico, concreto, senza fronzoli.

Una volta in Consiglio regionale, aveva sofferto molto per la vicenda giudiziaria dei rimborsi. Un'amarezza che l'aveva portato anche ad abbandonare la scena della politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.



© Disney

UNA STORIA CHE TI FARÀ VIVERE UN MARE DI EMOZIONI!

PER LA PRIMA VOLTA I FILM DISNEY
DIVENTANO FUMETTI TUTTI DA LEGGERE.

La magia dei "Grandi classici a fumetti" prosegue con un'altra storia che ci farà nuotare in un mare di fantasia. In compagnia di Ariel e Sebastian rivivi uno dei film d'animazione più amati di sempre, in una trasposizione a fumetto che ad ogni pagina ti lascerà ad occhi aperti.

DAL 6 MAGGIO IL 3° VOLUME LA SIRENETTA



GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE




Si chiamava Funny, poi Vertigo prima di assumere la denominazione con la quale ha chiuso due anni fa. La canna fumaria lo rende candidabile anche a un cambiamento di destinazione

Il Colonial torna sul mercato: futuro da “disco” o ristorante

IL LOCALE

MICOL BRUSA FERRO

La discoteca Colonial torna sul mercato. E cerca un nuovo gestore. L'ultima attività si è conclusa da oltre due anni. Ma la destinazione d'uso potrebbe cambiare, lo spazio infatti è dotato di canna fumaria e la struttura è adatta ad accogliere anche un ristorante.

A breve l'annuncio sarà reso ufficiale e pubblicato anche online, sui principali siti immobiliari. Nato come Funny negli anni '70, diventato poi Vertigo e nell'ultimo periodo Colonial, ha fatto ballare nel tempo migliaia di persone, con feste e appuntamenti che per anni hanno calamitato un pubblico ampio e di diverse età.

Poi due anni fa, ancora prima che scoppiasse la pandemia, le porte si sono chiuse. L'ambiente conta su 200 metri quadrati, in pieno centro, via Canal Piccolo. A cu-



Gli spazi interni dell'ex discoteca Colonial: l'immobile è sul mercato

rare la ricerca di un nuovo “inquilino” è Piero Geremia, di Studium Real Estate: «Si tratta di un locale in una posizione strategica, che si presta a un riutilizzo simile o uguale a quello precedente, ma anche a una soluzione totalmente nuova, penso ad esempio alla ristorazione, considerando che è presente una canna fumaria e che l'ambiente è facilmente adattabile».

All'interno, al momento,

gli arredi sono quelli dell'ex Colonial, con il grande bancone, i tavoli, le sedie e la pista centrale, «chi sceglierà di insediarsi potrà comunque mantenere tutto ciò che in questo momento è presente, quindi è potenzialmente riutilizzabile da subito».

Il prezzo di locazione «viene comunicato con trattativa riservata – prosegue Geremia –. Ci muoveremo su due fronti, da una parte sen-

tendo potenziali clienti interessati, magari già attivi nel settore, e da una parte pubblicizzando l'annuncio anche sul web».

Oltre al mercato locale infatti, considerando gli ultimi investimenti nella ristorazione a Trieste, la città è diventata appetibile negli ultimi anni agli occhi di grandi catene e franchising che hanno scommesso soprattutto sul centro città. E Geremia precisa: «Anche se il locale è inutilizzato da più di due anni, abbiamo aspettato il momento giusto per rimetterlo sul mercato, quando sembra che ci si avvicini a una ritrovata normalità». La posizione è centralissima: siamo a due passi da piazza della Borsa e da piazza Tommaseo, facilmente ritrovabile anche dai turisti.

All'esterno – una nota quasi nostalgica o forse ben augurante – resta ancora il nome sulla tenda che copre l'ingresso, con la scritta “Colonial super club”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In occasione della Settimana del patrimonio Proposta di Italia Nostra: un museo del Gusto dentro il Mercato coperto

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

Museo del Gusto al mercato coperto di largo Barriera, mappatura dei giardini storici cittadini e sviluppo della mobilità dolce. Sono questi i tre progetti di recupero per Trieste proposti da Italia Nostra e presentati ieri in un gazebo informativo, in occasione della Settimana del patrimonio culturale. A illustrarli la presidente triestina e nazionale di Italia Nostra, Antonella Caroli, nominata recentemente anche presidente della commissione nazionale degli stati generali del patrimonio italiano.

«Per Trieste è fondamentale il recupero e il riuso di spazi e manufatti inseriti nel tessuto urbano - spiega - in modo da farli divenire centri di aggregazione e di diffusione della cultura». Italia Nostra ha quindi proposto tre ipotesi strutturali per altrettante zone della città. «Si potrebbe trasformare il mercato in un luogo di eccellenza culturale, economica e sociale - prosegue Caroli - una specie di



Antonella Caroli. Foto Lasorte

museo del gusto. E poi mappare e conoscere lo stato di conservazione dei giardini storici come Miramare, villa Lazarovich, l'Arboretum, viale delle Camelie, al fine di definire un possibile percorso di recupero con l'azione volontaria dei cittadini; e infine sviluppare un sistema di mobilità dolce con una linea di tram dalla lanterna al porto vecchio». A riguardo, questa l'opinione di Italia Nostra sull'ovovia che dall'antico scalo marittimo cittadino dovrebbe svilupparsi fino al Carso. «Non abbiamo pregiudizi ideologici, ma stiamo cercando di proporre al Comune delle soluzioni utili a non creare danni di tipo ambientale, innanzitutto proponendo una tratta diversa da quella proposta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'informazione di qualità

5 > 8 MAGGIO 2022
Piazza Unità d'Italia,
Trieste

INGRESSO GRATUITO
FINO ESAURIMENTO POSTI
È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

biglietteria.ticketpoint-trieste.it
linkfestival.it

oppure

Stand Info Link in Piazza Unità d'Italia



Con il contributo di



Media partner



In collaborazione con



Special partner



Car partner



Security partner



Digital partner



Organizzazione



Con la coorganizzazione di



Main media partner



DOMENICA

8

10.00 - Spazio Fincantieri
GIORNALI
e CAPO IN B ottura
con **Luca Bottura**
Giornalista, scrittore,
conduttore radiofonico
e autore televisivo
Giovanni Marzini
Direttore IES Magazine

11.00
PRIMA NAZIONALE
I PREDATORI
La deriva barbarica degli italiani
Gianluigi Nuzzi
Giornalista, scrittore
e conduttore “Quarto grado”
Rete4
Sara Zambotti
Conduttrice “Caterpillar”
Rai Radio2

12.00
POTERE ASSOLUTO
I cento magistrati
che comandano in Italia
Sergio Rizzo
Giornalista, saggista
Alessandra Zigaina
Giornalista Rai TGR FVG

16.00
BATTAGLIE PERSE
Montanelli ambientalista rimosso
Gian Antonio Stella
Giornalista, editorialista
Corriere della Sera
Roberta Giani
Conduttrice Il Piccolo

17.00
PREMIO FIERI 2022
GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato
Fincantieri
Maria Latella
Giornalista, conduttrice TV

18.00
LA FORZA DELLE REGIONI
Mariastella Gelmini
Ministro per gli Affari Regionali
e le Autonomie
Massimiliano Fedriga
Presidente Regione Autonoma
FVG e Presidente Conferenza
delle Regioni
Stefano Bonaccini
Presidente Regione
Emilia-Romagna
Omar Monestier
Direttore Il Piccolo
e Messaggero Veneto

19.00
JESUS CHRIST SUPERSTAR,
MUSICAL FOR PEACE
Ted Neeley
Storico protagonista JCS
Massimo Romeo Piparo
Regista, autore e produttore
Marinella Chirico
Giornalista Rai TGR FVG
Giovanni Marzini
Direttore IES Magazine

Info su www.linkfestival.it

[linkfestival.it](https://www.facebook.com/linkfestivalit)

[@linkfestival_it](https://www.instagram.com/linkfestivalit)

[@linkfestival_it](https://www.tiktok.com/@linkfestivalit)

FINCANTIERI
newsroom

L'appuntamento



La prima edizione dell'evento in maschera legato a Trieste Spring Run e Approdi Futuri. Ricavato dalle iscrizioni al progetto "Atleti anche noi"

Da Batman a Ladybug fino a Capitan Trieste: eroi di corsa in centro fra risate e solidarietà

L'EVENTO

MICOL BRUSAFERRO

Batman, Ladybug, Spiderman, Hulk e pure un originale Capitan Trieste. Sono alcuni dei protagonisti della prima edizione della "Corsa degli eroi", in scena ieri nel tardo pomeriggio in pieno centro, con partenza e arrivo in piaz-

za Ponterosso. Evento che rientra nel programma della Trieste Spring Run, la manifestazione podistica che oggi vedrà l'epilogo con la Family e la mezza maratona.

Una quarantina le persone iscritte ieri, compresi cosplay e chi ha voluto partecipare semplicemente indossando un costume da carnevale. Qualcuno ha scelto di aderire dopo aver saputo dell'iniziativa passeggiando nella zona.

Dopo lo start sotto un grande arco giallo, tutti di corsa o a passeggio, per circa quattro chilometri di percorso. Obiettivo della festa, come spiegato dai promotori, celebrare gli eroi e le eroine della pandemia e delle sfide affrontate negli ultimi due anni. Le quote di iscrizione e le offerte libere saranno devolute ad "Atleti anche noi", il progetto di Trieste Atletica per la promozione dello sport per bambini e ra-

gazzi con autismo e disabilità intellettiva relazionali. Tra i partecipanti Lucia Carpenetti, in perfetta tenuta da Ladybug, con accessori e trucco: «Adoro i cosplay, di solito mi vesto da principessa Disney, ma oggi visto il tema dell'evento ho scelto questo personaggio, è una bella idea, è qualcosa di diverso dal solito». Alessia Serгон, con la figlia Anna e un travestimento gonfiabile, si è presentata come «regina degli unicorni, insieme alla mia principessa, è un'iniziativa carina, divertente. E con noi abbiamo portato anche la nonna Paola, vestita da ragnone, con ragnatela al seguito».

Matteo Zmajevich, con il suo Capitan Trieste, con scudo, mantello e armatura con alabarda, descrive il suo costume «unico e legato a una storia particolare, sono un super eroe un po' sfortunato: sono annegato qui nel golfo, ma sono stato resuscitato dalle sirene». Particolare anche l'abbigliamento adottato da Elena Cattaruzza, con strati colorati di tulle e un copricapo di fiori: «Sono una fata della primavera della Siberia, ho unito due vestiti insieme, aggiungendo qualche accessorio speciale».

Ha scelto invece di restare

COSTUMI IN PIAZZA

ALCUNI DEI PARTECIPANTI TRAVESTITI E LA PARTENZA. FOTO ANDREA LASORTE

Oggi il giorno clou della rassegna podistica con la mezza maratona e la family

Quattro i chilometri percorsi. E qualcuno si è iscritto al volo dopo essere passato in piazza Ponterosso

sul "classico" Valentino Noto, con la sua tuta da Spiderman, richiestissimo dai bambini presenti, per foto e selfie: «In realtà ci sono abituato - dice - perché mi occupo di eventi per i più piccoli, feste di compleanno soprattutto. Oggi ho scelto di partecipare perché si tratta di una manifestazione a scopo benefico». C'è poi Alessia con i suoi due bimbi, che sistemando velocemente gli ultimi dettagli spiega in po-

che parole: «Son una bat-mamma, insieme al mio piccolo Batman e a Capitan America». Spada e saio poi per Alberto De Bonis, runner affezionato alle corse da anni, che gareggia molto spesso con costumi diversi: «Oggi sono un boia, ma poco tempo fa ho fatto la mezza maratona, a New York, vestito da centurione». Ai super eroi si sono affiancati alcuni gruppetti con maxi tute di peluche e altri solo con qualche gadget ad hoc, come mascherine da Hulk o tartarughe ninja. Ma c'è anche chi, passando per la piazza e ascoltando la voce dello speaker, ha scelto di iscriversi e partecipare, senza alcun travestimento. La "Corsa degli eroi" è stata organizzata da Apd Miramar e Trieste Atletica, con l'associazione Vitamina T e Cappella Underground, prima iniziativa della rassegna culturale Approdi Futuri.

Oggi la kermesse entra nel vivo con la Trieste Spring Family, che ieri pomeriggio contava su 1.300 iscrizioni, e con la 21K, che vedrà in partenza circa 900 atleti. Tutte le informazioni sono pubblicate su triestespringrun.com e sui canali social collegati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORSA
CANTIERI

☎ 040 631754
Via del Coroneo 17
INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

BLUE PALACE 86 NUOVI ALLOGGI CON TERRAZZE VISTA MARE, GIARDINI E BOX AUTO.

📍 Cantiere: BLUE PALACE



DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00

DESCRIZIONE STABILE

In via Sant'Anastasio, ai piedi del Colle di Scorcola, nasce Blue Palace, esclusiva realtà alle porte della città e a tre minuti dal centro. Appartamenti in fase di ristrutturazione con terrazze vista mare, giardini privati e box auto.

20
MAG

OPEN DOOR
/// Blue Palace ///
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
info@cantieritirabora.it

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO PIANO ALTO Soggiorno, 2 stanze, angolo cottura, bagno. Massimo 170.000 euro.

CERCHIAMO CENTRALE Soggiorno, 2 stanze, cucina, balcone, Massimo 200.000 euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO PANORAMICO Per giovane famiglia, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, Massimo 250.000 euro. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA In zona comoda e servita, salone con balcone, cucina, 3 stanze, doppi servizi. Massimo 300.000 euro. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

MANUTENZIONE CALDAIE
55€
COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA
SCONTO DEL 65% IN FATTURA

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

Il procuratore De Nicolò spiega i perché dell'ulteriore alt: «Inevitabile»
La Curia: «Solidarietà a sacerdoti e comunità. Si trovi una soluzione»

«Nuove segnalazioni e prescrizioni violate dietro il sequestro bis delle campane a Dolina»

IL CASO

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

«Le condizioni per il dissequestro, indicate dal nostro provvedimento di febbraio, non sono state rispettate, perciò il nuovo sequestro era atto obbligato». È stato molto chiaro ieri, Antonio De Nicolò, capo della Procura di Trieste, nell'illustrare le ragioni che hanno portato al secondo, clamoroso fermo delle campane della pieve di Sant'Ulderico a Dolina. «Abbiamo recentemente ricevuto segnalazioni che indicavano un utilizzo delle campane non corrispondente a quelle che erano state le nostre direttive – ha precisato il magistrato – perciò, trat-

tandosi di un procedimento penale in corso, siamo intervenuti per le necessarie verifiche e abbiamo constatato che, in effetti, era proprio così. Auspichiamo che l'indagine prenda coscienza della situazione e si adegui – ha concluso De Nicolò – perché, se il disturbo esiste, non ci sono altre vie da percorrere».

Le campane erano state fermate una prima volta a gennaio, in conseguenza di una raccolta di firme e alla successiva verifica della situazione di disturbo della quiete da parte della Procura. Era seguito, a febbraio, il dissequestro, ma «a condizione» che si riducessero intensità, frequenza e orari dello scampanio. Poco prima di Pasqua, il vescovo Giampaolo Crepaldi aveva emesso un decreto nel quale, oltre a rivendicare la propria



LE CAMPANE
LA CHIESA DI DOLINA DEDICATA A SANT'ULDERICO

autorità in materia, delineava una disciplina per il suono delle campane che prevedeva sì una riduzione degli scampanii, ma con regole diverse da quelle stabilite dalla Procura. «C'è ancora troppa distanza fra i due provvedimenti», ha ribadito ieri De Nicolò, accennando comunque al fatto che «se intervenisse un nuovo decreto del vescovo, più vicino alle condizioni del dissequestro, eventuali piccole differenze si potrebbero poi superare. Allo stato attuale il sequestro è inevitabile».

«Abbiamo manifestato la migliore buona volontà nel venire incontro alle esigenze manifestate dalla Procura, con la pubblicazione da parte del vescovo, lo scorso 25 febbraio – si legge in una nota diffusa ieri dalla Curia –, di un decreto sulla materia, in vigore per tutta la Diocesi a partire dal giorno di Pasqua. Anche la parrocchia di Dolina ha fatto il possibile per mettere in atto gli accorgimenti tecnici e non, richiesti dalle disposizioni del Decreto vescovile – prosegue il testo –, orientati a salvaguardare insieme il diritto alla salute e quello alla libertà religiosa. Dopo questo secondo sequestro, Curia e vescovo esprimono vicinanza ai sacerdoti della parrocchia e la solidarietà alla comunità slovena di Dolina, cattolica e civile, di nuovo privata del bene pubblico del suono delle campane. Questa Curia affronterà il tutto con la serietà e il rigore di sempre, nella speranza che sia finalmente trovata una soluzione soddisfacente».

VERSO IL VOTO A DUINO AURISINA

Pallotta: «Giovani più vicini alla politica per poter innovare»

DUINO AURISINA

«Vogliamo riavvicinare i giovani alla politica, perché possono portare innovazione. Con la coalizione di centrodestra forte, coesa e unita, ci ricandidiamo perché i cittadini ci hanno fatto sentire la necessità di avere un programma concreto da attuare. In questi cinque anni abbiamo lavorato con impegno, costanza e presenza, mettendoci la faccia. Esserci in prima persona è di vitale importanza». Così



Daniela Pallotta

ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che si ricandida. Parlando poi del mare, ha aggiunto che «rappresenta un'immensa potenzialità per noi, in quanto porta turismo e occupazione. Castelreggio – ha aggiunto – è un progetto che riqualificherà la spiaggia, rappresentando un volano per il turista. Con una piscina, un campo da beach volley, uno di padel, una sala matrimoni e una spiaggia libera, vogliamo completare questo ambizioso progetto».

Il capolista, Lorenzo Pipan, ha parlato di «molti progetti avviati o in fase di sviluppo per integrare mare e Carso», annunciando «il prossimo avvio della costruzione della strada che porterà al sito paleontologico, area per la quale è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro».

U.S.A.

LA POLEMICA A MUGGIA

Assunzioni e Fb: scintille fra Bussani e Polidori

MUGGIA

Scintille tra il capogruppo del Pd, Francesco Bussani, e il sindaco di Muggia, Paolo Polidori. Il motivo risiede nel post apparso sul profilo Facebook di Polidori relativo alle assunzioni della British American Tobacco Italia, con il quale lo stesso sindaco invita a «inviare le proprie candidature via e-mail a sindaco@comunedimuggia.ts.it entro il 31 maggio». Per Bussani «il post sulle assunzioni presso la Bat, apparso sulla pagina personale del sindaco, è indicativo di un modo, a mio avviso quantomeno discutibile, di far politica e di amministrare il Comune». Bussani si è chiesto «perché usare la pagina Facebook personale e non quella dell'ente? È forse questa offerta riservata soltanto agli amici Facebook del sindaco?».

«Abbiamo avuto un incontro, un paio di mesi fa, con la Bat – ha spiegato Polidori – e abbiamo richiesto che i Comuni avessero un ruolo nella questione assunzioni per aprire un canale e per dare precedenza a chi vive sul territorio. La pagina su cui è stato pubblicato il post, tra l'altro, è quella mia istituzionale. Rimando al mittente certe accuse squallide».

LU.PU.

ANTIQUARIATO, MODERNARIATO E ARTIGIANATO

La “Corte dei miracoli” a Muggia dalle 8 a sera

MUGGIA

Oggi ritorna a Muggia, in piazza della Repubblica e via Roma, la “Corte dei miracoli”, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di vecchie case e in co-organizzazione con il Comune di Muggia.

Dalle 8 del mattino e fino al tramonto, Muggia ospiterà un appuntamento da sempre



Ritorna la “Corte dei miracoli”

molto atteso. Le opportunità offerte sono davvero tantissime, tra boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 45, 33 e 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta.

Molto ricca poi la sezione riservata all'artigianato artistico: in esposizione ci saranno anche deliziosi oggetti in vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, fiori dipinti, tomboli (ricami e merletti antichi), bigiotteria etnica, vetreria Tiffany, saponi artistici, dipinti su stoffa e bambole ricamate, oltre a proposte inerenti il tema marinaro come piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del golfo.

LU.PU.

IL LAUREATO

«La matematica cambia come guardi al mondo»

Oliviero Malech, 25enne, ha conseguito recentemente la laurea magistrale e ha iniziato a frequentare il dottorato della Sissa

Nicole Cherbancich

La matematica non è necessariamente un qualcosa di tedioso e ostico, ma può essere appassionante, coinvolgente e giocosa, basta guardarla in modo più leggero. È ciò che ci spiega il laureato che presentiamo oggi: Oliviero Malech, ragazzo 25enne di Trieste, ha recentemente conseguito la laurea magistrale in Matematica, corso del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste, conquistando il “perfetto” voto di 110 e lode, punto di arrivo a cui ogni studente aspira. Immediatamente dopo aver concluso gli studi magistrali, ha iniziato a frequentare il dottorato alla Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati): tra quest'ultima e



Il 25enne Oliviero Malech con la sua tesi di laurea

l'UniTs, infatti, è attiva una convenzione per la gestione di un Percorso Formativo che mira all'avviamento nel campo della ricerca.

Quale potrebbe essere l'identikit di un giovane studente di Matematica?

Sicuramente deve essere appassionato della materia, deve piacergli. Direi che deve essere molto curioso, interessato a risolvere i problemi. E non deve prenderla troppo seriamente, lasciando spazio anche al divertimento: la mia passione, per esempio, ha avuto inizio giocando e partecipando a tornei.

A rigor di logica, anche Lei era così...

Sì e no. I matematici, per definizione, sono molto rigorosi e io non lo ero, perlomeno all'inizio. Ma poi, proseguendo con gli studi, lo sono diventato. Oggi, con mia grande sorpresa, mi piace esserlo e, cosa ancora più sorprendente, diventarlo è stato uno degli elementi che ho preferito.

Guardando al percorso di

studi fatto, c'è stata qualche situazione davanti alla quale si è trovato impreparato?

Appena cominciata l'università, non sapevo bene a cosa andavo incontro. Sicuramente c'è molto da studiare e c'è bisogno di lavorare per familiarizzare con gli argomenti. Solo quando inizi, capisci veramente quello di cui ti stai occupando, sia negli aspetti belli che in quelli meno belli.

La lingua di insegnamento è l'inglese, quindi il corso intende dare ai suoi studenti la possibilità di lavorare anche all'estero. Il suo futuro lo immagina lontano dall'Italia?

Per il momento non saprei. Ora sto facendo il dottorato, sono motivato e vediamo come andranno questi quattro anni. In ogni caso mi piacerebbe fare esperienze all'estero e viaggiare, ma vedremo quali possibilità si presenteranno in futuro.

A proposito, ha obiettivi professionali ben definiti?

La mia prima scelta sarebbe affermarci nella carriera acca-

demica, quindi insegnare all'università o in qualche ambiente simile. Ma non escludo la possibilità di diventare ricercatore.

Cosa rappresenta la Sissa per uno studioso specializzato nel campo scientifico?

La Sissa è un Centro scientifico importante, non solo a livello italiano ma anche europeo, ed esserci è senz'altro un motivo di orgoglio. In questa struttura hai l'occasione di confrontarti con altri studiosi, in un ambiente multiculturale e dinamico. Tant'è che qui parliamo in inglese.

Nella quotidianità, ci sono occasioni in cui il sapere che ha acquisito in questi anni di studi le ritorna utile?

Ciò che ho imparato durante gli studi mi ritorna utile in diversi momenti. Aver studiato matematica ha sicuramente cambiato il mio metodo di ragionamento e modo di affrontare i problemi: conoscerla ti consente di vedere le cose con più chiarezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REALTÀ NATA NEL 2017

Contamination Lab apre un nuovo anno di confronto fra impresa e ricerca

La partenza nel segno dell'evoluzione delle tecnologie e dell'impiego dell'intelligenza artificiale in campo medico

Giulia Basso

Quando è nato, nel 2017, era semplicemente un'ottima idea tutta da sviluppare. Oggi è una realtà consolidata, un punto di riferimento per gli studenti che vogliano mettere a frutto la propria creatività e intraprendenza cimentandosi in campo imprenditoriale. Mercoledì scorso il Clab dell'Università di Trieste ha inaugurato il nuovo anno d'attività all'insegna delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale e insieme ad alcuni tra i principali protagonisti della sua evoluzione in questi cinque anni: il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, il suo delegato per il Trasferimento tecnologico Rodolfo Taccani, i responsabili del Clab Salvatore Dore e Cristiano Piani, gli studenti che intraprenderanno il percorso quest'anno e alcuni tra quelli che hanno frequentato il Clab negli anni passati. Con loro anche due imprenditori che con il Clab hanno ormai un rapporto consolidato: Diego Sardon, Ad di Prodigys Group, e Enrico Degraffi, Ad di Ikon, che hanno tenuto una conferenza dedicata all'evoluz-

zione delle tecnologie dal laboratorio al mercato. I presenti hanno potuto anche toccare con mano alcune delle tecnologie di cui si è discusso. Come il simulatore di guida 3D, che ha riscosso particolare successo tra gli studenti. Ma si è parlato anche di intelligenza artificiale applicata al campo biomedico e finanziario: «L'intelligenza artificiale è nata nel lontano 1943 negli Stati Uniti, ma solo oggi è diventata una disciplina matura, con ricadute nella vita di tutti i giorni», ha ricordato Diego Sardon, raccontando come la sua impresa la stia utilizzando, in collaborazione con la Regione, l'Università di Trieste, Insiel, la Fondazione italiana fegato e altri attori istituzionali ed enti di ricerca per un progetto di medicina predittiva che si concentra sulle malattie epatiche. Forte di vent'anni d'esperienza imprenditoriale, Sardon ha messo le proprie competenze a disposizione degli studenti del Clab, ricavandone nuove idee imprenditoriali, tanto che insieme a uno di loro, Simone Pennini, ha fondato l'ennesima startup della sua carriera, BioImeD. Oltre a Penni-

L'APPUNTAMENTO

Concerto del Tartini sul “Lavorare oltre il confine”

Martedì 10 maggio alle 17, nella sala Luttazzi del Magazzino 26, si terrà il concerto del Conservatorio Tartini “Lavorare oltre confine”, che sarà intervallato da letture di docenti, giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Trieste su “Voci e parole dell'integrazione europea”. L'evento è parte del progetto “Lavorare oltre confine. Storie, voci e immagini del lavoro frontaliero in Friuli Venezia Giulia”, che fino al 15 maggio propone al Magazzino 26 una mostra fotografica dedicata alla storia del lavoro frontaliero in Fvg. Si tratta di un'iniziativa curata dalla professoressa Maria Dolores Ferrera del dipartimento Scienze giuridiche, del linguaggio, con il finanziamento della Regione e con la co-organizzazione del Comune di Trieste. Gratis, dettagli sul sito Units.



Un momento della presentazione del nuovo anno all'ex Ospedale militare. Fotografia di Andrea Lasorte

ni, tra i giovani passati dal Clab c'è anche Federico Calandra, studente all'ultimo anno di ingegneria informatica che ora sta perfezionando insieme a un gruppo di coetanei un progetto dedicato agli smart workers, con cui parteciperà alla fase nazionale dell'Enactus World Cup, un concorso per progetti di imprenditoria sociale. «L'anno scorso sono entrato a contatto con il Clab e ho scoperto letteralmente un altro mondo — racconta —. È un percorso che dura un anno, con corsi e seminari che spaziano in ambiti molto diversi, che mi hanno consentito di acquisire competenze importanti, spendibili immediatamen-

te sul campo, di comprendere la logica del mercato e di fare nuove conoscenze in ambito imprenditoriale, fondamentali per crearsi una connessione con il mondo del lavoro».

Per il rettore Roberto Di Lenarda quella del Clab è un'esperienza vincente, un progetto apprezzato sempre di più dagli studenti e anche dalle imprese: «Dopo cinque anni il C-Lab conferma la validità della sua impostazione. Nel tempo ha acquisito sempre maggiore credibilità, riuscendo a diventare sempre più efficace nel sostegno agli studenti e ai laureandi che hanno un'idea da coltivare e ricevendo sempre più attenzione da parte

del mondo delle imprese. È un esempio di successo che abbiamo intenzione di portare avanti almeno per i prossimi cinque anni». Quanto ai piani per questa nuova edizione del percorso, una piccola anticipazione la offre Salvatore Dore: «Partiremo portando i ragazzi che hanno vinto l'edizione del Clab dell'anno scorso in Germania, per un corso dedicato alla creazione di startup che li vedrà protagonisti insieme a coetanei di altri paesi: è il modo migliore per dimostrare che il Clab di UniTs vuole avere un respiro europeo. E continueremo a imparare e divertirci insieme a loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo	San Bonifacio IV
Il giorno	è il 128°, ne restano 237
Il sole	sorge alle 5.45 tramonta alle 20.19
La luna	sorge alle 11.19 cala alle 2.27
Il proverbio	Chi troppo vuole nulla stringe

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Oriani 2 040 764441
Viale Miramare 117 040 410928
Piazza Cavana 1 040 300940
Piazzale Foschiatti 4/A Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 211001
reperibilità	040 211011

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza dei Foraggi 4/a 040 942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu\text{g}/\text{m}^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu\text{g}/\text{m}^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu\text{g}/\text{m}^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
Basovizza	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

Carissimino direttore, è da quando è scoppiata questa infame guerra che all'Angelus il Papa lancia appelli per la pace che tocca il mio cuore come di tante altre persone ma non quelli dei potenti. Vincere sembra interessare ed essere la maledetta legge della guerra. E gli appelli che definisco commoventi quelli del Santo Padre, vengo no sempre e costantemente ignorati. Tacciano le armi e scoppi la pace! Una domanda mi sorge spontanea, che vittoria sarà con le tante troppe fosse comuni e magari planterà una bandiera su un cumulo di macerie? Sicuramente non cantano vittoria le decine di migliaia di vittime, bambini, anziani, intere famiglie che sono state trasformate in carne da macello dai potenti che decidono le loro strategie di potere. Papa Bergoglio esorta i popoli in guerra a fermare l'orrore delle violenze per "cercare la vittoria di Cristo". Si attivino le diplomazie, ma in maniera seria e costante attraverso un vero negoziato, disposti a qualche sacrificio per il bene delle persone. Cristo ha sopportato la croce per liberarci dal dominio del male, è morto perché regnino la vita, l'amore, la pace tra gli uomini. Cerchiamo come ci insegna Gesù a reagire. A spezzare il circolo vizioso di morte, del male assoluto. Esorto carissimino signor direttore a reagire al male assoluto, dal dominio del male ai chiodi sanguinanti della vita che è questa orrenda guerra con l'amore verso gli abitanti dell'universo chiamato mondo. Quando si usa violenza sembra che non si sa più nulla su Dio, che è il Padre, e nemmeno sugli altri che sono fratelli dimenticandosi perché si sta al mondo. Chiudo pregando di ascoltare colui che all'Angelus dice parole vere, non di odio e si muove con la sua diplomazia magari in silenzio e non solo per il bene delle popolazioni. Va detto che in una recente intervista a Papa Francesco ha ribadito: "Putin non si ferma, voglio incontrarlo a Mosca", seppur da Putin abbia ignorato tale richiesta crocifiggendo Cristo che è nelle madri che piangono la morte ingiusta dei mariti, dei figli... Nei profughi che fuggono dal

Il banchetto di via San Nicolò

Un banchetto dell'Airc in via San Nicolò, ieri pomeriggio, qui immortalato da Andrea Lasorte.

Questo fine settimana, in occasione della Festa della mamma, l'azalea della ricerca di Fondazione Airc è tornata a co-

lorare tantissime piazze in tutta Italia per sostenere i ricercatori impegnati a trovare diagnosi sempre più precoci e terapie più efficaci per i tumori che colpiscono le donne.

A Trieste i banchetti Airc per la vendi-

le bombe con i bambini anche neonati in braccio.

Claudio Visintin

Sono esterrefatta e furente dall'assoluzione di Meran. Ci vorrebbe una rivoluzione, la gente dovrebbe scendere in piazza a migliaia per chiedere giustizia, ma siamo in Italia, giusto? Dove chi deve pagare non paga mai, dalle ruberie agli assassini. Mi vergogno di vivere in questa città, in questo Paese in cui due ragazzi che ci dicevano "Dormite sonni tranquilli, ci siamo noi a vegliare su di voi" sono stati uccisi così. Esprimo tutta la mia vicinanza ai genitori dei figli delle stelle e l'amarrezza per una giustizia che tutto è fuorché giustizia. Sappiamo tutti che ci voleva l'ergastolo. Ma l'Italia è il Paese di comodo. Quello che è ipocrita fino alla fine.

Doriana Segnan

Doriana Segnan

Visto che l'Amministrazione comunale si vanta di aver sistemato (dopo anni di totale abbandono!) le aree verdi di Guardiola e di vicolo dell'Edera, mi permetto di segnalare che anche nel giardino di via Muratori (Villa Giulia) sarebbero necessari lavori di manutenzione dei giochi, della pavimentazione antinfortunistica e soprattutto il ripristino dell'altalena che, tolta mesi fa non si sa per quale motivo, non è mai stata rimessa al suo posto. Grazie.

Mario Ravalico

Gentile direttore,
invio un contributo alle problematiche sollevate su questo giornale dal dottor De Ni-

Gentile direttore,
invio un contributo alle problematiche sollevate su questo giornale dal dottor De Ni-

A black and white portrait of a young man with thick, curly hair, smiling at the camera. He is wearing a thin necklace. The background is a plain, light color.

DORIANO

Complimenti per i tuoi primi 60! Tanti auguri dalla mamma Liliana, Mirella, parenti e i tanti amici

LILIANA

Ti auguriamo un buon compleanno da mamma, papà, figli Roby e Elisa e la sorella Cristina

ONDINA

Ondina, per i tuoi irraggiungibili
91 anni, gli auguri più cari da
Sergio, Annamaria, Andrea,
Lucia, Sara, Elia, Cristina e Luigi.

DIEGO

Tanti auguri dalla tua famiglia,
Samantha e da tutti quelli che
ti vogliono bene

Piccionello Palumbo Claudio con Ducci Novella Caterina; Petrinì Lorenzo con De Mitri Francesca; Brosch Massimo con Sepini Marina Cristina; Sferza Davide con Ortenzio Katia; Borgna Fabrizio con Rosai Michela; Lavorino Emanuele con Rigaldo Patrizia; Polli Diego con Hatalyna; Bortolutti Walter con Roman Iulia; Barsi Luigi con Lorenzon Agnese; Sichenze Ludovico con Ferrara Simona; Klaus Francesco con Benci Annalisa; Paron Stefano con Broili Ariella; De Morais Fabio Henrique con Holzar Jessica; Betz Guttner Erik con Gazzi Arianna; Milosavljevic Stefan con Serrano

Burgos Ixchel Xuxbi; Coslevaz Aaron con Schirò Giorgio; Borghesi Massimiliano con Munaro Valentina; Altenburger Alessandro con Bonaldi Sara; Giotto Stefano con Primosi Antonella; Amoroso Giorgio con Tamburini Lucia; Barrilà Achille con D'Alia Laura; Dionisi Dorian con Bach Valentina

Gli auguri per i **COMPLEANNI**
e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE**
vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

MEMORIA

Studenti della regione al campo di Arbe

Sono rientrati in regione dalla visita di istruzione, memoria e testimonianza al "Sentiero della rimembranza e della solidarietà" di Lubiana e al campo di concentramento di Arbe, gli studenti delle università di Trieste e Udine che, accompagnati da alcuni docenti, hanno partecipato al progetto "Dentro il confine – il confine dentro", promosso dal Circolo della Stampa di Trieste e sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ad Arbe nel 1942 l'esercito italiano costruì un campo di concentramento in cui vennero deportate decine di migliaia di persone, incluse donne e bambini, dalle zone della Slovenia e della Croazia, fino all'anno prima jugoslave e in quel momento occupate dalle forze italiane e tedesche.



le, con perdita di esperienza e conoscenze.

• È necessario chiarire – nell’opinione dei cittadini e di alcuni professionisti – un grave equivoco, anche con ripetute e delicate campagne di informazione. Spesso viene detto che se una persona non vuole rivolgersi ai Ssm non si può fare niente (colpa della legge 180!). Ma in caso di necessità la legge prevede la possibilità di chiedere al Sindaco un Accertamento Sanitario Obbligatorio (Aso) e/o un Trattamento Sanitario Obbligatorio (Tso) con le modalità e le garanzie di legge e nessuno deve sentirsi solo e/o abbandonato. Questo è spesso ignorato, con gravi conseguenze per i singoli, le famiglie, la collettività e molti cittadini, in particolare se provenienti da altri paesi, con conoscono l’esistenza dei Ssm o hanno ritegno.

• Per valutare la carenza di posti letto nelle Rems (Residenze Esecuzione Misura Sicurezza) da molti evidenziata, è stata già segnalata la necessità di attivare, in collegamento con i Ministeri di Salu-

te e Giustizia, un Osservatorio per la rilevazione delle perizie che concludono con l’incapacità di intendere o di volere e la pericolosità sociale. Sembra esservi l’evidenza che un certo numero di tali conclusioni siano errate per diversi motivi e pertanto è necessario conoscerne la congruità e gli eventuali problemi sottostanti. È normale che si attivino processi di monitoraggio e che si correggano eventuali errori.

• Quanto alla opportunità o meno di differenziare le Rems in rapporto alla gravità dei reati, potrebbe essere utile approfondire il problema ed è urgentissima una revisione complessiva del sistema: imputabilità, salute mentale in carcere, misure di sicurezza, Rems

• Sono già attivati percorsi formativi con l’Uepe di Trieste per rafforzare le capacità di intervento per l’esecuzione penale e per incrementare l’integrazione tra Servizi, permettendo un utilizzo più mirato e incisivo delle Rems.

Mario Novello
Medico psichiatra

Demeneo e Rotta
Un pensiero del cuore per i nostri due agenti

Egredio direttore, venerdì 6 maggio, ore 19, TeLe4 notizie locali. Prima notizia: verdetto al processo per il massacro dei due Agenti Matteo Demeneo e Pierluigi Rotta. Ho preso fuori da una cartella quello che avevo scritto per ricordarli dopo quel 4 ottobre 2019. Le mando a voi e grazie se vorrete pubblicarle su questa pagina: *Fermiamoci per ascoltare il grido di aiuto del mare, della terra.*

Fermiamoci per fermare guerre che ci devastano. Fermiamoci per aiutare tutti a vivere nelle loro case, nei loro paesi. Fermiamoci per ascoltare il silenzio di quanti lavorano con dignità, con senso del dovere per proteggerci, per difenderci. Fermiamoci perché tutti hanno diritto alla vita, al lavoro, ma un lavoro sicuro – anche il più pericoloso. Fermiamoci non per piangere

eroi morti ma per averli vivi accanto a noi e con un abbraccio dir loro un grazie grande così. Fermiamoci per andare avanti in un mondo migliore.

Marina Goich

La replica
Quell'estratto conto è stato inviato

Gentile redazione in riferimento alla lettera “L’estratto conto che non arriva più”, pubblicata il 4 maggio dal Piccolo, Poste Italiane precisa che la consegna dell’estratto conto cartaceo del conto corrente dello scrivente è venuta meno nel momento in cui il cliente ne ha chiesto l’invio in modalità telematica. Successivamente il cliente ha chiesto il ripristino dell’invio cartaceo dell’estratto conto che puntualmente è stato effettuato.

Poste Italiane
Media Relations

Ringraziamento
Bravi i pompieri a domar le fiamme

Vorrei ringraziare di cuore per il loro solerte intervento tutta la squadra dei Vigili del Fuoco che mercoledì 4 maggio sono intervenuti per spegnere un principio di incendio nella cucina di una signora che abita nel mio stesso condominio. Per me, che ho telefonato al 112 per i soccorsi, il tempo è sembrato lunghissimo e in ansia ho chiamato più volte. Tutto è andato bene. Temevo il peggio. La signora sta bene. Grazie infinite, a tutti.

Sonia Corossi

ELARGIZIONI

In memoria di Sandro Aprile da Angelo e Serena 100 pro AISM TRIESTE

Nel caro ricordo di Roberto Renco da Patrizia e Alberto 50 pro ANVOLT - ASS. NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giovanni Pian nell'anniversario dalla figlia Dolores 50 pro ANVOLT - ASS. NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria della cara Gabriella Mosetti Franzin (08/05) da parte di Eleonora Iscra 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

8 MAGGIO 1972

- Alle elezioni politiche, superati i precedenti primati di affluenza nella prima giornata con il 79,70 per cento dei voti. Oggi si vota ancora dalle 7 alle 14.

- La stupida telefonata di uno sconosciuto ha allertato il "113", asserendo che un uomo era stato accoltellato al bar "Passerella" a Sant'Andrea. All'arrivo di Volante e CRI, il locale era deserto.

- Incontro questa sera al "Tommaseo", per la Società artistica letteraria, con la pittrice triestina Mirella Schott Sbisà, continuatrice dell'opera del marito Carlo Sbisà, quale animatrice della Scuola libera dell'acquaforte.

- Un rigore (finalmente a segno) di Scichilone spiana il successo alla Triestina, che batte il San Donà, restando al comando con due punti su Mezzana e Bolzano. In tribuna l'attore Mario Valdemarin, a Trieste per votare.

- Nella Serie A del softball femminile, il Sogno Baby Trieste ha incassato il secondo successo consecutivo, primo sul campo amico, superando il Valduga 15-6, rilanciando le biancoverdi di Opicina verso le posizioni alte.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 7/5/2022

BARI	34	82	52	53	45
CAGLIARI	74	39	62	12	86
FIRENZE	29	14	42	89	52
GENOVA	25	46	90	82	65
MILANO	57	72	38	29	86
NAPOLI	75	63	13	48	69
PALERMO	1	31	15	68	52
ROMA	31	51	7	90	52
TORINO	54	28	23	80	31
VENEZIA	21	57	54	83	38
NAZIONALE	28	26	30	55	64

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	28	39	54	72
14	29	46	57	74
21	31	51	62	75
25	34	52	63	82

Numero Oro 34 Doppio Oro 82

SuperEnalotto

29 - 41 - 43 - 46 - 51 - 81

Jolly 48 Superstar 39

JACKPOT 201.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	91.479,35 €
Ai 687	4	404,72 €
Ai 25.272	3	33,23 €
Ai 411.152	2	6,35 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	40.472,00 €
Ai 115	3	3.323,00 €
Ai 2.102	2	100,00 €
Ai 13.808	1	10,00 €
Ai 35.697	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CATASTROFE NUCLEARE AL BAR

La nostra task force al bar sta affrontando da mesi i principali temi d’attualità e ha già trovato varie risposte. La guerra va fermata? Per tutti un sì. Una catastrofe nucleare è augurabile? Ieri Sergio diceva di no, sostenendo che quando si comincia con le catastrofi nucleari non si sa mai dove si va a finire. Caio era d’accordo, anche per le conseguenze che una catastrofe nucleare potrebbe avere sulla stagione turistica e sul chiosco di suo cugino. Io, non per non volermi schierare ma solo per giudicare con obiettività, ho sostenuto che la catastrofe nucleare può essere praticata ma con parsimonia, proprio quando non hai altra scelta che l’estinzione del genere umano o almeno un deciso sfoltimento dello stesso. Il dibattito si è decisamente animato quando è intervenuto un No Pax che ha lanciato il suo bicchiere di vermouth contro il muro. Alla fine ci siamo accordati che per la catastrofe nucleare serve un protocollo condiviso. Magari la si raccomanda solo al chiuso o in certi luoghi di lavoro.

CULTURE

La cerimonia



I premiati: in alto, da sinistra, David Almond e Nancy Fraser; qui accanto, un bimbo di "Affido culturale" e Mauro Ceruti (FOTO PETRUSSI)

Dal Premio Nonino invito alla pace nel tempo incerto della complessità

I riconoscimenti a David Almond, Nancy Fraser, Mauro Ceruti e al progetto "Affido culturale"

Fabiana Dallavalle

Il premio Nonino, "quarantacinquesimo anno + due" riapre le porte delle Distillerie Nonino di Percoto ad una cerimonia di premiazione che ancora una volta conferma, nella scelta dei premiati appartenenti al mondo della letteratura, della filosofia, del pensiero critico e della cooperazione sociale, la lungimiranza di una Giuria in grado di leggere la complessità della scena contemporanea. Un ritorno a casa per quanti credono nel messaggio del Premio: "ogni barlume di luce è talmente prezioso che deve essere protetto, conservato, incoraggiato" (Peter Brook, Maestro del nostro tempo 1991). Un riconoscimento istituito nel 1975 per la valorizzazione degli antichi vitigni friulani, che ha anticipato per ben sei volte le scelte dei Nobel, a partire da Rigoberta Menchú, No-

bel per la Pace nel 1992, i tre Nobel per la letteratura V.S.Naipaul, nel 2001, Tomas Tranströmer, nel 2011, Mo Yan, nel 2012, e i due Nobel per la fisica Peter Higgs, nel 2013 e infine Giorgio Parisi, nel 2021. Suo il video messaggio, con tanto di brindisi augurale "a un premio che parla d'amore per l'umanità e

Dopo due anni di assenza la cerimonia a Ronchi di Percoto

di conservazione della nostra terra", in apertura della cerimonia che ha visto salire sul palcoscenico per il premio Barbatella D'Oro, Ivan Esposito responsabile di Affido Culturale, progetto selezionato dall'impresa sociale "Con I Bambini", nell'ambito del Fondo di contrasto alla pover-

tà educativa minorile: «Ci occupiamo di fragilità diverse, che condividono gli strumenti dell'arte e della creatività - ha commentato Esposito -. Stateci vicini, abbiamo iniziato con quattro realtà. Ora siamo otto. Speriamo di essere presto in ogni città italiana».

A John Banville il compito di introdurre il Premio Internazionale Nonino, David Almond. «Oggi, ha detto Banville nella sua laudatio, vogliamo citare in particolare, "La Guerra è finita" (Salani), ambientato durante la Grande Guerra... È una storia commovente, con ulteriore pathos in questi giorni, quando vediamo ogni sera sui nostri teleschermi gli occhi terrorizzati dei bambini dell'Ucraina». «Le storie per i bambini sono il cuore della nostra cultura», la risposta dello scrittore inglese tradotto in sessanta paesi. «Se potessimo ascoltare il mondo al tramonto - ha aggiunto -, cosa sentiremmo

sotto ogni cosa? Tenere voci di adulti, in tutto il mondo che parlano e cantano e sussurrano in tutte le lingue. Ascolta. C'era una volta. Ogni parola scritta, ogni storia, specialmente le parole scritte per i giovani, sono un atto di speranza e ottimismo, una mossa contro quelle forze di distruzione. Dobbiamo essere ispirati dai nostri bambini. Dobbiamo contribuire a mantenere vivo questo mondo».

«Il premio Maestro del Nostro Tempo - anticipa il presidente della Giuria -, Antonio Damasio, nella laudatio per Nancy Fraser, è un premio che celebra le idee che organizzano le società e come viviamo. Spesso ha avuto a che fare con la scienza, con la chiarezza e il coraggio delle idee». Ed è con schiettezza che Fraser, parla di "deba- cle". «A quanto pare - dice -, vorrebbero rovesciare la "Roe v. Wade", la storica sen-

tenza del 1973 che sancisce la libertà della donna di scegliere di abortire senza eccessive limitazioni da parte del governo. L'effetto sarebbe rendere nullo un diritto fondamentale, radicato negli Stati Uniti da cinquant'anni. Una debacle che si estenderà a livello ancora più profondo, approfondisce la filosofia

«Siamo i primi ad avere una decisiva responsabilità nei confronti della Terra»

e femminista: se porterà indietro l'orologio sui diritti delle donne, la Corte aprirà la strada ad altre inversioni di rotta sui diritti. La questione della libertà incombe anche a livello internazionale. Considerate le notizie dagli Stati Uniti e dalla Russia e dall'Europa dell'Est, sono qui oggi

con emozioni contrastanti. Onorata di partecipare a una celebrazione del potere dell'arte e delle idee. Tuttavia, allo stesso tempo, sono colpita dalla fragilità delle nostre libertà e dalla possibilità, fin troppo reale di perderle».

A introdurre Mauro Ceruti, premio Nonino Maestro del nostro tempo, Edgard Morin, in video collegamento dal Marocco: «Non si può separare l'uomo biologico dall'uomo psicologico e culturale», ha spiegato il filosofo e sociologo francese, classe 1921. «Viviamo - ha aggiunto - un momento surreale in cui l'unica certezza è l'incertezza: mai come negli ultimi mesi abbiamo capito quanto i valori fondanti del Premio Nonino, istituito quarantacinque anni fa, siano visionari».

Un invito ad un nuovo Umanesimo il discorso di Ceruti: «È un impegno e un onore ricevere questo premio. Siamo la prima umanità ad avere una decisiva responsabilità nei confronti della Terra e a doversi riconoscere come una comunità di destino, per la nostra sopravvivenza. Questa nuova condizione definisce la soglia e la sfida di una vera e propria ri-umanizzazione. Utopia? Forse. Ma concreta. Necessaria. Ed è proprio questo, da sempre, l'orizzonte suscitato dal premio Nonino: un progetto visionario, profondamente radicato nella nostra Madre Terra». —

LIBRI / MEMORIALISTICA

Diario autocensurato di Vera Inber la poetessa combattente che visse l'assedio di Stalingrado

Esce in italiano edita da Guerini la cronaca dei tre anni, dal 1941 al '44 di strenua lotta contro i nazisti. Un testo edulcorato dalla stessa autrice

Cristina Bongiorno

Trovare ispirazione nell'ufficio a sei colonne dello zio Lev Trockij al Cremlino e compiacersi in versi dei quattro formidabili telefoni sul tavolo. È l'epoca del bolscevismo trionfante e una poetessa di talento, riesce ad attraversare indenne, nonostante la scomoda parentela, cursus honorum indefettibile, un sanguinoso arco di secolo russo, dalla Rivoluzione di Lenin alla stagnazione di Breznev.

Un mistero, o un miracolo favorito dall'incrollabile fede nel partito, eppure dagli accenti purissimi, come si può leggere dal diario di Vera Inber “Quasi tre anni. Leningrado” (Guerini, pagg. 232, euro 17,50), cronaca della città sotto assedio nazista dal 1941 al 44, tradotto per la prima volta in italiano da Francesca Gori.

La Inber, nata Spencer, è di Odessa, come il suo coetaneo e conterraneo Isaak Babel' che però paga con la vita i racconti sulle brutalità della guerra civile e della successiva collettivizzazione forzata dell'Ucraina, con toni ben lontani dal romanticismo rivoluzionario. La Inber no. La sua cronaca epica dell'assedio di Leningrado, data alle stampe nel 1946 e insignita del premio Stalin, viene da lei stessa ripulita degli episodi più drammatici e meno in linea con i dettami di partito, e la Gori rispetta la sua scelta, inserendo solo a fine libro i passaggi più atroci e intimistici. L'autocensura ricorda un



Soldati russi durante l'assedio di Stalingrado. Esce per Guerini il diario dell'assedio di Vera Inber Archivio Agf

po' la barzelletta sovietica del condottiero nano, guercio, gobbo, di cui viene ordinato il ritratto. L'unico pittore a scampare la pena capitale, giustiziati il sincero e il servile, è quell'astuto che lo ritrae a cavallo - così non si capisce la statura del duce; l'occhio socchiuso nella mira - così non si capisce che è guercio; intento a scagliare una freccia - così non si capisce che è gobbo. Verità del realismo socialista rispettata.

Eppure la Inber è una combattente d'ispirazione autentica. I lavoratori, i soldati, i resistenti ai tedeschi nei 300 giorni di sterminio per gelo e fame, sono galvanizzati dai suoi poemi che declama per radio e nelle testarde serate di lettura poetica. Non vola una mosca, solo una voce si leva a dire: “è proprio così”.

Per il resto le guerre si somigliano tutte. Viene ritrovata sugli artiglieri tedeschi catturati, la piantina di Leningrado divisa a riquadri. Gli obbiettivi numerati da bombardare sono

scuole, musei, ospedali, istituti di medicina. In uno lavora il suo terzo marito, Ilija Strashun, e la Inber versifica fervorosa sugli sforzi della scienza. Sugli eroi del lievito di albumina, della cellulosa per fare frittelle, delle cinghie di cuoio delle macchine tessili per ricavarne zuppe, gelatine e polpette. Palpita per le scorte guaste di digitale, medicina indispensabile per il potere curativo sul muscolo cardiaco che “stremato durante l'assedio non poteva fare a meno di questo rimedio”.

Succede di perdere il cuore, dopo aver perduto la figlia e il nipotino, “ho pagato Leningrado con la sua vita. Lo so per certo”, vivendo gli orrori del blocco, logorato dalla costante paura dell'arresto per l'instinguibile odio di Stalin verso Trockij. E il suo spirito bolscevico modella, dalla vivace poetessa e giornalista che operò in gioventù anche in Svizzera, a Berlino e Parigi, un commissario della letteratura intransi-

gente fino alla fine dei suoi giorni, conclusi nel 1972 a Mosca a 82 anni.

La rotella ben oliata del regime, delegata dell'Unione degli scrittori in giro per il mondo, si mette di traverso a Boris Pasternak, Nobel per la letteratura 1958, suo vicino nel villaggio degli scrittori di Peredelkino. Nel 1964 un funzionario cerca di forzare Anna Achmatova a rinunciare al ritiro del premio Taormina lasciando la sua rappresentanza alla Inber: “Vera Inber mi può rappresentare solo all'inferno” la risposta, e la Inber si accanirà sul di lei pupillo Josif Brodskij, Nobel per la letteratura 1987.

Negli archivi moscoviti restano le malizie dei contemporanei che, forse per inconscia vendetta, si convincono che scrivesse sempre peggio. Eppure la sua voce non è la più flebile tra i poeti di genio. Forse la Inber è solo diventata ciò che non sarebbe stata, e Odessa, la sua città, si è limitata a intestare un vicolo.

LIBRI / BIOGRAFICO

Tal', diavolo degli scacchi un morto che giocava e riuscì a vincere tutto

Paolo Marcolin

Da dove arriva questo Tal'? aveva chiesto Boris Spasskij, di fronte a un gioco che, per gli scacchisti sovietici degli anni Cinquanta, doveva apparire sconvolgente, tutto basato sull'attacco com'era. 'Dal demonio' gli avevano risposto. Forse non proprio dall'inferno ma da qualche regno del soprannaturale arrivava Michail Tal', 'Misha', se per lui è stato coniato l'appellativo 'Il Mago di Riga'. Intanto dicono che sapesse ipnotizzare gli avversari, tanto da poter leggere nelle loro menti e capire in anticipo quali mosse avrebbero fatto. Per neutralizzare questo suo supposto potere una volta un giocatore, seduto davanti alla scacchiera, estrasse dalla tasca un paio di occhiali neri. E Tal', che era venuto a conoscenza dello stratagemma, si infilò a sua volta un paio di lenti da sole,



tra le risate generali, anche dell'avversario. Già perché Misha, nel mondo degli scacchisti di professione, aveva rivali, non nemici. Tra i tic e le manie di chi vive in un mondo popolato da torri, re e alfiere, Misha non era un alienato come Bobby Fisher, ma un guacone che amava scherzare, anche sulla sua vita. Una vita che lui prendeva per la coda e maltrattava nonostante la natura con lui non fosse stata benevola; problemi ai reni fin da giovane lo avevano costretto a dodici interventi chirurgici e a una quantità incalcolabile di piccoli ricoveri, eppure si ostinava bere e a fumare decine di sigarette al giorno. Era un morto che camminava o meglio che giocava. Poco dopo un torneo giocato a Barcellona nel 1992, Tal' fu ricoverato in gravi condizioni a Mosca, ma riuscì a scappare dall'ospedale per partecipare a un torneo lampo, dove sconfisse l'allora campione del mondo Garry Kasparov. Morì il 28 giugno, a 56 anni.

Una vita da romanzo la sua, che ha attirato l'attenzione di Giorgio Fontana che gli ha dedicato 'Il Mago di Riga' (Sellerio, 138 pagg., 13 euro), in cui viene ripercorsa la partita giocata da Tal' contro Vladimir Akopian, a Barcellona, proprio in quel fatale 1992. Lo svolgimento è riportato nel libro con esattezza, utilizzando il resoconto fornito dallo stesso Akopian, e rappresenta una ghiottoneria per gli scacchisti dilettanti. Fontana immagina che uno stanco e sofferente Tal', tra una mossa e l'altra di quella partita ripensi alla sua vita.

Figlio di un medico, cresciuto nella Lettonia Sovietica, Misha aveva trovato negli scacchi un modo per fuggire da una realtà deprimente. Quel gioco non era soltanto una tregua per esuli e lavoratori, era la paziente tessitura di un altro. Un mondo nuovo, dove fucili e bastoni non costringevano gli alfiere a muoversi e la vittima era in grado di rifarsi. Tuttavia, con grande rammarico di Misha, il leggiadro mondo del gioco non aveva le forze per sollevarsi e staccarsi dal resto, così che a partita finita gli rimaneva lo squallore dei bar degli alberghi. Ma davanti alle 64 caselle bianche e nere Misha era sempre in grado di stupire la scena scacchistica sovietica e internazionale con quel suo impareggiabile stile tutto votato all'attacco. Un gioco romantico che Fontana così ben descrive: “Miša andava si apriva la strada verso il re avversario sacrificando pezzo dopo pezzo, complicando ogni posizione fino allo spasimo, quasi volesse dilaniarla”. E ancora: “preferiva di gran lunga evocare tutte le forze oscure che ogni posizione celava dentro di sé, come un brulicante mondo sottomarino; o accumulare nubi e nubi di complessità sulla scacchiera in modo che all'improvviso la folgore si abbattesse”. Negli anni tra il '57 e il '60 Tal' vinse tutto quello che c'era da vincere, tornei internazionali, olimpiadi, campionati dell'Urss e titolo mondiale, e quando tornò a Riga da quest'ultima conquista, alla stazione trovò migliaia di concittadini che lo aspettavano per portarlo in trionfo. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Poeta al comando** di Alessandro Barbero
SELLERIO
- 3 Solo è il coraggio** di Roberto Saviano
BOMPIANI
- 4 Il cimitero di Venezia** di Matteo Strukul
NEWTON COMPTON
- 5 Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Città in fiamme** di Don Winslow
HARPERCOLLINS
- 2 Stalingrado** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 3 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 4 Il fabbricante di lacrime** di Erin Doom
SALANI
- 5 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI

Varia

- 1 La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja
ADELPHI
- 2 La fine della pace** di Limes
GEDI
- 3 Suicidio occidentale** di Federico Rampini
MONDADORI
- 4 La luna di Kiev** di Gianni Rodari
EINAUDI RAGAZZI
- 5 Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI

LIRICA

Il Rigoletto dolente di Cecconi a fianco di un'elegante Iniesta

Consensi unanimi al Verdi per la prima dell'opera diretta da Valentina Peleggi Peccato per quella chiusura del sipario all'atto del fermento di Gilda

Patrizia Ferialdi

A distanza di sei anni ritorna al Teatro Verdi un'opera molto amata come "Rigoletto", primo titolo della popolare trilogia verdiana, assiduamente presente nei cartelloni dei teatri italiani ed esteri fin dal trionfo del debutto avvenuto alla Fenice di Venezia l'undici marzo 1851. A Trieste è stato rappresentato ben 27 volte per un totale di 182 recite, che hanno visto succedersi i baritoni più famosi del momento, dagli storici Maurel e Stracciari ai Tagliabue, Protti e Montefusco attivi a metà del secolo scorso, fino ai più recenti Cappuccilli, Nucci, Bruson e Salsi. Protagonista assoluto di questa edizione è David Cecconi, per la terza volta qui nel ruolo del suo debutto e con un bagaglio di almeno duecento recite che gli hanno consentito di approfondire, in ogni aspetto e nei più minuti dettagli, il personaggio.



David Cecconi e Ruth Iniesta in una scena del "Rigoletto" al Teatro Verdi

Il suo è un Rigoletto profondamente umano, dolente, più padre che buffone, costretto da un fisico deforme a indossare la maschera del

giullare velenoso e irriverente per compiacere il duca ma soprattutto per proteggere la figlia dalle attenzioni pericolose dei cortigiani. Il barito-

no fiorentino convince per la pertinente e spontanea gestualità scenica quanto per il generoso apporto vocale, che si concretizza in un fra-

seggio mosso e intelligente, sfumato nei momenti di pateticità dolente quanto pronto a dominare con facilità e sicurezza la tessitura acuta di Rigoletto vendicatore e, da vero mattatore, non trasalascia nessuna puntatura di tradizione.

Al suo fianco il soprano spagnolo Ruth Iniesta, che fa di Gilda, anche scenicamente, una giovane donna innamorata e romanticamente pronta a sacrificare la propria vita per "l'iniquo traditor". Il timbro è bello e l'ottima tecnica le consente di risolvere i passaggi più impervi e le agilità con naturalezza ed eleganza ma anche di illuminare il personaggio attraverso una linea di canto impreziosita da un bel legato, mezze voci autentiche, morbidezza d'accento e suoni impeccabili in tutti i registri. Al Duca, sul versante vocale il tenore Antonio Poli presta una bella voce, piena e timbrata, duttilmente capace di sveltare nello squillo quanto di piegarsi a smorzature e varietà d'accenti mentre sul palcoscenico, pur dotato di adeguato physique dal rôle, il personaggio necessita di maggiore approfondimento.

Lo Sparafucile di Abramo Rosalen è ben caratterizzato scenicamente e si apprezza per la vigorosa pienezza del suono non meno che per l'efficacia dell'accento così come sua sorella Maddalena appare adeguatamente delineata dal corretto apporto di Anastasia Boldyreva. Buono il livello dei comprimari,

dall'incisivo Marullo di Dario Giorgelè all'accorato Monterone di Rocco Cavalluzzi, dall'avida Giovanna di Kimika Yamagiwa alla versatile Rinako Hara nel duplice ruolo della Contessa di Ceperano e Paggio della Duchessa, insieme a Dario Sebastiano Pometti (Borsa), Francesco Musinu (il Conte di Ceperano) e Damiano Locatelli (un usciere di Corte). Sul piano musicale la direzione di Valentina Peleggi ha proposto una lettura essenziale, attenta soprattutto a garantire la sintonia buca-palcoscenico e buona è stata la prestazione dell'Orchestra così come quella del Coro maschile preparato da Paolo Longo.

L'allestimento firmato dal regista Eric Chevalier è nel solco della tradizione senza essere rétro, si avvale di suggestive proiezioni e colloca al centro del palcoscenico un funzionale trapezio capovolto che viene fatto ruotare secondo necessità narrativa, sottolineata anche dai bei costumi di Giada Masi. Funziona tutto tranne, alla fine, far chiudere il sipario all'atto del fermento mortale di Gilda, una scelta che interrompe la narrazione e spezza la tensione drammatica, costringendo Rigoletto ad affacciarsi sul proscenio per una manciata di battute, come fosse Tonio chiamato a cantare il prologo dei Pagliacci. Applausi a scena aperta e il compatto consenso finale del pubblico hanno decretato il pieno successo della serata.

SCRITTORI

Antonella Sbuelz vince la prima edizione del Campiello Junior

VENEZIA

Antonella Sbuelz, con il libro "Questa notte non torno" (Feltrinelli) è la vincitrice della 1ª edizione del Campiello Junior, il nuovo riconoscimento letterario nato dalla collaborazione tra la Fondazione Campiello e Pirelli per opere italiane di narrativa e poesia scritte per ragazzi tra i 10 e i 14 anni.

Il libro premiato ha ottenuto 62 voti sui 146 inviati dalla Giuria Popolare composta da ragazzi dell'ultimo anno delle



La scrittrice Antonella Sbuelz

elementari e del triennio delle medie. Il vincitore sarà celebrato a settembre durante la cerimonia di premiazione del Campiello 2022. Al secondo posto si è classificata Chiara Carminati con il libro "Un pinguino a Trieste" (Bompiani) con 61 voti, al terzo Quarzo-Vivarelli con il libro "La scatola dei sogni" (Editoriale Scienza) con 23 voti.

La finale, condotta da Federico Russo, si è aperta con un intervento di Virginia Stagni, la più giovane business development manager in oltre 130 anni di storia del quotidiano inglese Financial Times. Protagonisti della serata sono stati i finalisti di questa 1ª edizione del Campiello Junior e i componenti della giuria del premio, Roberto Piumini, presidente, Chiara Lagani, Martino Negri, Michela Possamai, David Tolin. —

WUNDERKAMMER ALLA CHIESA LUTERANA

I giovani Fiati di Theresia fior fiore dei talenti d'Europa

TRIESTE

Wunderkammer ritorna in Chiesa Luterana – oggi alle 20.30 – con l'ensemble 'I Fiati di Theresia' impegnati in un concerto che vuole essere un'avant-première del prossimo festival "Algoritmi musicali", in programma a Trieste tra settembre e dicembre. «Premesso che ci saranno cose estremamente interessanti e, come al solito, stupefacenti nella migliore tradizione di Wunderkammer, il titolo di quest'anno testimonia – spiega Paola Erdas – come il festival abbia anche un cuore scientifico. Grazie alla collaborazione preziosissima e prestigiosa di Tctp-Centro Internazionale di Fisica Abdus Salam» e Elettra-Sincrotrone Trieste» avremo delle conferenze e degli incontri dedicati a matematica-musica e fisica-musica fatti da e con scienziati, insieme a due concerti che illustreranno in senso pratico queste connessioni tra scienza e musica».

Intanto protagonista di questo antipasto musicale di oggi sarà questo complesso che fa parte dell'orchestra giovanile 'Theresia' nata dal mecenatismo di una fondazione filantropica, recentemente incoronata – per bravura e livello – dalla Comunità Europea, che l'ha inserita nel programma Creative Europe volto a sponsorizzare le eccellenze



I "Fiati di Theresia" oggi alla Chiesa Luterana

in campo artistico. «Questi ragazzi, scelti e premiati per la loro bravura, presenteranno un programma veramente sfizioso, in cui sentiremo – specifica Erdas – una riduzione per fiati del 'Ratto dal serraglio' di Mozart, una partita di Krommer e un ottetto del primo Beethoven. I ragazzi sono ben preparati, pieni di talento e hanno quell'entusiasmo che solo un ragazzo può avere, per cui noi siamo davvero felici di definirli amici di Theresia». I giovani componenti dell'orchestra – provenienti principalmente dall'Europa e scelti attraverso una durissima selezione – ottengono di prassi una borsa di studio e

fanno delle residenze gratuite in cui hanno modo di ricevere lezioni da tutor di livello internazionale. «Un particolare curioso – conclude Paola – è che tutto è nato nel momento in cui il maggiore filantropo della fondazione, clavicembalista e musicista di straordinario livello nonché mio amico di lunghissima data, decise di non comperarsi la Ferrari ma di fare un'orchestra per aiutare i giovani, perché l'arte non deve procurare denaro ma ha un valore intrinseco, è bellezza e vita ed è anche l'unica ancora di salvezza che abbiamo in questo momento». —

P.F.

IL MIO MERCATINO

**VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE**



**450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE**

**SCONTO
20%**

Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - **Aperti no stop 7 su 7**

APPUNTAMENTI

Alle 15
Aperitivo con l'arte
celebra Lucio Dalla

Ritornano gli appuntamenti dell'"Aperitivo con l'arte". Oggi, in Val Rosandra (ritrovo a Bagnoli alle 15), lo spettacolo dedicato a Lucio Dalla a dieci anni dalla scomparsa. Lo spettacolo sarà preceduto da una passeggiata con vista sulla cascata del torrente Rosandra e sosta alla chiesetta di Santa Maria in Siaris per assistere al concerto del Coro femminile del Circolo culturale sloveno. Lo spettacolo "Lucio Dalla: ho scritto una canzone per ogni pentimento" sarà costituito da un dialogo a tre voci nelle parole di Cristina Bonadei, Ilaria Marcuccilli e Massimo Tommasini, accompagnati al piano-

forte da Riccardo Morpurgo. La quota di partecipazione è di 20 euro (15 per i soci), prenotazioni su www.aperitivoconlar.te.it.

Dalle 9 alle 12
Mercatino
di primavera

Oggi, dalle 9 alle 12, nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti 48), si terrà il Mercatino di Primavera. Il ricavato contribuirà a sostenere le opere della Conferenza parrocchiale della San Vincenzo.

Oggi
"Corte dei miracoli"
a Muggia

Ritorna oggi a Muggia, dalle 8

al tramonto, la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case. Ingresso libero.

Domani
"Manca il sale?"
al Bar Berlam

Domani, alle 18, al Bar Berlam del Double Tree by Hilton Trieste (Piazza della Repubblica 1) verrà presentato il libro "Manca il sale? Manuale di cucina per Indecisi" (qubi editore, 2022). Autrice la food blogger e volto noto delle emittenti televisive regionali Annalisa Sandri. Presenta la serata il giornalista Furio Baldassi che dialogherà con l'autrice e l'edi-

tore Fabiana Romanutti. Entrata libera. Il volume presenta 82 ricette per risolvere tanti dubbi in cucina.

Domani
Pupkin Kabarett
al Teatro Miela

Domani, alle 20.23, al Teatro Miela, torna il "Pupkin Kabarett" assieme a La Niente Band con Riccardo Morpurgo, Flavio Davanzo e Paolo Muscovi. Prevendita: c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

Martedì
Gorizia musicale
al Museo Schmidl

Martedì, alle 17.30, al Civico

Museo "Carlo Schmidl", Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) Margherita Canale parlerà del panorama culturale e musicale della Gorizia tra '700 e '800, osservato dal punto di vista dell'interesse e dello sviluppo della musica strumentale, che ci svela una città crocevia tra il mondo musicale italiano, austriaco e sloveno. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Musica, diretta da Romolo Gessi.

Martedì
Nettuno e Mercurio
di Paolo Possamai

Martedì, alle 18, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti (largo Giorgio Gaber 1), Paolo Possamai presenta il libro "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trie-

ste nell'800 tra miti e simboli" (Marsilio Editore. Con l'autore intervengono Augusto Cosulich, Zeno D'Agostino e Riccardo Illy, moderati da Marinella Chirico. Letture di Paolo Vale-rio. Ingresso libero.

Martedì
Il Piccolo di Mayer
di Pierluigi Sabatti

Martedì, alle 17.30, nella sale conferenze del Museo ebraico (via del Monte 7), in collaborazione con l'ADEI Wizo di e con il Disu (Università di Trieste) Pierluigi Sabatti presenterà il suo libro "Il Piccolo di Teodoro Mayer" (Irsrec Fvg 2021). Ne parlerà con l'autore Vanessa Maggi. Anche online su Zoom Id riunione: 892 1627 9239 Passcode:536197.

NOTE IN CAFFÈ

“Sì, sì Trieste,
te amo sempre”
Alessio Colautti
ritorna al Miela

Oggi alle 16 lo spettacolo di varietà e canzoni
con Debora Duse, Fabio Alberti e Luciano Delak

Annalisa Perini

Una carrellata tra le canzoni triestine popolari e d'autore più famose, e alcune meno note, ma anche un programma che racchiude retrospettive e sorprese. Lo spettacolo-concerto "Sì, sì Trieste, te amo sempre", in scena al Teatro Miela oggi, alle 16 in turno unico, è il penultimo appuntamento della dodicesima edizione della rassegna "Note in Caffè". In scena Alessio Colautti - ha sempre una grande qualità aggregante. Sono brani che portano allegria, e questo evento intende creare in-

nanzitutto le atmosfere condive di una "cantada tra amici". Le canzoni raccontano scorci del passato e della storia della città che andremo a esplorare in un excursus nei generi musicali che l'hanno attraversata. Hanno il potere di risvegliare le emozioni e la memoria, aprendo i cassette dei ricordi anche delle proprie origini e delle proprie famiglie». «Nella nostra "antologia musicale" - spiega il direttore artistico di "Note in Caffè" - non potremo che rievocare anche gli anni del Governo Militare Alleato e porteremo al pubblico quindi brani blues e swing. E con la città nel cuore renderemo omaggio anche ai suoi grandi autori, come Lelio Luttazzi, con la sua "Ritorno a Trieste", e Teddy Reno



Alessio Colautti al Teatro Miela con "Note in Caffè"

con "Trieste mia". Ma Luciano Delak mi accompagnerà anche alla chitarra in due brani del cosiddetto canto "a la renaiola". «È un genere di canto - racconta - che prende il nome dal luogo da cui proviene, "Rena Vecia". Derivava dall'antico canto liturgico aquileiese del quindicesimo secolo. Nell'Ottocento e all'inizio del Novecento i rioni di Trieste erano quasi dei paesini, e la "cantada a la renaiola" si differenziava dai canti, corali e più simili alle marcette, degli altri rioni. Ricordava infatti piuttosto quelli napoletani e gli stornelli romani, per l'accompagnamento alla chitarra, i toni più malinconici ed evocativi e l'espressività più ricca di infioresciture vocali».

Uno dei due brani a tema sarà quello dedicato ad "Antonio Freno e al fatto storico avvenuto nel 1904, con l'uccisione di una "guardia de patuglia". La dodicesima edizione della rassegna "Note in Caffè", che si è snodata nel comune denominatore della musica attraversando tanti temi e generi, si concluderà il 2 giugno con il tradizionale gran finale dedicato all'operetta. Con il titolo "Donne donne eterni dei" l'appuntamento sarà un omaggio al firmamento femminile che compare nelle varie operette, da Franz Lehár a Emmerich Kalman e Paul Abraham e molti altri compositori. Biglietti al Teatro Miela (0403477672) il giorno stesso della rappresentazione dalle 15. —

OGGI ALLE 11 LA PREMIAZIONE

Concorso Lilian Caraian
per le arti figurative
Mostra alla Sala Veruda

Oggi, alle 11, alla Sala "Umberto Veruda" (piazza Piccola, 2) si terrà la Premiazione delle opere presentate al "XXXIV Concorso per le Arti Figurative" della Fondazione "Lilian Caraian" di Trieste per incoraggiare i giovani artisti del Friuli Venezia Giulia. Sono presenti 23 artisti, legati alla regione, ai quali è stata data la più ampia libertà di espressione, con due opere ciascuno di vario genere: dall'acquerello alla pittura acrilica, alla grafica e alla elaborazione fotografica. Verranno assegnati tre premi, ai quali hanno dato sostegno la Fondazione Kathleen Forman Casali e il Soroptimist International Club di Trieste.

La Fondazione è intitolata a Lilian Caraian (1914-1982), artista triestina che operò nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. La Caraian costituì un lascito testamentario per



Lilian Caraian

realizzare una fondazione avente lo scopo di incoraggiare giovani particolarmente meritevoli nelle arti figurative e nella musica. La Fondazione fu costituita nell'ottobre 1984 con l'approvazione della Regione che l'ha inserita nel Registro delle persone giuridiche al numero 119, presidente l'esecutrice testamentaria Bianca De Rosa Di Giorgio (1923-2006). Annualmente la Fondazione Lilian Caraian bandisce un concorso per le Arti figurative ed uno per la Musica. La mostra alla Sala Veruda, a ingresso libero, sarà aperta al pubblico da domani a martedì 17 maggio 2022, con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.lacappellaunderground.org	
Noi due	17.00, 19.00
Una squadra	21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Downtown Abbey II - Una nuova era 16.30, 18.45, 21.00	
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 16.20, 18.40, 21.00	
Di Lee Daniels (Oscar) con Andra Day (Oscar).	
Finale a sorpresa 16.15, 18.30, 21.15	
Con Penélope Cruz e Antonio Banderas.	

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 15.30, 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30	
Animali fantastici - I segreti di Silente 16.15, 18.45, 21.15	
The Northman 18.30, 21.00	
Alexander Skarsgård, Nicole Kidman, Anya T. Joy.	
Gli amori di Anaïs 19.50, 21.30	
Con Valeria Bruni Tedeschi, Anaïs Demoustie.	
Settembre 19.45, 21.45	
Di Giulia Steigervalt con F. Bentivoglio, Thony.	
La scuola degli animali magici 15.10, 18.10	
Sonic 2: il film 16.40	
Troppo cattivi 15.10, 18.45	
Hopper e il tempo perduto 15.30	
Da domani a mercoledì	
Tutankhamon - L'ultima mostra 16.30, 18.10, 20.00, 21.30	

THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa.	
Marvel - Doctor Strange nel Multiverso della Follia 10.45, 11.45, 13.15, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30, 17.15, 17.45, 18.15, 20.30, 21.30, 22.00	
Marvel - Doctor Strange in the Multiverse of Madness V.O. 13.00, 19.00	
Vers. orig. st. ita.	
Animali fantastici - I segreti di Silente 11.15, 14.30, 20.45	
Downtown Abbey 2 - Una nuova era 18.30, 21.15	
Settembre 17.30, 19.45	
La scuola degli animali magici 11.15, 13.15, 16.15	
The Northman 20.15	
The Lost City 22.15	
Sonic 2 - Il film 11.00, 14.45	
Pets - Vita da animali 11.00	
A solo 2,90€	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it	info: 0481-712020
--	-------------------

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 15.15, 17.30, 18.20, 20.20, 21.15	
Sonic 2 - Il film 16.15	
Downtown Abbey II - Una nuova era 17.40, 21.00	

Animali fantastici - I segreti di Silente 18.00	
The Northman (v.m. 14) 21.00	
Settembre 15.30, 17.30, 20.30	
Hopper e il tempio perduto 16.00	

GORIZIA

KINEMAX

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 15.30, 18.00, 21.00	
Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 20.00	
(0v subs slo).	

Animali fantastici - I segreti di Silente 15.00	
Downtown Abbey II - Una nuova era 17.40, 20.15	
Noi due 15.00, 16.40, 18.20	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022.
Rigoletto. Opera di G. Verdi. Oggi domenica 8 maggio ore 16.00 (D), martedì 10 maggio ore 20.30 (C), giovedì 12 maggio ore 20.30 (B), sabato 14 maggio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 Pour un oui ou pour un non, di Nathalie Sarraute; regia di Pier Luigi Pizzi, con Umberto Orsini e Franco Branciaroli; turno D, 1h 10'.

TEATRO MIELA

Note in caffè - Oggi, ore 16.00: Sì, sì, Trieste, te amo sempre di e con Alessio Colautti. Ingresso € 15,00.

Pupkin Kabarett - Domani, alle 20.23: **Pupkin Kabarett** Compagnia più irreverente del nord-est incoerente e fuori luogo come sempre cerca di stare al passo coi tempi ma in ogni caso non vi deluderà. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. www.vivaticket.com

SPORT

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT		VISITE MEDICHE PER: IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA	
RICEVE SU APPUNTAMENTO		c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339	

Calcio Serie C play-off

FASE NAZIONALE PRIMO TURNO

Unione, con la spinta del Rocco sfida al Palermo

Alle 17.30 l'atteso confronto d'andata. Già venduti 5600 biglietti a testimonianza della passione del pubblico alabardato

Antonello Rodio / TRIESTE

Triestina-Palermo, atto primo. E già detta così è una cosa che mette i brividi, visto che l'avversario richiama tempi decisamente più gloriosi per l'Unione. Ma oggi al Rocco (inizio ore 17.30, arbitra Gualtieri di Asti, diretta su Raiplay) si può riannodare il filo con il calcio che conta e con le grandi atmosfere da tempo perdute. Sono tre anni che il Rocco attende di vivere giornate così: dopo le delusioni della finale col Pisa di quella stagione, il disincanto successivo, poi la pandemia e traversie varie, in qualche modo si era un po' staccato il collegamento tra la città e la squadra.

BIGLIETTI. Ma è bastata una scintilla perché la connessione tornasse: l'apertura dei play-off è coincisa con la fine dell'obbligo del green pass per accedere allo stadio e il conseguente ritorno della frangia del tifo più caldo. Si è riaccesa la curva Furlan e il resto l'ha fatto la squadra con la bella prova con la Pro Patria. Certo, siamo appena alla partita di andata del primo turno dei play-off nazionali, l'ostacolo è durissimo e poi di strada ce ne sarebbe tanta da fare, ma intanto il fuoco è riacceso e lo dimostrano i 5600 biglietti venduti (2819 Curva Furlan, oltre 800 gli ospiti) fino a ieri sera. Un entusiasmo agevolato anche dai prezzi molto bassi (5 euro per la curva). Oggi i ticket si possono ancora comprare in sede societaria (orario 10-13), al Centro di coordinamento (9-14) e online sulla piattaforma www.diy-ticket.it.



I giocatori della Triestina hanno il morale a mille dopo il successo sulla Pro Patria Foto Lasorte

ticket.it, ma si attende l'ufficialità anche per l'apertura questo pomeriggio dei botteghini allo stadio.

PASSAGGIO. Come passare al turno successivo è presto detto. Fra la partita di oggi e quella di ritorno di giovedì al Barbera (ore 20.30) vince che nell'arco delle due partite fa più reti. A parità di gol, però, passerebbe il Palermo, in quanto meglio classificato in regular season. In sostanza, nell'arco delle due partite l'Unione deve segnare un

Non dovrebbero esserci novità in avanti Gomez con Procaccio e Trotta

gol in più dell'avversaria.

AVVERSARIA. Di fronte un avversario prestigioso e una piazza che sta ricominciando a sognare in grande visto che l'interesse dello sceicco Mansour potrebbe portare il Palermo nella ga-

lassia del Manchester City. Una squadra che in casa non ha mai perso e ha vinto 14 gare. E che vanta il bomber assoluto della serie C di quest'anno, un super Matteo Brunori con 25 reti in stagione. Sarà l'osservato speciale della difesa alabardata, ma mister Baldini può contare su molte altre frecce al proprio arco.

L'UNIONE. In casa alabardata tornano fra i convocati parecchi infortunati, ma ovviamente la loro condizione

non è al meglio con uno o due soli giorni di allenamento in gruppo. Vanno salutati positivamente comunque i rientri di Galazzi, Giorno e Giorico, che eventualmente potrebbero essere disponibili per una manciata di minuti. Lopez e Negro hanno i loro acciacchi ma stringeranno i denti e ce la faranno, mentre fuori restano Iotti, Petrella e Litteri, oltre ai soliti Sakor e Capela. Con queste premesse è probabile una riedizione del 3-4-3 di mer-

coledì scorso, con in difesa Rapisarda, Negro (o Volta) e Ligi, a centrocampo St Clair e Lopez sulle fasce con Crimi e Calvano interni, mentre in avanti Gomez sarà la punta centrale con Procaccio a sinistra e Trotta a destra. Ma almeno in panchina c'è qualche alternativa in più, soprattutto a centrocampo, mentre in avanti saranno De Luca ed eventualmente Sarno a dover fornire forze fresche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli avversari

In panchina la carica di Baldini
Brunori bomber da arginare

Saverio Mirijello / TRIESTE

Nella corsa alla serie B, il Palermo è uno degli scogli più duri da superare sia per il potenziale tecnico sia per il gran pubblico di appassionati sostenitori che lo segue costantemente e lo sostiene in un Barbera (dove affronterà la Triestina giovedì) capace d'ospitare oltre 36mila spettatori.

I rosanero debuttano nei play-off col tecnico Silvio Baldini con precise idee sulla formazione da schierare al Rocco. Se i primi tre mesi dall'insediamento del tecnico massese sono stati contraddistinti da una continua rotazione dei titolari, gli ultimi due son trascorsi infatti all'indice della continuità. Dalla quint'ultima di torneo, per il suo 4-2-3-1 Baldini ha puntato su

un blocco di uomini: scelta rivelatasi efficace, visti i 4 successi di seguito (su Taranto, Picerno, Monopoli e Bari: nel torneo le Aquile si sono esaltate proprio nelle partite di cartello, vincendo su campi difficili di potenziali rivali agli spareggi) che han permesso alla squadra siciliana di chiudere da migliore terza. Nei 15 giorni di pausa l'allenatore con trascorsi tra A e B (Chievo,

Brescia, Empoli, Parma, Lecce, Catania e Vicenza tra le varie esperienze) ha recuperato tutti i giocatori e potrà disporre dell'organico completo.

Dalla sfida contro il Taranto, oltre al portiere Pelagotti (tornato disponibile proprio in tempo per gli spareggi decisivi dopo un intervento chirurgico), nell'undici di base son rimasti fissi Accardi, Lancini, Dall'Oglio e Floriano con Marconi e Giron perni nella retroguardia, De Rose in mediana, Valente esterno alto di destra (miglior rifinitore con 7 passaggi pesanti) e Luperini sulla tre quarti alle spalle del bomber principe Brunori. La fascia più in discussione è stata quella sinistra, con l'ex ala sinistra del Bari Floriano preferito e infine scelto definiti-



Silvio Baldini, allenatore del Palermo

vamente dal tecnico toscano. Col maggior numero sia di reti realizzate (38 su 64, di cui ben 19 dopo il 76') sia di quelle incassate (17 su 34) nel 2° tempo, il team a spiccata trazione anteriore presenta una prima linea forte di 54 gol segnati e lì davanti bisognerà contenere tra gli altri Brunori, punta di proprietà della Juventus, capocannoniere del campionato con 25 centri (oltre a 5 assist). Il Palermo (andato in rete per 16 gare di fila, miglior attacco del girone C) e il Foggia (qualificatosi sul campo dell'Avellino di Carmine Gautieri) vantano peraltro i migliori reparti offensivi del girone C: da un lato le 42 reti del trio Brunori-Soleri-Valente, dall'altro le 39 dei pugliesi.

BREVI
SPORT

La Juve di Gama tricolore

La penultima giornata della Serie A donne ha dato il verdetto più atteso: la Juventus di Sara Gama è campione d'Italia, per la quinta volta consecutiva.



Forfait di Jacobs, Tortu 7°

Assente Marcell Jacobs per problemi gastrointestinali, Filippo Tortu è settimo nei 100 metri alla Kip Keino Classic (World Continental Tour) a Nairobi.



Nba, Phila accorcia

Con il ritorno dall'infortunio di Joel Embiid, Philadelphia batte Miami 99-79 e accorcia 2-1 nella serie di semifinale Eastern Conference dei play-off Nba.



PAROLA AL TECNICO

Bucchi: «Carichissimi con tutto l'entusiasmo di un grande confronto»

«Non sarà una partita tattica, ci affronteremo a viso aperto. Questo è il momento della voglia e della sintonia con il tifo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Sapere di dover affrontare il Palermo è stata una sensazione positiva, sono proprio quelle partite che servono a noi».

In vista del match di andata con i siciliani, il tecnico alabardato Cristian Bucchi racconta che un po' se l'aspettava di giocare con i rosanero, ma assicura che questo è solamente uno stimolo in più, addirittura l'ideale per l'attuale situazione psicologica della Triestina.

Bucchi, la prima reazione dopo aver pescato il Palermo?

Avevo delle sensazioni, sentivo che avremmo giocato contro Palermo o Cesena. E saperlo è stata una cosa positiva che ha trasmesso entusiasmo, non perché penso che il Palermo sia una squadra abbordabile, anzi è di altissimo livello, ma perché credo siano quelle partite che servano a noi, ovvero di grande stimolo.

Come mai?

Abbiamo un carico di entusiasmo importante e cimentarci contro una piazza, una storia, uno stadio, una squadra come il Palermo, oltre che con un grande allenatore come Baldini, penso sia una cosa straordinaria per noi. Mettere a confronto due realtà come le nostre, due città meravi-

gliose, due piazze importanti, due stadi pazzeschi, due tifoserie caldissime: cosa vogliamo di più?

Sul piano tecnico che tipo di squadra è il Palermo?

Non arrivi terzo in un girone competitivo come quello del Sud se non hai grandi qualità. Hanno attaccanti validi, hanno trovato un Brunori in un'annata importante, ma penso anche a Floriano, Soleri, Valente, Fella, Luperini, giusto per citarne alcuni. Ma noi non ci sentiamo superiori o inferiori a nessuno, le squadre che ci sono sono pronte a ballare, noi ci siamo e vogliamo tirare fuori tutto quello che abbiamo dentro davanti al nostro pubblico.

Contro Baldini si aspetta una gara a viso aperto?

Certamente sì, non siamo squadre capaci di speculare. Da quando è arrivato Baldini hanno una mentalità offensiva, è un avversario che ci permetterà di giocare a viso aperto. Sarà una bella partita fra due squadre propositive, ci sarà voglia di voler battere l'avversario e non di temporeggiare.

Come stanno vivendo i giocatori questo ritrovato entusiasmo attorno alla Triestina?

Sono carichissimi, è quello che cercavamo dall'inizio. Appena arrivato dicevo che Trie-

LE ALTRE



Giovedì
il ritorno

Si giocano oggi anche tutte le altre partite di andata del primo turno dei play-off nazionali. Se al Rocco si scenderà in campo alle 17.30, alle 18 si giocheranno Foggia-Virtus Entella e Juve U23-Renate. Poi alle 19 sarà il turno di Pescara-Feralpisalò, quindi alle 20 la conclusione con Monopoli-Cesena. Le partite di ritorno si giocheranno giovedì 12 maggio e in caso di parità di reti nei 180 minuti passeranno le meglio classificate. Poi dal turno successivo entreranno anche le seconde dei gironi, Padova, Reggiana e Catanzaro.

PLAY-OUT. Si sono giocate le partite di andata dei play-out. Girone A: Giana Erminio-Trento 2-3 e Seregno-Pro Sesto 1-1. Il Trento mette dunque le mani sulla salvezza (la Giana nel ritorno è costretta a vincere in trasferta con due gol di scarto), mentre alla Pro Sesto basterà un pari con il Seregno. Girone B e C: Pistoiese-Imolese 2-1, Fermana-Viterbese 1-0 e Paginese-Fidelis Andria 1-0.



Cristian Bucchi dà le disposizioni alla squadra Lasorte

ste è una piazza che ha sofferto tanto e alla prima difficoltà tende a velarsi di grigio perché tornano in mente tutte cose negative. Questo invece è il momento del rosso, del calore, del sangue e della voglia. Speriamo di vivere tante serate come quella di mercoledì. I ragazzi ora sentono che c'è un pubblico in città, i tifosi li fermano e li incitano, c'è questo senso di interesse che pri-

ma era vissuto in sordina e ora si sente pulsare di più.

Questo dà più forza anche al di là degli acciacchi?

Sì, sono tutti vogliosi di eserci, e chi è acciaccato cercheremo di renderlo presentabile. Ci sono ragazzi che nemmeno tra 20 giorni sarebbero disponibili in una situazione normale, ma stavolta scenderanno in campo, giusto per capire quanto ci tenga-

no a esserci.

Il Palermo è una squadra che segna tanto: accorgimenti particolari?

Nella fase realizzativa ha trovato grande continuità, dobbiamo essere bravi a limitare le loro qualità e sfruttare i loro difetti. Cercheremo di non farli segnare ma non chiudendoci, bensì cercando di tenere noi la palla e dominando il gioco. —

SERIE A

Udinese, pari in casa del Sassuolo Stasera il Milan di scena a Verona

REGGIO EMILIA

Finisce in parità al Mapei Stadium di Reggio Emilia tra Sassuolo e Udinese, a Scamacca risponde Nuytink

Un risultato che in fondo accontenta due squadre salve e senza particolari motivazioni se non quelle di ben figurare. Soprattutto il Sassuolo reduce da un periodo negativo culminato con la

pesante sconfitta di Napoli di una settimana fa.

A passare in vantaggio sono i padroni di casa al 6': Raspadori si porta sul fondo e pesca Scamacca che, pochi passi dalla porta, deve solo depositare in rete. Sarà questo l'unico gol della prima frazione di gioco, che vede entrambe le squadre sprecare diverse chance, in roverdi con Frattesi e Berardi, i bianconeri con Pereyra e Pe-

rez. La ripresa di apre con gli stessi 22 in campo. Al 52' Deulofeu chiama in causa Consigli, che si fa trovare pronto sul primo palo. Tre minuti dopo Muldr mette la palla sulla testa di Scamacca, che però manca la porta. All'ora di gioco Cioffi inserisce forze fresche: Nuytink, Nestorovski e Soppy. Dionisi replica poco dopo inserendo Defrel al posto di Scamacca. Al 78' arriva il pa-

reggio degli ospiti: la respinta di Consigli su Soppy sbatte sulla schiena di Ferrari e finisce sui piedi di Nuytink, che insacca. Il Sassuolo si gioca la carta Traorè ed è lui a sfiorare il vantaggio nel recupero, Silvestri dice no e il match termina 1-1.

Le altre partite. Torino-Napoli 0-1 (Fabian Ruiz). Lazio-Sampdoria 2-0 (Patric, Luis Alberto).

Oggi: Spezia-Atalanta (ore 12.30): Maresca di Napoli; Venezia-Bologna (ore 15): Marinelli di Tivoli; Salernitana-Cagliari (18): Di Bello di Brindisi; Verona-Milan (20.45): Doveri di Roma 1. Domani Fiorentina-Roma (20.45): Guida di Torre Annunziata. I Milan deve vincere al Bentego-

di per operare il controspasso ai danni dell'Inter ora al comando con un punto di margine.

Classifica: Inter 78, Milan 77, Napoli 73, Juventus 69, Lazio 62, Roma 59, Atalanta 56, Fiorentina 56, Verona 52, Torino 47, Sassuo-

Nuytink replica a Scamacca Il Napoli passa a Torino

lo 47, Udinese 44, Bologna 43, Empoli 37, Sampdoria 33, Spezia 33, Salernitana 29, Cagliari 28, Genoa 28, Venezia 22. —

SASSUOLO

1

UDINESE

1

Marcatori: nel pt. 6' Scamacca, nel st. 33' Nuytink

Sassuolo (4-3-3): Consigli; Muldr (41' st Ruan), Ayhan, Ferrari, Kyriakopoulos; Frattesi (41' st Traore), Lopez, Henrique; Berardi, Scamacca (20' st Defrel), Raspadori. All. Dionisi

Udinese (3-5-2): Silvestri; Becao, Pablo Mari, Perez (16' st Nuytink); Molina (16' st Soppy), Pereyra (29' st Samardzic), Wallace, Makengo, Udogie; Deulofeu, Pussetto (16' st Nestorovski). All. Cioffi

Arbitro: Marcenaro di Genova

Giro d'Italia 2022

Il messaggio di Yates

A Budapest vince la crono e avverte gli altri big. Van der Poel secondo tiene bene la maglia rosa. Oggi volata sul Balaton

Antonio Simeoli

INVIATO A BUDAPEST

Messaggio ai naviganti dal castello di Buda, vista sul Danubio e relativa città di Pest incantevole: **Simon Yates** c'è e se non si perderà in una giornata no, come spesso gli è accaduto negli ultimi anni in Italia, ha testa e gambe per vincere finalmente la maglia rosa che insegue da anni. Sì, perché il gemellino di 29 anni della Bike Exchange, ieri ha fatto un numero nella crono di 9 km adatta a qualche big, ma non certo a lui. Ha filato via nel tratto sulla riva sinistra del Danubio, poi, dall'altra parte del fiume salendo sulla collina di Buda, ha fatto bingo: 11'50" a 46,6 km/h di media. Tempone e messaggio ai rivali per la maglia rosa. Quattro anni fa a Rovereto pagò un fuorigiri nella crono crollando sulle Alpi piemontesi, ora sembra più pronto anche di testa. «Grazie al mio allenatore **Marco Pinotti**! Con lui ho lavorato molto con la bici da crono», dice. Il ds bergamasco alla Bike Exchange sta facendo un lavorone. Pure **Matteo Sobrero**, che è fidanzato con la sorella di **Filippo Ganna** e quindi di crono se ne intende, è arrivato quarto ieri. Insomma, il lavoro paga e i rivali per la maglia rosa sono avvisati. Perché l'inglese ha staccato di 5" **Tom Dumoulin** (Jumbo), che martedì sull'Etna capiremo se sarà davvero ritrovato, di 18" **Joao Almeida** (Uae), di 22" e 27" la coppia Ineos **Richie Porte** e **Richard Carapaz**. E ancora di 24" **Romain Bardet** (Dsm), 33" **Mikel Landa** (Bahrain) e 34" **Jay Hindley** (Bora). Niente di defi-



Simon Yates (Bike Exchange) vola verso il traguardo della crono sulla collina di Buda

nitivo, per carità, poi magari il gemellino di Adam, come due anni fa al Giro d'autunno, patirà le pendenze del vulcano, ma un bell'avvertimento sì. «È la mia migliore vittoria contro il tempo. È stato un successo inatteso – ha detto – Sono andato più forte che potevo, anche in pianura. È stato un grande sforzo di 10 minuti, ce ne saranno tanti altri nei prossimi giorni. Non ho mai creduto di vincere fino a quando Van der Poel non ha tagliato la linea del traguardo».

Già **Van der Poel**. Va bene Yates, ma, signori, Mathieu ha

fatto una cronometro da fuoriclasse. Tre secondini di ritardo dal vincitore, un ultimo chilometro in salita, in alcuni tratti anche tosta, divorato con forza e classe. Sottolineiamo, tra due ali di folla. Perché, è vero, andare da Orban a far partire il Giro proprio in questo periodo non è stata forse la scelta più azzeccata, ma di gente sulle strade se n'è vista tanta e con un entusiasmo per il ciclismo che, va detto, in certe parti d'Italia andrebbe esportato.

«Avrei firmato per questo risultato. Mi sono regalato un altro giorno in maglia rosa, e magari anche più di uno visto che sul Balaton si finirà molto probabilmente allo sprint e saremo tutti per **Jacub Mareczko** (nonostante il cognome è italiano magari oggi... ndr) sono soddisfatto», ha detto.

Prima di rimettere la chiesa al centro del villaggio. È goloso di pasta che in Olanda condisce anche con il ketchup di cui va pazzo. «Tranquilli, in Italia userò il pomodoro», ha scherzato la maglia rosa.

Oggi terza tappa. Da Kaposvár, sud ovest dell'Ungheria al lago Balaton, il mare d'Ungheria; 200 km, pianura, volata. **Caleb Ewan** (Lotto) quello caduto nella colata di Visegrad, cercherà di rifarsi, occhio ad **Arnaud Demare** (Groupama), ma soprattutto a **Mark Cavendish**. Ha 36 anni l'inglese dell'isola di Man, il record di tappe vinte al Tour (33, come Merckx), già 15 "scalpi" al Giro e soprattutto alla Quick Step il miglior pilota in gruppo per gli sprint, il danese **Michael Morkov**. Una polizza-vittoria sul filo dei 70 all'ora. —

GLI ITALIANI

Che bravo Nibali Sobrero e Affini due luci azzurre contro il tempo



Vincenzo Nibali, 37 anni

BUDAPEST

Strana la vita. Qualche anno fa i corridori italiani, salvo eccezioni, facevano fatica a cronometro. Dominavano le classiche, ora fanno fatica. Vincevano i grandi giri, ora se li sognano. Adesso i cronomen in Italia ci sono. Non c'è **Filippo Ganna**, che farà il Tour, ecco il "cognato" **Matteo Sobrero** (Bike Exchange), super quarto a 12" da Yates e il mantovano **Edoardo Affini** (Jumbo), ormai una sicurezza contro il tempo, 13" a 19" dal vincitore. E per la classifica finale? Risultati dei giovani pretendenti azzurri: **Giulio Ciccone** (Trek) a oltre 50", **Lorenzo Fortunato** (Eolo) a oltre un minuto. Come dire, uno quasi e uno fuori classifica. Dopo due tappe. Ma c'è lui, l'immenso **Vincenzo Nibali**: 37 anni di classe. Ieri ha corso la miglior crono degli ultimi anni: 12" a 18" da Yates e meglio di tanti big. Ha alle spalle una primavera da incubo, causa Covid, long Covid e acciacchi vari, è sulla breccia dal 2005 e forse un segreto. Rivelato ieri al "Processo alla Tappa" della Rai, che da tre giorni intanto ha mandato un gruppo di opinionisti a collegarsi (e congelarsi) sull'Etna (!!!), papà Salvatore da Messina: «Ora è di nuovo felice e ha tante motivazioni». Come dire: l'aria dell'Astana ritrovata gli fa bene. —

A.S.

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 2ª TAPPA

1	S. Yates	Gb	11:50
2	M. Van Der Poel	Ola	+00:03
3	T. Dumoulin	Ola	+00:05
4	M. Sobrero	Ita	+00:13
5	B. Tulett	Gb	+00:13

CLASSIFICA GENERALE

1	M. Van Der Poel	Ola	04:47:11
2	S. Yates	Gb	+00:11
3	T. Dumoulin	Ola	+00:16
4	M. Sobrero	Ita	+00:24
5	W. Kelderman	Ola	+00:24

LA 3ª TAPPA

Kaposvár - Balatonfüred (201 km)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



audio pro
Professionisti dell'udito

apparecchi
acustici

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI
DELL'UDITO

Via Gabriele Foschiatti 4/D
34129 Trieste (TS)

BASKET SERIE A: ULTIMA GIORNATA

Allianz, battere Treviso e credere nei play-off

Alle 20.45 a Valmaura i biancorossi devono vincere e aspettare i risultati delle partite dei reggiani e dei pesaresi

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quaranta minuti senza fare calcoli, a tutta. Corpo e anima. Ai calcoli e alle diaboliche combinazioni tendendo l'orecchio al risultato degli altri ci si penserà dopo. Perché per sperare di agguantare i play-off l'Allianz deve rispettare una condizione: battere la Nutribullet Treviso. Palla a due alle 20.45, in una giornata che giustamente vede pressoché tutte le gare in contemporanea. Ultima giornata e verdetti definitivi.

L'Allianz deve battere Treviso e aspettare dagli altri campi notizie sfavorevoli all'Unahotels Reggio Emilia o alla Carpegna Pesaro. Guai stare a pensarci troppo. I veneti, conquistata la salvezza, in settimana han-

Ciani chiede intensità in difesa e chiama a raccolta il pubblico

no battuto Milano e adesso intravedono una flebile speranza di andarci loro, alla lotteria post-season. Altro che due punti accessibili contro un avversario che non ha più niente da perdere. Trieste deve migliorare rispetto alle ultime esibizioni con la benzina finita troppo in fretta.

Nella consueta analisi prepartita il tecnico biancorosso Franco Ciani fotografa così gli avversari: «L'arrivo di Nicola in panchina a modificato leggermente il sistema di gioco dei trevigiani, semplificandolo. C'è una grande attenzione al talento individuale che non manca a Treviso, ancor di

più dopo l'arrivo di Green, abituato agli scenari di Eurolega. L'estro e la ritrovata serenità - aggiunge il coach - potranno dare ai nostri avversari una spinta importante, da aggiungersi alle capacità di giocatori come Russell, Bortolani, Dimsa ma non solo. Noi dovremo lavorare soprattutto sull'aspetto difensivo cercando di togliere a questi talenti di esprimersi con continuità». Insomma, si parte dalla difesa. Con massima concentrazione. All'andata al PalaVerde finì 94-88 per i biancorossi, con un Delia da 23 punti.

L'Allianz sa che per riuscire potrà contare sull'apporto del Red Wall. Ciani ha un pensiero anche per il pubblico. «Voglio ringraziare i due drappelli della Curva Nord presenti a Brindisi e Casale Monferrato, dove hanno potuto lottare e soffrire assieme a noi nonostante poi non siamo riusciti a cogliere la vittoria. Averli avuti ci dà la sensazione di quanto la passione cestistica di questa città si stia risvegliando, sia viva. Questo è l'ultimo appuntamento della stagione regolare, sperando che ci possa dire "arrivederci" ai play-off dopo 40'». Conclude Ciani: «Ma questa è anche un'occasione per chiudere assieme una stagione, a tratti esaltante e in altri più difficile, e darsi un appuntamento per nuovi incontri e tornare ad essere quella sinergica piazza che con la comunione di intenti tra squadra, tifoseria e società negli anni scorsi ha già ottenuto grandi risultati». Ma per i bilanci c'è tempo. Come per un'ovazione al capitano Daniele Cavaliere, l'eterno ragazzo il cui futuro può aspettare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Cavaliere al tiro. Il capitano è uno specialista di derby triveneti con Treviso Foto Ciamillo/Lasorte

GLI AVVERSARI

Nicola: «Anche noi proviamo a inseguire la post-season»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Stasera contro l'Allianz dovremo giocare una partita da Treviso. Per noi stessi, per rispettare il lavoro che la squadra ha fatto dall'inizio della stagione, per provare a rincorrere fino alla fine il sogno di non finire a Trieste la nostra stagione». Marcelo Nicola, coach della Nutribullet, presenta così la sfida in programma all'Allianz Dome. Un derby trive-

neto con vista sui play-off, nella quale entrambe le squadre scenderanno in campo con l'obbligo di vincere. A Treviso un successo non basta: per andare a caccia dell'ottavo posto dovrà imporsi con più di 22 punti di scarto. «Una difficoltà in più - sottolinea il tecnico argentino - che però dovrà essere uno stimolo per giocare una partita ambiziosa. Daremo tutto per quaranta minuti e alla fine guardare-

mo il risultato».

PROGRAMMA Ultima giornata che si gioca interamente oggi. Già decise le prime tre posizioni, dal quarto in poi tutto ancora in ballo. Segafredo Bologna-Germani Brescia (ore 17, arbitri Giovannetti, Rzyhyk, Dori), Vanoli Cremona-Dolomiti Energia Trento (ore 19.30, arbitri Attard, Grigioni, Catani), HappyCasa Brindisi-Bertram Tortona (ore 20.45, arbitri Bartoli, Quarta, Marziali), Umana Venezia-Armani Milano (ore 20.45, arbitri Rossi, Borgioni, Capotorto), Allianz Trieste-Nutribullet Treviso (ore 20.45, arbitri Martolini, Bongiorno, Vita), Openjobmetis Varese-Banco di Sardegna Sassari (ore 20.45, arbitri Sahin, Perciavalle, Pepponi), Unahotels Reggio Emilia-Kigili Bologna (ore 20.45, arbitri Lo Guzzo, Nicolini, Pierantozzi), Ge.Vi. Napoli-Carpegna Pesaro (ore 20.45, arbitri Baldini, Borgo, Noce).

CLASSIFICA: Virtus Segafredo Bologna 50 punti, Armani Milano 46, Germani Brescia 42, Umana Venezia 34, Bertram Tortona, Banco di Sardegna Sassari 32, Unahotels Reggio Emilia 28, Carpegna Pesaro, Allianz Trieste 26, Nutribullet Treviso, HappyCasa Brindisi, Openjobmetis Varese 24, Dolomiti Energia Trento, Ge.Vi. Napoli 22, Kigili Bologna 18, Vanoli Cremona 14. —

LE CHIAVI DEL MATCH

I veneti non sono in disarmo Dimsa e Bortolani in attacco rappresentano due pericoli

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ultima danza, o forse no. La "smobilitazione controllata" a Napoli non lascia troppe speranze di veder capitare Pesaro in terra partenopea, così come l'addio senza saluti di Durham a Bologna sembra chiudere il sipario anzitempo della sfortunata stagione della Fortitudo, per orizzonti di gloria di Reggio Emilia.

Trieste però deve onorare una stagione, deve riconquistare la propria gente in un derby triveneto che ha sempre smosso le coscienze cestistiche.

Un messaggio forte Se la squadra di Franco Ciani affronta la sfida alla Nutribullet Treviso con il fatalismo dimostrato a Brindisi e Tortona, il rischio è di farsi schiacciare inesorabilmente da una compagine che ha riacquisito con la salvezza e la vittoria con Milano infrasettimanale, nuova autostima e convinzione. Daniele Cavaliere e soci devono gridare la voglia di play-off, non lasciare nulla di intentato, strappare un forte applauso di commiato per un arrivederci alla prossima stagione o all'inizio della post-season.

Attenzione alle "armi non convenzionali" Calcolando che DeWayne Russell può mettere in ritmo chiunque, se stesso in primis, l'attenzione da parte della difesa triestina deve concentrarsi su insospettabili terminali. Chillo, per esempio, contro Milano ha "aperto la scatola" con un 5/5 dall'arco dei tre punti, schiudendo le porte al successo veneto. Particolari adattamenti devono essere fatti su Tomas Dimsa, tiratore di striscia, e Giordano Bortolani, attaccante di razza e fresco atleticamente per una carta d'identità che



Davis, girato, accanto a Konate e Leever, due lunghi attesi a duri duelli stasera Foto Ciamillo/Lasorte

gioca a suo favore.

Che versione del duo Jones-Sims? Hanno dimostrato di viaggiare sull'ottovolante nel rendimento stagionale. Jones palesa una indolenza evidente nelle ultime settimane, Sims ha fatto capire a chiare lettere

(scritte anche in stampatello) il suo "disallineamento" con la filosofia del coach Menetti. Fatto sta che i due lunghi, se motivati, possono essere molto fastidiosi in quando complementari: Sims è lo stoccatore di qualità, Jones il verticale che "fa

legna" a rimbalzo. Qualora la versione del duo fosse di basso profilo, ecco che l'Allianz potrà sfruttare l'arsenale di reparto (Konate-Delia-Grazulis-Lever) a proprio piacimento e con sicuri dividendi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO MASCHILE

Bettini: «L'impresa di Brescia è solamente l'inizio»

La Pallanuoto Trieste è ad un passo dall'accedere alla finale scudetto. Il ds Brazzatti: «Siamo stati perfetti nei dettagli»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

C'è a Trieste una squadra che più di tutte e probabilmente più di sempre sta correndo sulle ali dell'entusiasmo. È il motore che spinge la Pallanuoto Trieste sempre più in alto, sempre più forte: una propulsione alimentata da vittorie roboanti, allo scadere, pesantissime.

«Noi ci crediamo» è il mantra di mister Daniele Bettini dopo l'impresa di gara-1 contro l'An Brescia: uno slogan ipnotico e credibile, ripetuto in eurovisione anche sul ciglio della vasca di Mompiano a fine partita, un burrone dove sono cadute tutte le squadre d'Italia. Tutte, tranne Trieste e Pro Recco: un accostamento che se qualche anno fa poteva sembrare un rifiuto, oggi è la realtà nella quale si sono infilati Petronio e compagni, a 32 minuti dalla possibile finale scudetto, con l'Europa già in tasca.

Fradicio di cloro ed entusiasmo, l'allenatore degli alabardati ha commentato il 10-11 che ha messo nelle mani della squadra di Samer il match point per la corsa al titolo: «Stiamo facendo cose meravigliose. I ragazzi sono stati paz-

zeschi contro una super squadra come il Brescia e per me è un motivo di orgoglio, stiamo scrivendo pagine di pallanuoto ma il mio sogno non è questo, è un po' più avanti».

C'è un messaggio anche per il presidente Enrico Samer, il primo a fissare gli obiettivi a con ambizione supportata dai fatti. «Ci ha chiesto di provarci fino alla fine, devo dire che ci stiamo provando. Alla squadra ho chiesto di essere orgogliosa ma di non accontentar-

Vincendo sabato alla Bianchi alabardati qualificati anche per la Champions League

si. Hanno lottato su ogni pallone e devo applaudire tutti perché hanno dato più di quello che avevano. Archiviamo con una vittoria gara-1, penso che non sia deciso nulla, ora dobbiamo affrontare la partita di Trieste con lo stesso piglio e senza pressione».

Il secondo round sposterà i riflettori alla Bruno Bianchi (sabato alle 16.30) dove cadute le restrizioni, ci si aspetta di aumentare la capienza da 700

a 1000 posti, ossia la capacità naturale dell'impianto di passeggi Sant'Andrea: la cornice più importante per la partita più importante è un'equazione che richiede la chiave della burocrazia ma si respira fiducia nella dirigenza e nelle parole del direttore sportivo Andrea Brazzatti, presente a Brescia e nemmeno lui assolto dal letterale bagno di folla dell'esultanza a fine partita. Racconta il ds: «Abbiamo affrontato la trasferta contro i campioni d'Italia in carica nel migliore dei modi fino a vincerla nella maniera che ci aspettavamo. Questi incontri si decidono nei dettagli, con gli uomini in più e negli ultimi minuti. La zampata di Bini nel finale ha premiato la squadra che è rimasta più sul pezzo fino a gestire con lucidità maniacale gli ultimi rintocchi. Festeggiato? Dopo la partita abbiamo brindato a questi ragazzi splendidi, come splendido è stato il mister; pizza e birra e da domani si torna a pensare alla battaglia davanti al pubblico amico della Bianchi che speriamo di poter riempire al 100%. Sappiamo che il Brescia sabato non arriverà domo: ogni minima accortezza potrà fare la differenza». —



Il nipponico Yusuke Inaba è stato autore di un poker a Brescia



FORMULA UNO

Prima fila tutta Ferrari

Uno-due Ferrari nelle qualifiche del Gran Premio di Miami, prima storica edizione sul circuito della Florida. Charles Leclerc partirà davanti a tutti con il suo compagno Carlos Sainz subito alle spalle per una prima fila tutta rossa. Terzo Max Verstappen con la sua Red Bull, seguito da Perez.

WATERPOLO FEMMINILE



L'orchetta Giorgia Klatowski, pedina fondamentale dello scacchiere di Ilaria Colautti

Orchette in acqua ad Ancona per timbrare la salvezza in A1 «Meritiamo questo obiettivo»

TRIESTE

Mezz'ora di pallanuoto separa le orchestre della Pallanuoto Trieste dalla permanenza in A1 o dal decisivo spareggio per non retrocedere. La lotta salvezza della squadra di Ilaria Colautti passa per le onde della piscina del Passetto, casa della Vela Nuoto Ancona, già messa all'angolo dalle tri-

stine nella gara d'andata che ha visto la formazione alabaradata imporsi 11-8 con le triplete di capitano Cergol e Roberta Santapaola.

La netta vittoria ha permesso alle giuliane di ipotecare un passo decisivo per l'iscrizione nel massimo campionato anche se non è ancora scritta la parola fine. Non sarà una partita da sottovalutare, lo sa

bene Colautti che dopo aver incorniciato l'obiettivo, mette in guardia le sue ragazze dalle possibili insidie che le marchigiane non risparmieranno. «In settimana abbiamo fatto un'attenta analisi video per valutare gli errori commessi ed anche le cose che sono andate come volevamo – ha esordito il tecnico. – Sappiamo bene che in una gara da dentro o

fuori l'aspetto nervoso sarà preponderante e tutto ciò che mi aspetto dalle ragazze è che scendano in acqua con la mente sgombra. Dobbiamo pensare a giocare come siamo abituate, senza farci cogliere da ansia o paure. Mi aspetto di vedere un gioco svelto, ordinato, capace di approfittare delle loro eventuali sbavatura».

L'attenzione ricade sensibilmente su Lisa Strappato, che nei tre precedenti in campionato ha creato il panico tra le orchestre infliggendo 6 gol. Nessuno di questi, tuttavia, è riuscito a scalfire la superiorità triestina che contro Ancona non perde da oltre tre stagioni. Nel precedente della Passetto, Trieste è riuscita ad imporsi per 8-13; non a caso, i punti che al termine della stagione regolare separano le due fazioni sono addirittura 15, sintomo autentico di quanto i play out stiano stretti alla squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping.

Non ha comunque nasosto rammarico Mirko Pace, tecnico dell'Ancona nel post partita della gara d'andata: «Era un match che potevamo vincere – ha sottolineato il tecnico – in gara due ci impegneremo per pareggiare la serie sfruttando anche il fattore campo». Il primo sprint è in programma alle 14.45 all'interno di una vasca che si preannuncia incandescente e dove i precedenti conterranno fino ad un certo punto. Si parte dallo 0-0, un pareggio affiderebbe il verdetto alla roulette dei rigori, 5 a testa. Diretta streaming affidata alla piattaforma facebook della società ospitante. L'eventuale gara-3 è in calendario sabato 14 maggio alla Bianchi. —

F.B.

HANDBALL - SERIE A

La Pallamano Trieste si congeda dai tifosi battendo Pressano

Affermazione dei biancorossi che al PalaChiarbola si impongono 29-23 bel modo per inaugurare la sponsorizzazione Termoidraulica Lanza/Mar srl



Un volo plastico dell'alabardato Giacomo Hrovatin Foto Massimo Silvano

PALLAMANO TS	29
PRESSANO	23

Pallamano Trieste: Zoppetti, Postogna, Fasanelli, J. Radojkovic, Aldini 3, Hrovatin 7, Mazzarol 2, Pernic 3, Urbaz, Parisato 3, Del Frari 1, Visintin 1, Stojanovic, Nait, Sandrin 8, Bratkovic 1. All. F. Radojkovic

Pressano: Facchinelli, Fadanelli, D'Antino 1, Alberino 5, D.Sontacchi 1, Villotti, Giongo 3, G. Sontacchi 3, Jansson 3, Folgheraite 2, Dainese 2, Moser 2, Iachemet, Loizos, Gazzini 1. All. Fusina

Arbitri: Bassan-Bernardelle.

Note: primo tempo 14-11. Rigori: Trieste 2/2, Pressano 3/5

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Finale di stagione con il botto per la Pallamano Trieste che onora nel migliore dei modi la nuova sponsorizzazione Termoidraulica Lanza/Mar Srl e regola Pressano al termine di sessanta minuti condotti sempre con il piede pigiato sull'acceleratore.

Successo meritato per la formazione di Fredi Radojkovic che, dopo le difficoltà in chiave salvezza attraversate nella parte centrale del girone di ritorno, ha saputo rialzare la testa ottenendo risultati importanti. L'ottavo posto finale, immediatamente alle spalle di due formazioni quotate come Merano e Bol-

LE ALTRE PARTITE

Sassari batte Merano e chiude al terzo posto

Ultima giornata del campionato di serie A con verdetti definitivi in testa e in coda.

Sassari batte Merano e chiude così al terzo posto. Semifinali scudetto che vedranno di fronte Fasano-Bressanone e Conversano-Sassari.

In coda il successo di Appiano a Rubiera mantiene la Sparer quartultima. Il quadro dei play-out salvezza sarà dunque formato dagli spareggi Sparer Appiano-Teamnetwork Albatro e Carpi-Rubiera.

zano e a sole cinque lunghezze dalla stessa Pressano, testimonia la bontà del lavoro di un gruppo che, nonostante le tante defezioni, nel girone di ritorno ha saputo conquistare più punti rispetto a quelli ottenuti nel corso dell'andata. Dimostrazione di grande qualità, un punto di partenza importante dal quale ripartire in vista della prossima stagione. Partita equilibrata nel corso della prima frazione con Pressano che parte meglio e mantiene il vantaggio fino al 9-10 del 25'. Il pareggio di Parisato da il là al break triestino con Hrovatin che proprio sulla sirena del primo tempo manda le squadre negli spogliatoi con i padroni di casa avanti 14-11.

Nella seconda parte di gara è monologo biancorosso con Trieste brava ad allungare fino al + 10 e Fredi Radojkovic che da ampio spazio alle rotazioni dando minuti importanti ai suoi giovani. Finisce in tripudio, 29-23, con squadra e pubblico a festeggiare assieme. «A livello di campo – il commento del ds Giorgio Ovegilia – questa vittoria è stata la classica ciliegina sulla torta della stagione. Concluso il campionato comincia la vera partita per la sopravvivenza della società, una partita che si gioca lontano da Chiarbola».

RISULTATI Pallamano Trieste-Pressano 29-23, Secchia Rubiera-Sparer Appiano 23-34, Conversano-Bolzano 36-20, Raimond Sassari-Alperia Merano 37-26, Bressanone-Junior Fasano 29-23, Carpi-Teamnetwork Albatro 21-21.

CLASSIFICA Junior Fasano, Conversano 40, Raimond Sassari 38, Bressanone 36, Pressano 27, Alperia Merano 24, Bolzano 23, Pallamano Trieste 22, Cassano Magnago 20, Sparer Appiano 15, Carpi 13, Secchia Rubiera 10, Teamnetwork Albatro. —

IL PROGRAMMA

Il Sant'Andrea va in Carnia La Victory ospite del San Pier Zaule e San Luigi in campo

TRIESTE

Si svolgerà oggi la quartultima giornata dei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

PROMOZIONE Il programma (alle 16): Pro Romans Medea-Sevegliano Fauglis, Tolmezzo Carnia-Sant'Andrea San Vito, Santamaria-Sangiorgina, Aquileia-San Giovanni, Forum Julii-Risanese,

Staranzano-Azzurra Premariacco. La classifica: Juventina* 63; Sevegliano Fauglis 56; Ufm* 55; Azzurra Premariacco e Forum Julii 51; Tolmezzo Carnia 44; Sangiorgina 43; Risanese 35; Trieste Calcio* 34; Santamaria 33; Pro Romans Medea 30; Aquileia 26; Sant'Andrea San Vito 21; Terenziana Staranzano 15; San Giovanni e Costalunga* 11.

PRIMA CATEGORIA Il programma odierno (alle 16): San Canzian Begliano-Audax Sanrocchese, Roianese-Cormonese, Azzurra Gorizia-Domio, Centro Sedia-Fiumicello, Mladost-Ism, Isonzo San Pier-Triestina Victory, Gradese-Zarja. La classifica: Cormonese 69; Triestina Victory 53; Mariano* 48; Ism 44; Roianese e Mladost 43; Fiumicello 41; Centro Sedia 36; Domio 35; Azzurra Gorizia 34; Ruda* 32; Isonzo San Pier 30; Zarja 22; Gradese 21; Audax Sanrocchese 20; San Canzian Begliano 11.

SECONDA CATEGORIA-F Il programma (alle 16): Cgs-Breg, Montebello Don Bosco-Muglia Fortitudo, Opicina-Primorje, Aris San Polo-Trieste Academy, Pie-

ris-Turriaco, Campanelle-Vesna, Muggia-Costa International (alle 19). La classifica: Romana 68; Muggia 58; Opicina 56; Trieste Academy 54; Breg 44; Cgs 36; Fo.Re. Turriaco 35; Vesna 30; Montebello Don Bosco 27; Campanelle 25; Primorje e Muglia Fortitudo 18; Costa International e Aris San Polo 15; Pieris 11.

ECCELLENZA Prosegue anche il postcampionato di Eccellenza. Oggi in programma alle 16 il terzo turno: Zaule Rabuiese-Polisportiva Crodioipo, turno di riposo per il Tamai (girone A); San Luigi-Virtus Corno (girone B). Le classifiche: Polisportiva Crodioipo 3; Zaule Rabuiese e Tamai 1 (girone A); Virtus Corno 4; San Luigi e Sanvitesse 3; Tricesimo 1. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE



Ancora niente da fare per il Costalunga: il Ts Calcio sbanca Dolina

Costalunga ko col Trieste Calcio gialloneri vicini alla retrocessione

COSTALUNGA	0
TRIESTE CALCIO	3

Marcatori: pt 23' Basolo, 31' Vascotto, 47' Ruzzier.

Costalunga: Grubizza, Morina, De Mola (st 1' Ango Mengata), Bresich, Skabar, Gagic (st 25' Nisi), Inchiostri, Madrusan, Sadik (st 1' Stefano Serafini), Sigur, Diawla. All. Novati

Trieste Calcio: Ajello, Godas (st 17' Schiavon), Pelencig (st 13' Gili), Vascotto, Vouk, Omari (st 1' Iljazi), Capai, Basolo, Ruzzier (st 27' Diop), Gileno, Perfetto. All. Nonis

Arbitro: Roberto De Stefanis di Udine. **Note:** espulso Madrusan.

Massimo Umek / TRIESTE

Un ko che sa tanto di resa con l'abbandono della categoria che è ormai ad un passo. Il Costalunga insacca un 3-0 casalingo con il Trieste Calcio maturato tutto nel primo tempo. I locali partono bene, veloci e pimpanti, ma senza creare grattacapi alla difesa di mister Nonis, anche questa volta in panchina al posto dello squalificato Braini.

Nei primi minuti si gioca alla pari, forse qualcosina in più proprio per quelli che al triplice fischio usciranno sconfitti. La prima annotazione arriva al 9' quando Gagic tentenna e perde palla nella propria metà campo, il Trie-

ste Calcio riparte in velocità con Perfetto che arriva d'un soffio in ritardo sotto porta. Al 23' Ruzzier arriva lo 0-1 con una punizione dalla distanza di Basolo toccata forse da qualcuno in mischia. Al 31' giunge il raddoppio, Perfetto angolo di...Perfetto per la testa di Vascotto che insacca da pochi passi. Al 42' fallo da dietro di Madrusan su Perfetto e cartellino rosso per il giallonero. Al 44' in mischia un paio di tiri ravvicinati del Trieste Calcio, l'ultimo è di Cappai con deviazione di un difensore in corner. L'arbitro indica in un minuto il tempo da recuperare, al 46' 30" il pallone perviene a Ruzzier che dalla sinistra azzecca il diagonale vincente, un 3-0 che difatti chiude la partita.

Nel secondo tempo il pallino del gioco è per gli ospiti che però non riescono ad affondare i colpi, c'è qualche tentativo ma mai pericoloso. Le emozioni, precisamente due, sono condensate nel finale. Al 37' Vouk centra il palo con un bel tiro dai venticinque metri. Al 40' Perfetto entra in area da sinistra ma Grubizza riesce a sventare. Il Trieste Calcio dunque si porta a casa la vittoria, la quarta (e un pari) in cinque presenze di Jacopo Nonis. Decisamente considerato un portafortuna da giocatori e dirigenza. —

GLI ALTRI RISULTATI

Pro Gorizia in finale per la D Juventina ko con l'Ufm

TRIESTE

Sconfitta ininfluente e Pro Gorizia che accede alla finalissima per la serie D. Grande colpo della squadra allenata da Fabio Franti che ieri pur perdendo 3-2 (reti biancoazzurre di Piscopo e Gubellini) sul campo del Chions ha staccato il pass per l'ultimo match della stagione grazie al perentorio 4-1 maturato nella gara di andata. Gli isontini gioche-

ranno la finale domenica 15 maggio (probabilmente al Teghil di Lignano) contro la vincente di Torviscosa-Spal Cordovado con i gialloblù del bomber Ciriello che oggi disputeranno il return match forti del 4-0 ottenuto all'andata.

In Promozione colpaccio dell'Ufm che sbanca il terreno di gioco della Juventina col risultato di 4-2.

In Prima Categoria Mariano-Ruda finisce 1-1. —

Scelti per voi



Rinascere
RAI 1, 21.25
La vita di Manuel Bortuzzo (**Giancarlo Com-mare**), giovane promessa del nuoto, cambia completamente il 2 febbraio 2019 quando resta vittima innocente e inconsapevole di un regolamento di conti fra balordi.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Durante le riprese di un reality, viene trovato ucciso il produttore esecutivo. Inizia così una serie di interrogatori a tutti i protagonisti coinvolti, giungendo alla verità anche sull'omicidio di Patrick Hayes.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Fabio Fazio prosegue le sue conversazioni faccia a faccia con personaggi della cultura, della politica, dello spettacolo e dello sport. Quindi spazio all'intrattenimento e con la satira di **Luciana Littizzetto**.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Big Show
CANALE 5, 21.20
Enrico Papi conduce il programma in cui tutti possono essere protagonisti per una sera, una tempesta di emozioni e sorprese. Al suo fianco Scintilla e Cristina d'Avena nell'inedita veste di inviata speciale.

NADIA ORO

**COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO**

**NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C
TRIESTE - UDINE - CODROIPO**

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.15	Speciale Tg1 Attualità
9.00	TG1 Attualità
9.05	Uno Mattina in famiglia
	Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai...
	Luoghi, detti, comuni
	Documentari
10.30	A Sua Immagine
	Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
	Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End
	Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
	Spettacolo
21.25	Rinascere (1ª Tv) Film
	Biografico ('21)
23.35	Tg1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità
0.55	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
9.10	O anche no Documentari
9.40	Rai Parlamento Punto
	Europa Attualità
10.15	Tg2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2
	Spettacolo
13.00	Tg2 Attualità
13.30	Tg2 Motori Lifestyle
13.50	Meteo 2 Attualità
14.00	3ª tappa: Kaposvar - Balatonfured Ciclismo
17.15	Processo alla Tappa
	Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
	Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.40	N.C.I.S. Los Angeles
	Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	The Rookie (1ª Tv) Serie
	Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie
	Tv
22.40	La Domenica Sportiva
	Attualità

RAI 3	Rai 3
9.00	Mi manda Raitre
	Attualità
10.15	Le parole per dirlo
	Attualità
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30	Rebus Attualità
17.15	93ª Adunata Nazionale degli Alpini Attualità
17.30	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Attualità
23.30	Tg3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.45	Controcorrente News
7.35	Amiche mie Serie Tv
9.00	I viaggi del cuore
	Documentari
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)
14.40	Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00	Dan il terribile Film Avventura ('52)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente News
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Unbroken: Path To Redemption (1ª Tv) Film Biografico ('18)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Evento
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20	Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
16.00	Una Vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Big Show Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.50	Bugs Bunny Cartoni Animati
7.15	I Flintstones - Lieto evento a Hollyrock Film Animazione ('94)
9.10	Una mamma per amica Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	I Grani di Pepe e il tesoro degli abissi (1ª Tv) Film Avventura ('20)
16.25	Mara E Il Crepuscolo Degli Dei Fiction
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Battleship Film Fantascienza ('12)
23.55	Pressing Attualità
2.00	E-Planet Automobilismo
2.30	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus News - Rassegna Stampa News Tg La7 Attualità
7.30	Omnibus Meteo Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40	Uozzap Videoframmenti
10.35	Camera con vista Attualità
11.00	L'Ingridiente Perfetto - Rubrica Settimanale
11.45	La7Doc Documentario
12.50	A Te Le Chiavi - Rubrica Settimanale
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
17.00	Speciale Tg La7
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Rubrica
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Rubrica

TV8	
16.15	Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
18.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00	TV8 Sport Attualità
21.30	Pre Gara Automobilismo
23.00	GP Miami Automobilismo
NOVE	NOVE
14.55	Caos Film Poliziesco ('05)
16.55	Hitch - Lui si che capisce le donne Film Commedia ('05)
18.55	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Per non dimenticare #stopwar Attualità
23.35	Stars Lifestyle

20	20	
18.50	Codice Magnum Film Drammatico ('86)	
21.05	I Vichinghi Film Azione ('14)	
23.20	Delitti inquietanti Film Thriller ('96)	
1.20	The Originals Serie Tv	
2.35	Distretto di Polizia Serie Tv	
3.55	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.05	Carabinieri Fiction	
5.15	Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 ²⁸		
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore Serie Tv	
22.05	Quando chiama il cuore Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.05	Colossal Film Commedia ('16)	
15.50	Marvel's Runaways Serie Tv	
17.35	Senza traccia Serie Tv	
21.20	Mara Film Horror ('18)	
23.00	Parasite Film Commedia ('19)	
1.15	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.20	Memorie di un assassino Film Thriller ('03)	
3.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
LA7 D	29	La7
16.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	A te le chiavi Lifestyle	
18.50	La cucina di Sonia Lifestyle	
20.50	Mica pizza e fichi Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	Secretary Film Commedia ('02)	

IRIS	22	IRIS
11.30	Torna "El Grinta" Film Western ('75)	
13.45	Note di cinema Attualità	
13.50	Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03)	
15.45	Virus letale Film Drammatico ('95)	
18.20	Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)	
21.00	Femme fatale Film Thriller ('02)	
23.25	Identità violate Film Thriller ('04)	
LA 5	30	LA 5
15.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.00	Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv	
21.10	Mamma mia! Film Musical ('08)	
23.15	The Perfect Man Film Commedia ('05)	
1.05	Mothers and Daughters Film Drammatico ('16)	
2.40	Baby Mama Film Commedia ('08)	
4.20	Vivere Soap	

RAI 5	23	Rai 5
18.05	Rai News - Giorno Attualità	
18.10	"La Bohème" - Film Opera Film Musical	
20.30	Scrivere un classico nel Novecento Documentari	
20.45	Racconti di luce Documentari	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.15	The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)	
REAL TIME	31	Real Time
14.30	Questa è casa mia! Spettacolo	
15.45	Primo appuntamento crociera Lifestyle	
18.45	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.50	Ti spedisco in convento Serie Tv	
21.25	Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv	
23.00	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE		24	Rai
14.05	Una strega in paradiso Film Commedia ('58)		
15.55	Beate Film Commedia ('18)		
17.35	Il Kentuckiano Film Avventura ('55)		
19.30	Un fantastico via vai Film Commedia ('13)		
21.10	Mother's Day Film Commedia ('16)		
23.10	Closer Film Drammatico ('04)		
1.05	Zona d'ombra Film Drammatico ('15)		
GIALLO		38	Giallo
11.15	L'ispettore Gently Serie Tv		
13.05	Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)		
15.00	Shetland Serie Tv		
17.10	Vera Serie Tv		
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10	Vera Serie Tv		
23.10	Shetland Serie Tv		
1.20	Elementary Serie Tv		
3.15	I Am Homicide Fiction		
5.05	A Crime to Remember Documentari		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55	Che Dio ci aiuti Fiction	
16.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
16.05	Un'estate in Portogallo Film Commedia ('13)	
17.45	Capri Serie Tv	
21.20	The Band Spettacolo	
23.55	Tonica Spettacolo	
0.50	Diritto di difesa Serie Tv	
2.45	Allora in onda Spettacolo	
3.30	Una donna per amico Serie Tv	
5.00	Don Fumino Serie Tv	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The Fix Serie Tv	
15.50	Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)	
17.35	Motive Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Prodigal Son Serie Tv	
0.45	Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)	
2.30	Motive Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Prodigal Son Serie Tv	

CIELO	26	cielo
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	I fiumi di porpora Film Thriller ('00)	
23.15	Guilty of Romance Film Drammatico ('11)	
1.15	Arakimentari - L'arte dell'erotismo Documentari	
2.30	Sesso: quello che le donne vogliono Documentari	
DMAX	52	DMAX
14.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
18.30	Rifugi estremi Documentari	
19.30	Airport Control Documentari	
20.25	Border Security: terra di confine Attualità	
21.25	Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari	
22.20	Border Security: niente da dichiarare Documentari	

TWENTYSEVEN

27



14.50

A-Team
Serie Tv

15.50

CHiPs
Serie Tv

17.30

La casa nella prateria
Serie Tv

21.10

Arma letale Film Azione
(’87)

23.10

Moglie a sorpresa Film
Commedia (’92)

1.00

Magic Numbers Film
Commedia (’00)

2.40

A-Team Serie Tv

4.20

CHiPs Serie Tv

RAI3 BIS

9.15:

La programmazione regionale
propone il documentario "Ardito
Desio" di Antonia Pilloso

RADIO RAI PER IL FVG

8.30:

Gr FVG; 8.50: Vita nei campi;
9.15: "Un nuovo caso per l'ispettore
Carmel: Promesse", un originale
radiofonico di E. Burul, con R.
Maranzana, E. Burul, V. Jurz. Regia di
Stefania de Maria; 10.30: Santa
Messa dalla cattedrale di San Giusto;
11.32: Incontri dello Spirito.
Rubrica religiosa a cura della Diocesi
di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

14.30:

Sconfinamenti. I castellieri a Draga di Moschiena. La raccolta di racconti e poesia "Orizzonti di viaggio-Potnikova-obzorja"; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: GR; musica e sport; 17.30: Prima fila: Glas harmonike 2022; 18.59: Segnale orario; 19: Gr; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
15.00	Venezia - Bologna
17.00	3a tappa: Kaposvar - Balatonfured
18.00	Salernitana - Cagliari
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Hellas Verona - Milan
RADIO 2	
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Milano Musica Ludus Gravis
22.30	Il Teatro di Radio3: FUTUROpresente
DEEJAY	
10.00	Deejay Chiama Italia
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Forty Forti
CAPITAL	
10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Solo per vendetta Film Sky Cinema Action
19.05	Madres paralelas Film Sky Cinema Collection
19.05	Come un gatto in tangenziale-Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Comedy
19.05	La brava moglie Film Sky Cinema Romance
19.20	Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
19.20	La prima vacanza non si scorda mai Film Sky Cinema Uno
19.50	Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense
21.00	Kill Me Three Times Film Sky Cinema Action
21.00	Beata ignoranza Film Sky Cinema Comedy
21.00	L'ultimo appello Film Sky Cinema Drama
SKY CINEMA	
21.00	Moonacre - I segreti dell'ultima luna Film Sky Cinema Family
21.00	The Big Sick: Il matrimonio si può evitare, l'amore no Film Sky Cinema Romance
21.15	Perché te lo dice mamma Film Sky Cinema Collection
21.15	America Latina Film Sky Cinema Due
21.15	Nemico pubblico Film Sky Cinema Uno
21.45	America Latina Film Sky Cinema Suspense
22.35	Hostage Film Sky Cinema Action
22.45	Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Comedy
22.50	Sheeba Film Sky Cinema Family

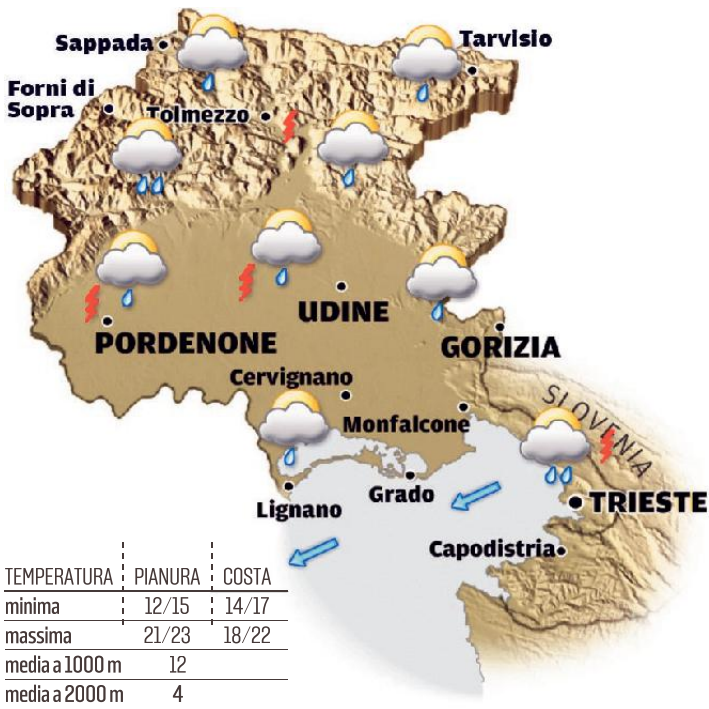
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10	In viaggio con Silvio Odogaso
14.15	Il settimanale
14.45	Il giardino dei sogni
15.30	Shaker
16.15	Explosion of rock
17.10	Video motori
17.25	Le parole più belle
18.00	Programma in lingua slovena
18.45	#zelena generacija / Young village folk
19.00	Tuttoggi 1 edizione
19.25	Tg sport
19.30	Est-ovest
20.00	L'universo e' ...replay
20.30	I segreti del golfo
21.00	Tuttoggi 1 edizione
21.15	Istria e' ...dintorni
21.55	Folkfest 2016
23.15	Tuttoggi attualita'
23.45	Tuttoggi 1 edizione - r
00.05	Tv transfrontaliera Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena
TELEQUATTRO	
06.00	Il notiziario - R
06.30	Macete... il meglio...
07.00	Sveglia Trieste!
10.30	Santa messa - diretta
13.05	La parola del Signore
13.20	Il notiziario 13.20 - domenica
13.35	Il Rossetti - La stagione 2021/2022
13.50	L'alpino
16.00	Incontri di Studium fidei di Don Ettore Zanzega
17.00	Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.50	Sveglia Trieste - zumba
19.10	Occhio di Ince - r
19.30	Il notiziario
20.00	Cvfg 2022 - Confcoperative Fvg Bagolando...
21.00	Film: Blind Horizon - Attacco al potere
23.00	Il notiziario
23.30	Trieste in diretta
00.00	Trieste d'arte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

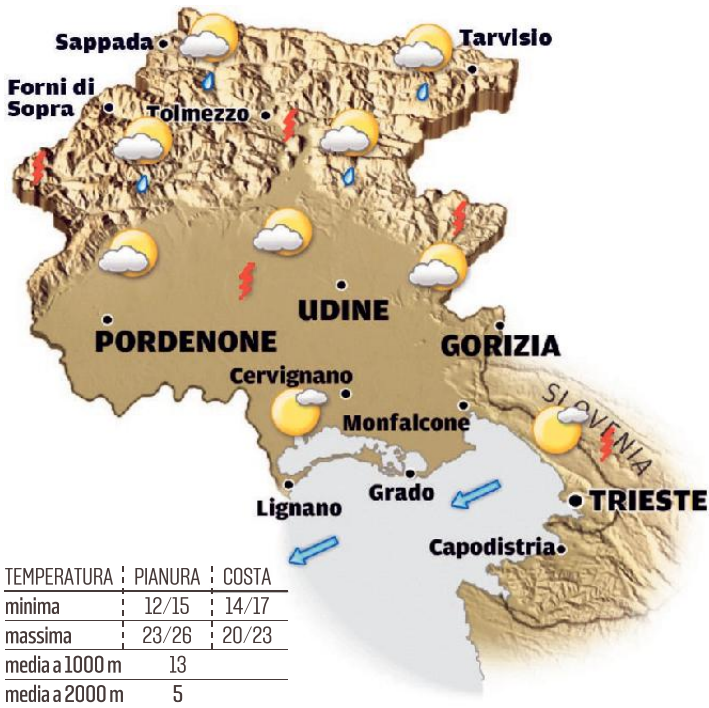


OGGI IN FVG



Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere deboli, ma sarà possibile anche qualche rovescio e sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata probabili schiarite con nuvolosità variabile, ma saranno ancora possibili dei rovesci temporaleschi; bora in attenuazione.

DOMANI IN FVG



Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile al pomeriggio. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi al pomeriggio, specie sull'alta pianura e sulla zona montana, possibili comunque su tutte le zone. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie al mattino.

Tendenza: martedì poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana, con possibili temporali pomeridiani. Mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso, temperature in aumento

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	18,9	75 %	37 km/h
Monfalcone	13,0	21,0	58 %	10 km/h
Gorizia	12,0	19,0	63 %	6 km/h
Udine	13,0	18,9	87 %	24 km/h
Grado	14,0	20,0	65 %	10 km/h
Cervignano	13,1	20,7	84 %	20 km/h
Pordenone	13,0	18,6	83 %	17 km/h
Tarvisio	8,3	11,0	97 %	24 km/h
Lignano	14,0	19,0	67 %	10 km/h
Gemona	11,8	18,5	88 %	22 km/h
Tolmezzo	12,0	16,9	88 %	20 km/h
Forni di Sopra	8,3	12,2	92 %	11 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,6	0,08 m
Monfalcone	calmo	16,3	0,15 m
Grado	calmo	16,1	0,22 m
Lignano	calmo	16,7	0,29 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	17	
Copenaghen	9	16	
Atene	12	22	
Belgrado	12	22	
Lisbona	14	28	
Berlino	13	21	
Londra	11	19	
Bruxelles	10	18	
Budapest	14	23	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	7	16	
Parigi	12	22	
Praga	9	19	
Varsavia	10	19	
Vienna	12	19	
Zagabria	13	17	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	12	20
Bologna	12	18
Bolzano	14	20
Cagliari	13	20
Firenze	13	20
Genova	15	22
L'Aquila	7	12
Milano	14	19
Napoli	15	19
Palermo	14	19
R. Calabria	14	23
Roma	12	22
Torino	11	20
Venezia	14	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Rovesci e temporali pomeridiani su Alpi, Prealpi, alte pianure, Emilia occidentale e localmente in Liguria, variabile altrove.
Centro: Variabile con rovesci pomeridiani sull'Appennino, in sconfinamento ai settori tirrenici.
Sud: Nubi irregolari con rovesci o temporali su Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: Sole alternato a locali annuvolamenti che daranno luogo a brevi rovesci nel pomeriggio su Alpi.
Centro: Nubi sparse alternate ad ampie schiarite, maggiori addensamenti dal pomeriggio in Appennino con brevi e locali rovesci.
Sud: Variabilità diurna con locali rovesci tra Appennino e coste tirreniche. Instabile e piovoso in Sicilia.

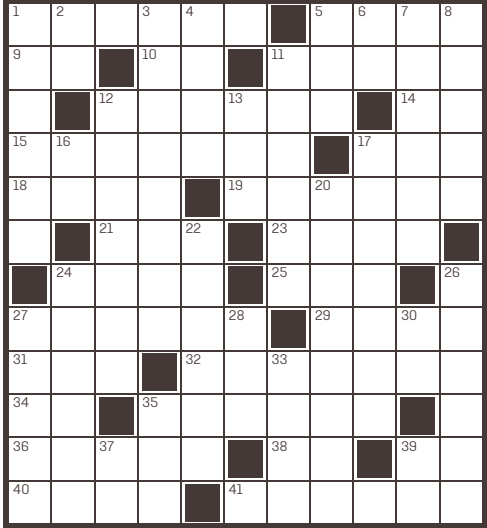
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Il cane di Charlie Brown - **5** La generation di Ginsberg - **9** La bella Yespica (iniz.) - **10** Articolo femminile - **11** Maturano sotto la paglia - **12** Libro liturgico - **14** Idem in breve - **15** Solenne scomunica - **17** Lettera greca - **18** Costume per ballerine - **19** Denso e viscoso - **21** La sigla del piano Marshall - **23** Lo è Yoghì - **24** Piccolo complesso d'archi - **25** Massachusetts Institute of Technology - **27** Tirar fuori - **29** Solidi a punta - **31** Altare d'altri tempi - **32** Lo scrittore Soriano - **34** Paté senza pari - **35** È simile all'aragosta - **36** Quelli sporchi si lavano in famiglia - **38** Ambrato infuso - **39** Il monogramma di Dalí - **40** Curva di un fiume - **41** Sassi.

VERTICALI: **1** Per molti è festivo - **2** L'abbreviazione per la "Grande Mela" - **3** Cetriolo di mare - **4** Frutti polposi - **5** Gavitelli di segnalazione - **6** Il Ramazzotti della musica leggera (iniz.) - **7** Profondità marina - **8** Noia, fastidio - **11** Gara di sci - **12** Confusa moltitudine - **13** L'uncino con l'ardiglione - **16** Nuoro per l'Acì - **17** Formano la cassa toracica - **20** Comprendono rododendri e mirtili - **22** Forati... come le spugne - **24** Materiale per piste di atletica - **26** Sigarette con tabacco chiaro - **27** Con la spada in certi romanzi - **28** Un punto cardinale - **30** Nelle Ande - **33** Le piante del vigneto - **35** L'attrice Obregon - **37** Il drammaturgo Simon (iniz.) - **39** Senior in due lettere.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiché dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

LEONE
23/7 - 23/8



Non intestarditevi. Le idee che sostenerete sono valide genericamente, ma nel caso particolare si presentano inopportune o contrarie ai vostri interessi. Cautela e buon senso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Cercate di non prendere troppe decisioni, tenetele a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdetevi tempo prezioso.

TORO
21/4 - 20/5



La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sentirete il desiderio di approfondire e di coltivare alcuni interessi culturali. Sentimentalmente tra voi e il partner tornerà presto il sereno e anche il desiderio di fare progetti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non innervositevi su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste, non andate controcorrente. Tenete duro, la situazione è interessante.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre ottime capacità organizzative. Un incontro in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



La ricerca di nuove soluzioni per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 maggio 2022 è stata di 15.657 copie. Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

OGGI,
Domenica 8 Maggio
**Festa
della Mamma**

Super

A tutte le
MAMME

un dolce
omaggio*

IN COLLABORAZIONE CON

Bom Bom
PASTICCERIA



* FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Al 3° livello, un nuovo servizio
per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato,
tranquillo e riservato dove puoi:

- allattare
- riscaldare il biberon
- cambiare il bambino

Per l'accesso gratuito richiedere
le chiavi al Punto Informazioni
al 3° livello

Al Park -1 rosso

4 NUOVI PARK ROSA

RISERVATI A TUTTE
LE NEOMAMME



www.facebook.com/
torrideuropa

NUOVO AUTOLAVAGGIO

SOLO SU PRENOTAZIONE
AL N. 392 9316860

DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

 **TORRI
d'EUROPA**

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab 9.00-20.00 - Dom 10.00-20.00 - Ipermercato: Lun-Sab 9.00-20.30 - Dom 10.00-20.30 - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

dm

game 7 ATHLETICS

Media World

OLD SALOON

OVS

pepco

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

THESPACE